IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Vini del Fvg» € 7,90

ANNO 127 - NUMERO 20
LUNEDÌ 26 MAGGIO 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TUTTO SPORT

Calcio serie B
Triestina: tre punti al Treviso che si salva in una partita farsa
ALLE PAGINE IV E V

Giro d'Italia
Sella, fuga alla Pantani e bis in Marmolada Contador maglia rosa
A PAGINA XIV

Formula Uno
Montecarlo disastro Ferrari vince Hamilton
A PAGINA XIII

Nazionale
Gli Europei in Austria: gli azzurri a Coverciano con Cassano e Del Piero
A PAGINA VII

RAPPORTO 2008 DELLA CORTE DEI CONTI DEL FVG

Regione, chiesti 10mila permessi di soggiorno

Attese di 5-7 mesi: la legge dice 40 giorni. A Trieste 123 giorni. Clandestini: 11mila

Il ministro Maroni (Interni)

TRIESTE Dai 5 ai 7 mesi per ottenere un permesso di soggiorno in Friuli Venezia Giulia quando per legge non si dovrebbero superare i 40 giorni. La Corte dei conti bacchetta il sistema degli sportelli unici, ritenuto ancora eccessivamente lacunoso. Nel Friuli venezia Giulia al 30 ottobre 2007 sono state presentate più di 10mila domande, mentre 11mila sarebbero i clandestini.

● **Milia** *a pagina 6*

ABITUDINI DA CAMBIARE

IL PETROLIO E LA VIRTÙ

di FRANCO A. GRASSINI

Tutti gli automobilisti sanno, per dura e diretta esperienza, che il prezzo del petrolio è cresciuto di circa 10 volte nell'ultimo decennio e si domandano se questa corsa è destinata ad arrestarsi o magari, come in passato è più volte accaduto, a regredire. Di sicuro la stima del barile a 200 dollari entro un paio d'anni formulata da uno specialista della Goldman Sachs che in passato ha spesso visto giusto, ha destato forti preoccupazioni, oltre che tra gli automobilisti, per governi e cittadini. Gli esperti in materia si dividono in due opposte scuole di pensiero. Da una parte ci sono quelli che sono convinti che la produzione di petrolio abbia raggiunto il massimo possibile e che la domanda crescente da parte dei Paesi in via di sviluppo accelerato, Cina e India in primo luogo, non può non avere influenza sui prezzi facendoli alzare molto. A sostegno della loro tesi questi esperti portano molte indicazioni. La produzione sta riducendosi nel mondo occidentale (Norvegia e Regno Unito) e in altri Paesi come Russia, Nigeria e Messico perché i giacimenti petroliferi stanno invecchiando e se ne può estrarre sempre di meno. Anni addietro uno studioso del ramo, Hubbert, sostenne che l'estrazione di oro nero da qualsiasi giacimento segue una legge a forma di campana, cresce inizialmente e poi, raggiunto un picco, declina. Le nuove scoperte riguardano campi di sempre minori dimensioni e, di conseguenza, più celermente esauribili. Per giunta l'instabilità politica di alcuni Paesi produttori, primi tra questi Iraq, Venezuela e Nigeria, rende molto rischioso investirvi. In Arabia Saudita di recente il re Abdullah, dopo aver respinto le richieste di Bush di accrescere la produzione, ha chiaramente detto: «Non è un segreto che quando mi vengono a informare che è stato scoperto un nuovo giacimento, rispondo lasciate il petrolio nel suolo perché servirà ai nostri figli».

● *Segue a pagina 4*

EVITATA IN EXTREMIS LA RETROCESSIONE IN C1

Foltissimo il pubblico al PalaTrieste: oltre 3500 spettatori

Acegas vince la bella col Bassano e si salva trascinata da 3500 persone al PalaTrieste

TRIESTE L'Acegas è salva. Con molta fatica è riuscita a rimanere in serie B2, la quarta e ultima serie nazionale, vincendo la bella contro la Fiorese Bassano per 72-63 al termine di una partita non bella e ovviamente molto nervosa. Ma non poteva essere bella, né tranquilla una partita che avrebbe mandato all'inferno della C la squadra perdente. Bravi gli arbitri a tenerla sempre in pugno senza esasperare gli animi.

● *Alle pagine II e III*
Contessa, Cavalli e Federici

CAMPANIA
Rifiuti: una tregua di ventiquattro ore fra i sindaci ribelli e Bertolaso
IL SERVIZIO A PAGINA 3

CINEMA
Premiati a Cannes Gomorra e Il Divo ma la Palma d'oro va al francese Cantet
IL SERVIZIO A PAGINA 9

MEDIO ORIENTE
Il cristiano Suleiman presidente del Libano Hezbollah dovrà deporre le armi
IL SERVIZIO A PAGINA 4

LA CRISI DEL COMMERCIO

L'esodo dei negozi nella zona del Viale: 68 serrande chiuse

Ormai resistono solo le attività aperte sulla strada principale

TRIESTE Undici fori commerciali chiusi in via Ginnastica, diciassette in via Crispi. Altri sedici nella via Rossetti, cinque in via Gatteri, tre in via Timeus. La zona che circonda viale XX Settembre sta mietendo vittime con un susseguirsi di chiusure e un considerevole numero di negozi sprangati da anni: serrande arrugginite, abbassate e mai più risollevate. E non si può di certo dire che la zona sia poco frequentata, visto il vicino via vai lungo il viale che gode di buona salute commerciale anche grazie alla presenza di tanti e ben avviati locali pubblici. «È ormai tutto concentrato qui, lungo il viale - sostiene il gestore di una nota gelateria che attira i clienti con i suoi tavolini all'aperto - poi giri l'angolo, imbocchi una delle parallele e piombi nel deserto e nella trascuratezza».

Marina Vlach

● **Laura Tonero** *a pagina 14*

REDDITO DI CITTADINANZA

Assegno ai poveri, il centrodestra ci ripensa

L'assessore Kosic annuncia il cambio di rotta: la sperimentazione prosegue

IL DIBATTITO

IL PD SUPERI IL VERTICISMO

di FULVIO CAMERINI

Riceviamo e pubblichiamo

L'intervista di qualche giorno fa a Roberto Cosolini, transitato dal suo apprezzato operare nella giunta Illy alla segreteria provinciale del Partito democratico, ha suscitato in me alcune riflessioni su quello che dovrebbe essere il ruolo di un grande partito di opposizione quale il Pd. Io penso si debba riconoscere che la nascita del Pd ha rappresentato un evento alquanto unico nella fenomenologia politica del nostro Paese.

● *Segue a pagina 2*

Vladimir Kosic

TRIESTE «Non cancelleremo tutto domani». L'assessore regionale Vladimiro Kosic fa un passo indietro rispetto all'abolizione del reddito di cittadinanza e assicura che la sperimentazione andrà avanti per un anno. Una frenata che era stata in un certo auspicata anche da qualche voce del centrodestra a cominciare da Bruno Marini.

● **Urizio** *a pagina 2*

Macellaio pedofilo confessa gli abusi

Imputati anche la sorella della ragazzina e il marito. Coinvolta anche la moglie

TRIESTE Un macellaio di mezza età ha ammesso senza alcuna reticenza di aver abusato di una ragazzina che non aveva ancora dieci anni. Fra un paio di giorni questo macellaio comparirà a piede libero davanti al giudice dell'udienza preliminare Paolo Vascotto. Assieme, a lui nel ruolo di imputati, saranno in aula per rispondere di analoghe ipotesi di violenza sessuale, la sorella della ragazzina e il marito di quest'ultima, un coltellaio in pensione. L'inchiesta diretta dal pm Maurizio De Marco ha infatti fatto emergere non solo i rapporti sessuali della bambina col macellaio ma anche con un secondo uomo che era ed è il marito della sorella. Quest'ultima, secondo l'accusa, era consapevole di quanto stava avvenendo.

● **Claudio Ernè** *a pagina 16*

INDICE

Il personaggio
36 anni, ha studiato a Duino

Il triestino al vertice Vodafone che ha lanciato "Blackberry"

di GIULIO GARAU

TRIESTE È un triestino, Alberto Bevilacqua, il capo della Business Unit di Vodafone e artefice del successo del palmare Blackberry lanciato dal gruppo britannico anche sul mercato italiano. Bevilacqua gestisce tutte le relazioni con Vodafone nel Sud Europa (Grecia, Cipro e Malta): trentasei anni, originario del monfalconese ma triestino a tutti gli effetti, liceo al Collegio del Mondo unito di Duino, studi universitari all'Istituto di scienze internazionali diplomatiche di Gorizia, master in Commercio e marketing internazionale all'Ice di Roma.

Alberto Bevilacqua

● *A pagina 5*

IL WELFARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il reddito di base della Regione, sei simulazioni

NUCLEO COMPOSTO DA 3 PERSONE

Marito che ha perso il lavoro moglie che svolge lavori saltuari

2 genitori + 1 figlio	
Casa in affitto con canone mensile	350,00
TFR marito + indennità di mobilità	10.000,00
reddito moglie	3.000,00
patrimonio mobiliare (conti correnti etc.)	2.500,00
Scala di equivalenza	2,04
C.E.E.	4.362,13
ASSEGNO MENSILE	108,44

NUCLEO COMPOSTO DA 4 PERSONE

Marito che ha perso il lavoro - moglie che lavora part time

2 genitori + 2 figli	
Casa in affitto con canone mensile	400,00
TFR marito + indennità di mobilità	13.000,00
reddito moglie	8.000,00
patrimonio mobiliare (conti correnti etc.)	5.000,00
Scala di equivalenza	2,46
C.E.E.	6.665,65
ASSEGNO MENSILE	-

NUCLEO COMPOSTO DA 5 PERSONE

Marito che lavora - Moglie che ha perso il lavoro

2 genitori + 2figli + nonno ultrasesantacinquenne*	* Non rilevante nel calcolo C.E.E
Casa in affitto con canone mensile	400,00
TFR marito + indennità di mobilità	11.000,00
reddito marito	12.000,00
patrimonio mobiliare (conti correnti etc.)	3.000,00
Scala di equivalenza	2,46
C.E.E.	7.446,54
ASSEGNO MENSILE	-

centimetri.it

NUCLEO COMPOSTO DA 2 PERSONE

Genitore che ha perso il lavoro

1 genitore + 1 figlio minore	
Casa in affitto con canone mensile	330,00
TFR + indennità di mobilità DEL GENITORE	10.000,00
patrimonio mobiliare (conti correnti etc.)	1.500,00
Scala di equivalenza	1,77
C.E.E.	3.445,90
ASSEGNO MENSILE	229,23

NUCLEO COMPOSTO DA 2 PERSONE ANZIANE

Ultrasesantacinquenni - una con handicap grave o invalidità sup. 66%

Casa di proprietà valore ai fini ICI	40.000,00
redditi di pensione complessivi del nucleo	11.000,00
indennità di accompagnamento	5.920,46
patrimonio mobiliare (conti correnti etc.)	3.000,00
Scala di equivalenza	2,07
C.E.E.	5.371,26
ASSEGNO MENSILE	-

NUCLEO COMPOSTO DA 2 PERSONE ANZIANE

Ultrasesantacinquenni - una con handicap grave o invalidità sup. 66%

Casa in affitto con canone mensile	300,00
redditi di pensione complessivi del nucleo	11.000,00
indennità di accompagnamento	5.920,46
patrimonio mobiliare (conti correnti etc.)	1.500,00
Scala di equivalenza	2,07
C.E.E.	3.603,50
ASSEGNO MENSILE	240,90

centimetri.it

Passo indietro della giunta Tondo: il reddito di cittadinanza per ora resta

TRIESTE «Non cancelleremo tutto domani». L'assessore regionale Vladimiro Kosic fa un passo indietro rispetto all'abolizione del reddito di cittadinanza e assicura che la sperimentazione andrà avanti per un anno. La cancellazione del provvedimento approvato e strenuamente difeso dal centro-sinistro non è una priorità di questa maggioranza: «Andiamo avanti nella strada per bloccare il reddito di base - afferma Kosic - ma ciò significa che non intendiamo andare avanti con la sperimentazione per 5 anni come previsto dalla legge». Una frenata che era stata in un certo auspicata anche da qualche voce del centrodestra a cominciare da Bruno Marini che, nelle dichiarazioni in aula sulla fiducia al presidente Tondo, aveva definito la legge che istituisce il reddito di base «una legge sbagliata perché basata sull'assistenzialismo, ma non la peggiore della passata legislatura: la giunta deve fare attenzione a non toccare situazioni meritevoli di particolare aiuto, alle quali quella legge qualche riposta ha dato».

Vladimiro Kosic

L'obiettivo a cui punta Kosic, tuttavia, è la cancellazione del provvedimento ma l'anno di sperimentazione servirà, secondo quanto affermato dall'assessore a sanità e sociale, «ad accumulare dati sui quali attuare interventi strutturali di servizi e diritti, evitando un "fai da te" che mette a rischio le situazioni più difficili». Kosic assicura che «non toglieremo l'ossigeno a chi non ce l'ha, non toglieremo i contributi a chi è in situazione di grave povertà ma vogliamo arrivare a garantire benefici strutturali sulle tariffe, sulle bollette, sugli affitti e non distribuire per forza contributi economici».

Dall'opposizione, il capogruppo del Partito Democratico, Gianfranco Moretton, constata «che le dichiarazioni della destra, fatte in campagna elettorale, di voler cancellare la legge regionale sul reddito di base per la cittadinanza in quanto considerata di aiuto agli extracomunitati, hanno ora un notevole ridimensionamento. Infatti il presidente Tondo ha affernato in Consiglio regionale nella sua replica al dibattito sulle dichiarazioni programmatiche, che la legge non sarà più cancellata, ma che si riserva di verificare possibili suoi miglioramenti». Secondo Moretton «questo significa che la destra ha capito che la normativa ha lo scopo di aiutare le situazioni di povertà o di disagio sociale che colpisce larghi strati di popolazione del friuli venezia giulia. È una norma innovativa che ha bisogno di una verifica e solo successivamente di eventuali correzioni per dare migliore soluzione al problema sia del reinserimento lavorativo, che della condizione di disagio economico e sociale. Si tratta si una legge - conclude il capogruppo del Pd - che di fatto privilegia le situazione dei cittadini italiani residenti nella nostra regione. Siamo perciò aperti a valutare la portata positiva dell'attuale legge ed eventualmente migliorarla ma contro la soppressione della stessa perché ci priveremo di uno strumento importante che oggi dà risposte positive».

Nel dibattito si inserisce anche il segretario generale della Uil del Friuli Venezia Giulia, Luca Visentini, anche lui a difesa del reddito di cittadinanza. «È difficile capire perché il presidente Tondo e l'assessore Kosic intendano cancellarlo visto che si tratta di uno strumento adottato da tutte le più avanzate democrazie europee».

Secondo Visentini, che stigmatizza l'esternazione di Kosic il quale aveva affermato che «la Regione non è la Caritas» («Questa affermazione risulta davvero offensiva verso chi, nel mondo del volontariato, si dà da fare ogni giorno per colmare le insufficienze dell'assistenza pubblica» per Visentini) il reddito è sì una misura assistenziale «ma definita nel tempo e finalizzata a trovare un'occupazione, diminuendo quindi a medio termine la spesa complessiva della Regione nei confronti della persona alla quale ha erogato l'assegno, aiutandola ad affrancarsene. Perché dunque tanta contrarietà? E perché, soprattutto, la Giunta propone di sostituire il reddito di cittadinanza con un "assegno sociale" e con l'integrazione al minimo delle pensioni sociali? Questi sì che sarebbero strumenti puramente assistenziali, senza termine temporale e senza nessun collegamento con l'inserimento delle persone al lavoro».

Per il segretario della Uil regionale «la posizione della giunta ha purtroppo il sapore della demagogia post-elettorale. Migliaia di persone in regione hanno utilizzato il reddito di cittadinanza in questo primo anno di applicazione. Sarebbe meglio che la Giunta valuti bene i risultati raggiunti e studi un po' di più, prima di assumere decisioni superficiali da cui sarebbe poi difficile tornare indietro».

Roberto Urizio

IL SENATO PRONTO A SEGUIRE L'ESEMPIO DELLA CAMERA

Parlamento, stop alla settimana cortissima

Coro di sì alla proposta avanzata da Fini: «Bisogna aumentare la produttività»

Il presidente della Camera Gianfranco Fini

ROMA «I parlamentari devono essere presenti e lavorare dal lunedì al venerdì, non tre giorni alla settimana» come attualmente avviene. La prima intervista da presidente della Camera di Gianfranco Fini è in gran parte dedicata alla produttività del Parlamento. Una proposta che cade peraltro proprio nel giorno in cui la Fondazione DeBenedetti rende noto che i politici italiani sono i più pagati (e i meno preparati) dell'intero occidente.

Lo stop di Fini alla «settimana cortissima» dei parlamentari ottiene un coro di sì a Montecitorio nella maggioranza come nella opposizione. Ed è facile prevedere, viste le prime reazioni dei senatori, che anche il Senato dovrà tenerne conto. «La politica - chiarisce Fini - deve anche avere dei costi se vuole essere veramente efficace. Il problema, il vero costo che produce la "casta" è quello della improduttività». E allora, «il primo dei buoni esempi che devono dare i parlamentari è quello della presenza».

Il Pdl accoglie entusiasta la proposta di Fini. «Ha perfettamente ragione. Il Parlamento deve produrre di più se vuole dare un chiaro segnale anti-casta», dice Italo Bocchino, capogruppo vicario alla Camera, aggiungendo che sono deboli le tesi di chi sostiene che il parlamentare debba lavorare non solo a Roma ma anche nel suo collegio. «Il rapporto con il collegio - sottolinea - ormai non esiste più perchè le liste sono bloccate, non ci sono preferenze da raccogliere e nessun altro concorrente da battere. Al limite, si può prevedere una interruzione dei lavori delle Camere ogni paio di mesi, così da consentire al parlamentare di organizzare attività nella zona in cui è stato eletto, anche se per questo tipo di attività i fine settimana bastano e avanzano: perchè un vero parlamentare deve lavorare anche nel weekend».

D'accordo anche la Lega. «Veramente - rivendica il capogruppo alla Camera Roberto Cota - il prolungamento dei nostri lavori settimanali lo avevo proposto io all'ultima riunione dei capigruppo; sono contento che il presidente Fini abbia sposato questa causa. Del resto il regolamento di Montecitorio già prevede che si lavori per sessioni di tre settimane intervallate da una settimana per attività relative al rapporto tra eletto ed elettori».

«Visto che lavoro di mio già dal lunedì al sabato - sostiene Roberto Giachetti del Pd - la proposta di Fini non solo non mi crea alcun problema ma, anzi, mi fa solo piacere. In teoria il lavoro d'Aula e delle commissioni dovrebbe andare dal lunedì al giovedì, per cui mi sta bene. Il problema, però, non è solo lavorare di più, ma anche farlo meglio: bisogna creare le condizioni giuste perché questo avvenga».

E il Senato? I capigruppo di Pd e Pdl si dicono d'accordo con Fini. «Si tratta di una proposta che va valutata anche da noi», dice il capogruppo del Pdl Maurizio Gasparri, aggiungendo: «Se servono ad aumentare la produttività del nostro Parlamento per risposte migliori alle aspettative dei cittadini, allora la proposta del presidente Fini va sen'altro raccolta e condivisa». Io, dice la capogruppo democratica Anna Finocchiaro, avevo proposto nella scorsa legislatura una diversa organizzazione del lavoro «ricevendo però più volte risposte negative». Quindi, sottolinea la Finocchiaro, ben venga lavorare per cinque giorni («visto che siamo tutti profumatamente pagati») ma la nuova organizzazione «deve essere coerente con il sistema bipolare», prevedendo «prerogative e opportunità per l'opposizione».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 maggio 2008 è stata di 56.050 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Il Pd superi il verticismo

C'è stato un processo di sintesi in un mondo caratterizzato da divisioni e fratture, c'è stata una partecipazione dal basso (ricordiamo le molte migliaia di votanti alle primarie) versus decisioni calate dall'alto, c'è stata una semplificazione e ristrutturazione del quadro politico che ha innescato un processo a catena sia a destra che a sinistra. Certo la sfida è impegnativa e difficile, specie dopo la sconfitta nel Paese e in Regione, ma è necessario dare una risposta alla domanda di rinnovamento con la chiarezza delle idee e con la coerenza e il rigore dei comportamenti.

Fondamentale è innanzi tutto l'unità. Certo, di fronte a problemi complessi posizioni e risposte differenziate sono non solo giustificate ma anzi auspicabili. Tutto ciò però non ha nulla a che fare con la nascita di correnti strutturate e in particolare deve essere superato il condizionamento genetico del sentirsi chi dei post-Ds e chi dei post-Margherita. Il nuovo richiede non l'amnesia ma il superamento del passato, la contaminazione tra i diversi e il rimescolamento del tutto.

Il Pd se vuole essere veramente nuovo deve superare il verticismo. Certo alcune decisioni richiedono immediatezza, rapidità e lungimiranza, ma non è accettabile che scelte di fondo vengano prese nel ristretto circolo di una più o meno nuova élite di partito. Ciò significa anche ascoltare le voci della collettività, dei vicini ma anche dei lontani. Partecipazione e condivisione dovrebbero essere degli imperativi per un partito che è nato anche per lo stimolo e l'impegno di tanti cittadini e associazioni e che ha visto una grande partecipazione popolare alle primarie.

Sarebbe ingenuo e velleitario proporre la nascita di un «governo ombra» locale, ma è al contrario realistico attrezzarsi con gruppi di lavoro, équipe operative o equivalenti, aperti alle molte competenze e professionalità presenti nella società. Ciò porta al superamento di un' opposizione preconcetta fine a se stessa che dice sistematicamente no, ma che al contrario si presenta con alternative di progetti e proposte. Ed è su questo stile che verrà giudicato il Pd. Una fruttuosa elaborazione che dovrebbe venir sistematicamente e periodicamente proposta ed esposta al dibattito e al confronto in incontri pubblici aperti ai commenti e alle critiche. Certo la democrazia partecipata ha i suoi tempi (lenti) e le sue limitazioni, ma ciò è soltanto un primo passo per ascoltare e capire le domande, i bisogni, i problemi dei nostri concittadini. Sono queste le iniziative che potranno anche favorire la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e contribuire alla formazione e selezione di politici e amministratori, dai quali emergeranno i candidati di domani.

Io confido per il futuro in un partito che sappia analizzare freddamente, senza autoillusioni e senza autocensure, la realtà, che si ponga il problema del presente (il Pd è una minoranza, il 33,2%, nel Paese) e del futuro, della difficoltà di allargare l'area del consenso e del rapporto con le altre componenti della sinistra, oggi escluse dal parlamento a causa di un meccanismo elettorale. Così come non dobbiamo dimenticare che sia a Trieste che in Regione il centro-sinistra, pur essendo stato al governo, non ha in realtà rappresentato la maggioranza dei cittadini perché Illy, con la sua personalità e capacità di attrazione, ha funzionato come valore aggiunto, e ci ha fatto credere, come ha detto giustamente Cosolini, «di essere forti quando eravamo ancora deboli».

Confido infine in un partito che considera l'«opposizione dialogante» un fatto di civiltà, che ritiene che le regole debbano venir cambiate assieme, ma che riaffermi in modo chiaro e netto che alcuni principi e alcune scelte politiche (distribuzione delle risorse, federalismo solidale, Rai, giustizia, ecc.) sono le basi di un programma di opposizione, alternativo alla destra.

Confido infine in un partito le cui azioni non devono scadere mai nel mero pragmatismo e che non deve dimenticare mai le sue basi ideali e le politiche solidali, specialmente oggi che la giustificata domanda di sicurezza rischia di portare a involuzioni e deriva anche al di fuori della nostra Costituzione.

Fulvio Camerini

INCONTRO COI SINDACI

SCATTA LA TREGUA

A sinistra un momento dell'incontro di Bertolaso con i sindaci e il presidente della Campania Bassolino. A fianco una delle barricate erette dalla popolazione contro i nuovi siti

ANCORA 35MILA TONNELLATE DI RIFIUTI PER LE STRADE DI NAPOLI

Rifiuti, tregua di 24 ore tra i sindaci e Bertolaso

Trovata l'intesa con il sottosegretario. Torna la calma a Chiaiano. D'Alema: «Non si usi solo la forza»

NAPOLI Una «tregua» di 24 ore per dare il tempo agli amministratori locali di calmare gli animi e di convincere i manifestanti a togliere i blocchi e a far entrare i tecnici per i rilievi sul terreno. Sembrano essere questi i termini dell'intesa raggiunta oggi nell'incontro, in prefettura a Napoli, tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Guido Bertolaso, e i sindaci e gli amministratori dei comuni e della municipalità di Chiaiano.

L'accordo sarebbe stato sottoscritto dal presidente della Municipalità di Chiaiano, Carmine Malinconico, dal sindaco di Marano, Salvatore Perrotta, dal sindaco di Mugnano Daniele Palumbo e dall' assessore competente del comune di Napoli Gennaro Mola. Non è detto che però l'accordo venga accettato dai manifestanti, che, stando ad indiscrezioni, chiedono che, nel caso in cui decidano di lasciar entrare i tecnici dell'Arpac e delle amministrazioni locali per la «caratterizzazione» dei terreni, la polizia «non prenda possesso dei siti». Sul punto, però, Bertolaso sarebbe stato chiaro e «tranchant»: «Le forze dell'ordine non si muovono e non arretreranno di un centimetro».

Tema del giorno, nel presidio di Chiaiano, gli scontri dei giorni precedenti. «Quel giovane è stato spinto», accusa uno che dice di aver visto l'episodio in cui un manifestante è caduto dal parapetto nel parapiglia che si è scatenato sabato. Chi lo ha visto cadere giura che è stato spinto dalla polizia (è ancora in ospedale con fratture alle gambe e ai piedi). «Ero affacciata al balcone - racconta una donna che vuole mantenere l'anonimato - e ho visto tutto. Il secondo giovane è stato spinto dalla polizia, che procedeva in avanti a manganellate. Quel giovane è rimasto aggrappato al muro, e qualcuno gli ha pestato le dita con il manganello, facendolo cadere». Altri confermano questa versione negata dalle forze dell'ordine. Intanto sono ancora 35mila le tonnellate di rifiuti che giacciono lungo le strade della Campania e se la città di Napoli, a breve, dovrebbe tornare ad essere pulita, aree di sofferenza si registrano soprattutto nella provincia partenopea e in quella di Caserta.

Il governo, intanto, va avanti con la linea della fermezza: solo una volta posto fine alle opposizioni violente si potrà cominciare «finalmente a ragionare» con i cittadini, dando loro le assicurazioni necessarie. È questa la linea del governo e della sua maggioranza, sostanzialmente appoggiata anche da Udc, Idv e Pd. Un allarme viene però da Massimo D'Alema che ha espresso le sue preoccupazioni per il fatto che ci si affidi in via esclusiva alla forza. Ieri il premier Silvio Berlusconi ha seguito costantemente l'evoluzione della situazione, tenendosi in contatto col ministro dell'Interno Roberto Maroni e col sottosegretario Guido Bertolaso, che oggi ha iniziato a sentire i sindaci della zona.

Nessuna novità è emersa nelle conversazioni rispetto alle posizioni già espresse sabato dal premier. La crisi dei rifiuti si conferma sempre più una «vetrina» dell' immagine italiana: gli echi della vicenda sono giunti anche a Kobe, in Giappone, dove il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo ha dovuto spiegare ai suoi colleghi del G8 le iniziative del governo.

Nel governo e nella maggioranza si è rafforzata la convinzione che il dialogo con le popolazioni può iniziare solo se esse capiranno che sulla scelta dei siti non di torna indietro. «Andremo fino in fondo. È l'unico modo per risolvere una tragedia nazionale», ha detto il ministro Roberto Maroni, il quale non si è detto sorpreso dalla reazione di Chiaiano, «visti i precedenti», ma ha assicurato che «non può esserci alcun tipo di dialogo con chi usa la violenza come metodo di convincimento».

Per Gianfranco Fini «pensare che una democrazia non sia più tale quando fa ricorso all'uso legittimo della forza, per impedire manifestazioni non autorizzate significa predicare al vento la cultura della legalità».

Anche Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera, ha espresso concetti analoghi: «Ora che è stata riportata la sovranità dello Stato, ci auguriamo che prevalga la moderazione e finisca ogni manifestazione di violenza e si possa finalmente ragionare. In ogni caso nessuno può pensare che lo Stato arretri di fronte a prove di forza messe in atto da violenti organizzati e non».

Dal Pd, che nei giorni scorsi ha sostenuto le scelte impopolari del governo, oggi si è levata la voce preoccupata di Massimo D'Alema: «Temo che ci si affidi in modo esclusivo all'uso della forza, che potrebbe lasciare un segno nei rapporti tra cittadini e istituzioni» ha detto l'ex ministro. D'Alema si è detto «preoccupato» per gli scontri. «È una sfida difficile - ha aggiunto - e vorrei che prevalesse lo sforzo per risolvere il problema anche attraverso la collaborazione ragionevole degli amministratori locali». Follini però avverte: «L'impegno sul sito di Chiaiano è paritariamente del governo e dell'opposizione».

Energia nucleare: primi sì da Fvg, Veneto e Liguria

ROMA «Mi piacerebbe sapere dove si costruiranno». È la domanda che si è fatto il ministro per le Politiche Agricole, Luca Zaia, all'indomani dell'annuncio del collega dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, sul riavvio del nucleare in Italia entro il 2013. Domanda alla quale stanno cominciando a rispondere i Governatori delle regioni italiane. Ecco un primo riepilogo delle posizioni.

FRIULI VENEZIA GIULIA «Il nucleare è una risorsa imprescindibile per lo sviluppo compatibile di un settore fondamentale per l'Italia come quello dell'energia»: così il governatore Renzo Tondo (Pdl).

VENETO Giancarlo Galan (Pdl), presidente del Veneto: «Nucleare in Veneto? perchè no», a patto di trovare il posto giusto». Un'ipotesi potrebbe essere Porto Tolle.

LIGURIA Atomo promosso anche dal presidente Claudio Burlando (Pd): «Sì al nucleare italiano perchè lo consumiamo, pagandolo molto di più degli altri Paesi europei che posseggono impianti».

CALABRIA Agazio Loiero (Pd): «Il problema energetico è drammatico, non sono contrario a risolverlo anche con centrali nucleari. Bisogna però verificare la loro compatibilità col territorio».

PIEMONTE Defilata Mercedes Bresso (Pd): nessuna chiusura ideologica ma l'esigenza di dare precedenza alla ricerca per trovare vie alternative e nel frattempo seguire massicciamente la via della produzione di energie rinnovabili.

TOSCANA «Il nucleare è una scelta che guarda più al passato che al futuro», il no più secco arriva dal presidente toscano, Claudio Martini (Pd).

MARCHE Il presidente Pd Gian Mario Spacca: «Il nucleare non è previsto tra le forme di produzione d'energia che la programmazione regionale promuove o persegue»..

CAMPANIA «Meglio puntare sulle energie rinnovabili», sostiene Andrea Cozzolino, assessore alle attività produttive nella giunta Pd, soprattutto perchè l'atomo richiederebbe «un arco di tempo incongruente rispetto alle urgenze attuali».

AL PIGNETO ORA REGNA LA PAURA

Roma, uno scippo dietro il raid xenofobo

Smentita la matrice politica. Il sindaco Alemanno: «Il Comune pagherà i danni»

ROMA Ora c'è paura nel quartiere Pigneto a Roma dopo il raid razzista compiuto sabato contro alcuni negozianti extracomunitari e le loro attività commerciali da un un gruppo di persone con i volti coperti. Il quartiere romano si è svegliato tra vetri rotti e un'atmosfera pesante: indignazione per quanto successo e paura che si possa ripetere. Gli immigrati, per loro parla Kabir, uno degli aggrediti, chiedono aiuto al governo perchè «adesso abbiamo paura». E ieri nel quartiere è andato il sindaco Gianni Alemanno che, dopo aver portato solidarietà agli immigrati, ha annunciato: «Il Comune pagherà i danni».

Un'aggressione quella di sabato che, «qualsiasi sia stata la motivazione - ha aggiunto il sindaco - va condannata con fermezza. I responsabili devono essere assicurati alla giustizia. Per contrastare queste situazioni l'unica strada è quella di continuare sul versante della sicurezza, della legalità e del controllo dei flussi migratori, per scongiurare e isolare qualsiasi forma di xenofobia e intolleranza».

Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, in visita a un negozio gestito da un extracomunitario

Gli investigatori della polizia anche ieri sono tornati nel quartiere e lo faranno anche nei prossimi giorni per ascoltare abitanti, testimoni e le vittime dell'assalto compiuto da un gruppo di giovani che, con i volti coperti e armati di bastoni e comandati da un adulto, al grido di «sporchi stranieri» e «bastardi», ha devastato tre negozi gestiti da bengalesi e indiani. Un raid nato per vendicare uno scippo di cui era rimasto vittima un italiano e di cui secondo il commando era responsabile un immigrato. L'assalto, secondo la questura, «non ha un connotato politico con una matrice, ma è piuttosto un gesto sintomo di una forte intolleranza e insofferenza».

Il leader del Pd Walter Veltroni ha sottolineato che si deve «chiudere la porta a fenomeni razzisti e xenofobi». Gli ha fatto eco Massimo D'Alema (Pd) che chiede il pugno duro contro questo tipo di episodi, «una vergogna per un Paese civile. Forse si è parlato troppo di ronde e di cittadini che si fanno giustizia da sè. Bisogna stare attenti a discorsi che possano innescare una spirale pericolosa di violenza». Intanto il Pd ha chiesto la convocazione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Duro il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti: «Bisogna sconfiggere la paura e non fomentarla. Non si tratta di chi paga danni ma di come ci si comporta affinchè i danni siano evitati».

VERSO UN GOVERNO DI UNITÀ NAZIONALE. HEZBOLLAH DOVRÀ DEPORRE LE ARMI

Beirut: crisi risolta, Suleiman presidente

Incontro con il ministro Frattini: «L'Italia continuerà ad assistere la democrazia del Libano»

BEIRUT Il Libano ha da ieri un nuovo presidente, Michel Suleiman, la cui elezione per un mandato di sei anni è stata salutata a Beirut da sparatorie in aria, e in patria e all'estero come un auspicato antidoto alla guerra civile. Ma il generale ha adesso il difficile compito di tentare una conciliazione del Paese attraversato da profonde divisioni politiche.

Uno dei primi a incontrare il neopresidente è stato il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini. Con l'elezione del generale Michel Suleiman alla presidenza della Repubblica - ha detto il titolare della Farnesina - si apre una pagina di «speranza» per il Libano. L'Italia, che ha fatto bene con Unifil, continuerà ad assistere la democrazia libanese. Ora - ha concluso Frattini - Hezbollah entrerà a far parte del governo di unità nazionale, ma la comunità internazionale si aspetta che deponga le armi, prerogativa esclusiva dell'esercito regolare.

Il generale di 59 anni, cristiano maronita, ex capo delle forze armate, è stato eletto dal parlamento con 118 voti a favore sui 127 deputati presenti, per metà cristiani e per metà musulmani, in una sessione a cui erano presenti circa 200 personalità straniere, tra le quali, come detto, il ministro degli Esteri dell'Italia, Franco Frattini e quelli di Francia Bernard Kouchner, Spagna Miguel Moratinos e del

> Il nuovo capo dello Stato ha 59 anni e ha guidato le forze armate. Cristiano maronita vuole instaurare relazioni diplomatiche con la Siria

Vaticano Dominique Mamberti, nonchè l'Altro rappresentante della politica estera dell'Ue, Javier Solana. Dagli Usa è giunta solo una rappresentanza del Congresso, ma il presidente George W.Bush si è congratulato con Suleiman e si è detto pronto a lavorare con lui.

Folta la rappresentanza araba, dall'emiro del Qatar, sheikh Hamad Bin Khalifa al-Thani) ai ministri degli Esteri di Siria e Arabia Saudita. Questo schieramento senza precedenti di autorità straniere testimonia la preoccupazione per le sorti del Paese dei Cedri, che solo poche settimane fa stava per scivolare in una nuova guerra civile, quando miliziani dell'opposizione guidata dal partito sciita Hezbollah, sostenuto da Siria e Iran, hanno ingaggiato una vittoriosa battaglia - con oltre 60 morti - contro i sostenitori del governo del premier Fuad Siniora, sostenuto da Occidente e Arabia Saudita.

Suleiman dovrà conciliare Hezbollah e i suoi nemici filoccidentali su temi spinosi quali la «resistenza» a Israele, le relazioni con la Siria e con il tribunale internazionale che deve giudicare i sospettati dell'assassinio dell'ex premier Rafiq Hariri, capofila del fronte antisiriano. Nel discorso inaugurale, dopo il giuramento, Suleiman ha cercato di soddisfare entrambe le parti. Ha sostenuto il tribunale per Hariri, ma anche l'instaurazione di relazioni diplomatiche con Damasco; inoltre ha sottolineato la necessità nazionale di un «dialogo su una strategia difensiva che tragga profitto dall'esperienza della resistenza», cioè di Hezbollah. Il Partito di Dio sciita finora si è sempre rifiutato di disarmare o di integrare le sue milizie nell'esercito regolare; mentre il suo sponsor, Damasco, e Beirut non hanno mai aperto le rispettive ambasciate. Inoltre la Siria è accusata per l'assassinio di Hariri.

Il neopresidente libanese Michel Suleiman scortato dalla guardia d'onore dopo la sua elezione

COLOMBIA

Morto Marulanda il capo delle Farc

BOGOTÀ Il comandante delle Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc), Manuel Marulanda Velez, è morto il 26 marzo scorso alle 18.30. Lo ha confermato il comandante dello Stato maggiore congiunto delle forze armate colombiane, generale David Moreno. La notizia della morte di Marulanda Velez, conosciuto anche come Tirofijo (Colpo sicuro), era stata rivelata dal ministro della Difesa Juan Manuel Santos, al settimanale Semana che l'ha pubblicata ieri sulla sua pagina in Internet. In un comunicato letto alla stampa, Moreno ha sostenuto che «le cause del decesso devono essere ancora confermate», e che al suo posto le Farc hanno designato Alfonso Cano. Le Farc «non neghino la verità», dice ancora il documento, o «altrimenti prendano una posizione pubblica in senso contrario». Il generale Moreno ha indicato che le forze militari colombiane realizzarono tre bombardamenti in zone della regione di Uribe, nel dipartimento del Meta, dove si riteneva che risiedesse Marulanda Velez, «anche se non nella data indicata per la morte» da una fonte sicura. In ambienti della guerriglia, comunque, si tende a sostenere che il leggendario comandante delle Farc sia morto di infarto. Ora si aprono nuove speranze per la liberazione di Ingrid Betancourt.

Nuova scossa in Cina: altre 400 vittime

Centinaia i feriti. Demolite oltre 70mila case. Un ottantenne estratto vivo dalle macerie

PECHINO Una nuova, forte scossa di terremoto ha colpito ieri la provincia cinese di Sichuan duramente colpita dal disastroso sisma che il 12 maggio scorso, secondo il bilancio aggiornato ad oggi, ha ucciso almeno 62.664 persone oltre alle 23.775 ancora disperse e creato oltre 5 milioni di sinistrati. La scossa di ieri, di magnitudo 6,4 gradi Richter (5,8 secondo l'istituto geofisico statunitense Usgs), con epicentro nel distretto di Qingchuan, ha ucciso almeno 400 persone, ne ha ferite diverse centinaia e demolito almeno 70.000 case.

La nuova scossa ha colpito in un momento estremamente critico, alla vigilia di un'ondata di maltempo che annuncia la stagione monsonica e che i meteorologi prevedono porterà piogge intense e forte vento. E ha colpito mentre circa 1.500 soldati, ciascuno con 10 chili di esplosivi, stanno cercando di raggiungere, per terreni precari ed estremamente impervi e a piedi per via della fitta nebbia che impedisce l'uso di elicotteri, un lago formato dallo sbarramento di detriti di frane causate dal terremoto lungo un fiume a Tangjiashang.

Soccorritori con tute e maschere alla ricerca di cadaveri tra le rovine del terremoto

Un bacino che potrebbe tracimare da un momento all'altro, provocando un «secondo disastro». I militari tenteranno di aprire una breccia nella barriera e far defluire in modo controllato il pericoloso invaso, anche se i pochi abitanti rimasti nella cittadina di Beichuan, 500 anime, pochi chilometri a valle, sono già stati sgomberati.

Ma il lago di Tangjiashang non è l'unico a rischio: il vice-ministro alle Risorse idriche, E Jiangping, ha dato concretezza numerica a quanto si temeva da tempo: delle dighe della zona terremotata, tutta montagnosa, 69 «rischiano di cedere» e i relativi bacini sono perciò stati drenati. Altre 310 dighe sono in «situazione molto pericolosa» e altre 1.424 a rischio «moderato» e il livello di 826 di esse è stato ridotto.

Il premier cinese, Wen Jiabao, da parte sua ritiene che il bilancio finale del disastro potrebbe eccedere le 80.000 vittime e ha detto che ora la paura principale delle autorità riguarda i disastri secondari: esondazioni di laghi e dighe, frane e smottamenti, epidemie.

Poco prima della scossa di ieri dalla zona del disastro era arrivata una buona notizia: un vecchio di 80 anni è stato estratto vivo dalle macerie della sua casa nella città di Mianzhu, dov'è sopravvissuto per due settimane, benchè bloccato da una trave di cemento. La moglie, secondo il sito della Bbc, è riuscita a portargli da mangiare e da bere ogni giorno.

IN BREVE

IL LANCIO IN TRENTINO

Paracadutista perde la vita dopo un volo da 750 metri

ROMA Manuele Amadori, 36 anni, campione italiano nel 2002 della specialità paracadutistica «skysurf», è morto lanciandosi da una rupe sul monte Mezzocorona, presso Mezzolombardo, nel Trentino. Il meccanismo che doveva far aprire automaticamente la vela del paracadute, ha spiegato la polizia locale del distretto Rotaliana Paganella, si è inceppato e lo sportivo si è sfracellato al suolo dopo un volo di 750 metri. Il lancio era stato effettuato con la tecnica del «base jumping», uno sport estremo che consiste nel lanciarsi nel vuoto con un paracadute da superfici naturali, edifici o ponti. Si tratta del primo caso del genere nella località trentina.

SOSPETTI SUL MARITO

Cadavere di donna affiora nel lago d'Iseo: è omicidio

MARONE La donna, il cui corpo è stato ritrovato ieri mattina nel lago d'Iseo a Marone, potrebbe essere stata uccisa. È questa l'ipotesi che sta prendendo corpo dopo le prime indagini svolte dai carabinieri di Brescia. Nella gola della donna sarebbe infatti stata trovata della stoffa. Secondo i primi accertamenti si tratta di una italiana. La posizione di una persona, a quanto si è appreso, è già al vaglio dei carabinieri. Le indagini sono coordinate dal Pm Claudia Moregola. I sospetti sono concentrati sul marito che è stato a lungo interrogato.

POLEMICA SUI SOCCORSI

Torino: immigrato ucciso da una polmonite nel Cpt

TORINO Asfissia improvvisa da polmonite fulminante: sarebbe questa la causa della morte di un immigrato clandestino ospite nel Cpt di Torino, inaugurato pochi giorni fa. Una morte inattesa, dunque, preceduta solo da un forte mal di gola della sera precedente. Alcuni suoi compagni sostengono che l'uomo non sarebbe stato soccorso tempestivamente, oppure curato sbrigativamente durante la notte. Accuse che la direzione del centro respinge, ricordando che i 9 medici del Cpt si alternano per assicurare il servizio 24 ore su 24. E che nessuno degli ospiti si sarebbe accorto fino al mattino che Hassan Nejl, ma il nome potrebbe essere un alias, 36 anni, originario del Marocco, era morto.

GRAVE UN GIOVANE

Pestato in discoteca: arrestato il buttafuori

CASSINO Un buttafuori è stato arrestato e altri due sono stati denunciati dai carabinieri della compagnia di Cassino. L'accusa per l'arrestato è di tentato omicidio di Damiano Fantozzi, il giovane di 22 anni, di Isernia, pestato a sangue nella discoteca «La Rocca», a Cervato, nel Cassinate, posta sotto sequestro. Il giovane è ora ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione del policlinico Umberto I a Roma. Il ragazzo è riuscito solamente a raccontare di non ricordare assolutamente nulla dell'episodio.

DALLA PRIMA

Il petrolio e la virtù

Qualche maligno aggiunge che, se anche il sovrano fosse di opinioni diverse, non potrebbero esserci comportamenti diversi perché, non solo in Arabia Saudita, ma nel mondo, essendo state fortemente ridotte le ricerche nel periodo dei bassi prezzi, manca personale tecnico preparato.

La seconda scuola di pensiero sostiene,invece, che nuove tecnologie, come quelle che il nostro Eni si appresta a utilizzare in Congo, possono consentire l'utilizzo di fonti petrolifere sin qui precluse. Ovviamente i costi sono più elevati di quelli sostenuti con tecniche tradizionali e, di conseguenza, i prezzi, anche per questi ottimisti, sono destinati a rimanere elevati, ma meno che se l'offerta diminuisse. Questo, a sua volta, influenzerà la domanda riducendola. Soprattutto nei Paesi ove gli sprechi abbondano, la domanda può essere influenzata non solo da prezzi crescenti, ma da sagge politiche pubbliche. In Europa, come negli Stati Uniti, sono in elaborazione regolamentazioni per porre dei limiti ai consumi di combustibili che paiono destinate a imporre comportamenti nell'interesse comune anche a chi da solo non muterebbe le sue abitudini. L'industria automobilistica americana (e in minor misura anche quella tedesca) sono gli ovvii bersagli di queste nuove regole, ma anche in molti altri ambiti - basti pensare all'edilizia - sono tecnicamente possibili consistenti risparmi energetici.

In sostanza anche se è quasi impossibile identificare con precisione quale sarà il livello di prezzi che raggiungerà il petrolio, che la tendenza sia alla crescita è abbastanza certo. Ne devono discendere cambiamenti nelle politiche e nei comportamenti individuali. Le prime, oltre a formulare regole nel senso in precedenza indicato, devono incentivare, oltre che tutte le fonti alternative, nuove tecnologie per il risparmio energetico. C'è tutto un campo nuovo in cui anche un Paese, come l'Italia, che non brilla nel campo della ricerca, può trovare nuovi spazi proprio perché siamo nelle fasi iniziali. Come individui dobbiamo mutare molte abitudini. In fondo i nostri nonni stavano attenti a spegnere le lampadine perché l'energia elettrica incideva sul bilancio familiare. Dobbiamo tornare a riscoprire antiche virtù se non vogliamo essere travolti da un ciclone inflattivo.

Franco A. Grassini

AL RADUNO IL SOTTOSEGRETARIO ALL'AMBIENTE MENIA

Pordenone abbraccia i bersaglieri

ROMA Giornata di raduni per le forze armate italiane: carabinieri, bersaglieri e paracadutisti hanno tenuto le loro grandi manifestazioni in Lazio, Friuli e Veneto.

Gli eventi hanno coinvolto militari di ieri e di oggi con sfilate salutate dal pubblico a Latina, Pordenone e Venezia. E che hanno ricevuto e l'omaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del ministro della Difesa Ignazio La Russa.

«Le fiamme cremisi, con entusiasmo e immutato ardore giovanile - ha affermato il Capo dello Stato nel messaggio al 56° raduno nazionale dei bersaglieri di Pordenone, al quale hanno partecipato centomila fanti piumati - hanno fatto la storia nazionale dell'Esercito, dalle campagne risorgimentali, sino alle attuali missioni per il mantenimento della pace».

Dal Quirinale è partito il messaggio di saluto anche per il 25° raduno dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, nel quale hanno sfilato in Piazza San Marco, a Venezia, circa duemila parà: «In questa giornata di festa - ha detto Napolitano - i Paracadutisti in servizio e in congedo si incontrano condividendo i valori di audacia e coraggio di cui sono riconosciuti custodi. Di questi valori i paracadutisti italiani hanno dato testimonianza sia tra le sabbie di El Alamein, ove consacrarono con il loro sacrificio il vincolo di fedeltà alla Patria, sia nella riconquista della Penisola, quando, inquadrati nel Corpo Italiano di Liberazione, contribuirono al riscatto nazionale e alla definitiva affermazione dei principi della democrazia della nostra società».

Il sottosegretario Roberto Menia durante il raduno nazionale dei bersaglieri

A Latina la parata conclusiva dei tre giorni di raduno dell'Associazione nazionale carabinieri è stata seguita dal ministro della Difesa Ignazio La Russa. «Sono venuto in questa splendida festa - ha affermato - salutando i 60 mila radunisti provenienti da tutta Italia - per rendere omaggio ai Carabinieri di ieri, di oggi e a quelli che verranno, agli uomini e le donne che lottano ogni giorno». E, ha concluso il titolare della Difesa, «io mi inchino davanti a loro». Numerose le personalità che hanno presenziato ai raduni. A quello dei bersaglieri di Pordenone hanno partecipato tra gli altri il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, in rappresentanza del governo, e il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Fabrizio Castagnetti.

NEL TOP-MANAGEMENT DEL GRUPPO BRITANNICO GUIDA LA BUSINESS UNIT

Il triestino Bevilacqua al vertice di Vodafone

Artefice del successo del palmare Blackberry: «Pronti a collaborare con l'Area di ricerca»

Alberto Bevilacqua

di GIULIO GARAU

TRIESTE Vodafone cerca partner nell'Area di ricerca per espandere lo sviluppo dei propri software (in particolare per il palmare Blackberry), sta collaborando con alcune realtà del parco scientifico ed è interessata a sviluppare le tecnologie che permettono l'integrazione del Gps nei cellulari, non solo per le applicazioni tradizionali (navigatori), ma anche per il monitoraggio dei traffici dei Tir che permette di rintracciare in qualsiasi momento veicolo e camionista impegnato nelle consegne della merce.

Ad annunciarlo è Alberto Bevilacqua, capo della Business Unit di Vodafone e artefice del successo del palmare Blackberry lanciato dal gruppo britannico anche sul mercato italiano. Bevilacqua gestisce tutte le relazioni con Vodafone nel Sud Europa (Grecia, Cipro e Malta): trentasei anni, originario del monfalconese ma triestino a tutti gli effetti, liceo al Collegio del Mondo unito di Duino, studi universitari all'Istituto di scienze internazionali diplomatiche di Gorizia, master in Commercio e marketing internazionale all'Ice di Roma.

Bevilacqua ha iniziato a lavorare a Trieste alla Telit di Massimo Zanzi, prima in Italia, poi in Spagna, Francia, Portogallo e Grecia. Un passaggio alla Siemens dove si è occupato di Wind, Tre e Tim fino alla tappa della Blackberry dove lavora attualmente nella sede di Milano. Ma il pensiero torna fisso al Friuli Venezia Giulia, anche sul fronte degli affari.

«In regione e a Trieste abbiamo un sacco di interessi – spiega – in particolare all'Area di ricerca dove stiamo cercando di sviluppare diversi progetti. Ma ci sono anche business consolidati con aziende della regione come AirDolomiti che hanno dato molte soddisfazioni. Ed è soprattutto l'Area di ricerca che teniamo d'occhio, per espandere lo sviluppo del software. Abbiamo contatti con più di un partner, siamo interessati alle tecnologie che permettono di realizzare i cellulari con il gps integrato. L'obiettivo è aumentare le applicazioni con potenzialità gps, seguire ad esempio i camionisti nel loro lavoro, ma anche lanciare un servizio alle famiglie. Un bambino che ha un Blackberry nello zainetto potrebbe essere controllatio dai genitori in ogni momento nei suoi spostamenti».

Ma in Friuli Venezia Giulia i rapporti di affari sono moltissimi. Non c'è solo quello con AirDolomiti, i servizi (mail dal telefonino, intranet) vengono offerti anche alla Regione, alla Fincantieri e a molte altre aziende.

Vodafone per crescere guarda con grande attenzione soprattutto al mondo della ricerca e a quello scientifico. «A Trieste ci sono forti competenze nelle attività legate al mondo gps e mobile dei cellulari – insiste – la scuola Telit ha contribuito a sviluppare conoscenza sul territorio e ha creato anche nuove realtà aziendali nell'orbita dei telefonini». Un settore che è in continua crescita. «Il mercato è in grande espansione – conferma Bevilacqua – e noi siamo posizionati molto bene. Rispetto al trimestre dell'anno passato abbiamo più che raddoppiato il giro d'affari (+102%), un risultato molto importante. La marca Blackberry è quella tra i cellulari che è cresciuta di più. Stiamo sperimentando livelli vertiginosi nello sviluppo, dagli Stati Uniti alla Gran Bretagna all'Europa. E sta andando molto bene anche in Italia. Ci sono nuovi terminali e nel mondo circa 14 milioni di clienti».

Vodafone lavora molto con le imprese, ma ora si profila una svolta. «Oltre a focalizzarci sulle aziende vorremmo dedicare attenzione anche sui clienti privati, e su questi stiamo sviluppando una strategia di espansione. Le potenzialità sono molto forti. Penso al social-networking, la creazione di una rete di contatti tramite il cellulare grazie a internet e alle mail, per permettere attività personali di relazione che non siano limitate ai rapporti di lavoro tra uffici».

L'Ici sulla prima casa Pagano solo i castelli

I bollettini sono stati già distribuiti: andranno cestinati

ROMA Entra nel vivo la stagione delle dichiarazioni per i contribuenti italiani. Entro i primi giorni di giugno bisognerà infatti presentare Unico persone fisiche e societàche contiene quest'anno moltissime novità soprattutto per le famiglie (quelle introdotte con la Finanziaria 2008). E L'ultimissima novità arriva sul fronte delle imposte sulla prima casa: il Governo ha cancellato l'Ici sulle prime abitazioni (pertinenze incluse). Quindi occhio ai bollettini che sono già stati recapitati dalle società di Equitalia: paghi solo chi, ad esempio, fa parte delle categorie escluse dal taglio Ici (ville e castelli) mentre per i pochi contribuenti che avessero già pagato a tempo record è previsto un rimborso da parte dei comuni. Alcuni operatori di settore chiedono intanto al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, di allungare le scadenze fiscali. Ultimo appello in questo senso è del Sindacato Nazionale Ragionieri Commercialisti, che ritenendo «urgente e doveroso dare voce alle numerose e pressanti segnalazioni provenienti da tutto il territorio nazionale», ha inviato nei giorni scorsi al ministro «una istanza affinchè sia intrapresa una urgente e significativa operazione di ridefinizione delle scadenze fiscali».

SCOMPARE ICI, OCCHIO A BOLLETTINI: Tranne chi vive in castelli, l'Ici sulla prima casa non si paga più. Ma i bollettini sono già stati distribuiti. Andranno cestinati. Chi invece avesse già pagato potrà contare su un rimborso da parte dei comuni.

BOLLO AUTO: Sempre entro fine mese (ma la data dovrebbe slittare) dovranno pagare i proprietari di autoveicoli con oltre 35 Kw con bollo scaduto ad aprile 2008 residenti in Regioni che non hanno stabilito termini diversi.

COME CAMBIA IL PESO IN EUROPA

Capitalizzazione: i subprime affossano le banche

ROMA La crisi dei mutui subprime affossa la capitalizzazione di borsa delle principali banche europee, ma le big italiane soffrono meno delle altre e scalano la classifica, con Unicredit e Intesa Sanpaolo che si posizionano entrambe nella top five del vecchio continente.

La fotografia delle conseguenze della crisi che sta ancora colpendo il comparto finanziario arriva dal rapporto Abi 2008 sul settore bancario, che mostra come a maggio 2007 i primi 20 gruppi bancari europei mostravano una capitalizzazione media di 73 miliardi di euro, scesa però a 49 miliardi nell'arco dei dodici mesi successivi. La crisi non ha fatto sconti a nessuno: la prima della classe, la britannica Hsbc, ha visto scendere la propria capitalizzazione da 160 a 133 miliardi di euro, con Ubs, seconda nel 2007, che è scesa da 98 a 44 miliardi, passando dal secondo posto all'ottavo. Male anche Royal Bank of Scotland, che lascia sul terreno 47 miliardi di euro e scende, con soli 43 miliardi, dal terzo al nono posto.

Si salvano le italiane: Unicredit vede scendere la propria capitalizzazione da 80 a 63 miliardi di euro (dopo aver toccato il picco di 100 miliardi a seguito della fusione con Capitalia), e Intesa Sanpaolo da 79 a 57, ma entrambe recuperano posizioni rispetto ai concorrenti europei. L'istituto guidato da Alessandro Profumo è ora terzo in Europa, dietro a Hsbc e la spagnola Santander, mentre Intesa è quinta, separata da Unicredit dalla francese Bnp Paribas, che ha confermato così la propria quarta posizione.

Unica novità nella top 20, l'ingresso della scandinava Nordea Bank, con 29 miliardi di euro.

SPORTELLO PENSIONI

Pensioni anzianità: chi può accedere con le vecchie norme

di FABIO VITALE*

In deroga a quanto previsto dalla legge di riforma del sistema pensionistico, una categoria di lavoratori continua a poter accedere al pensionamento di anzianità con le vecchie norme. Si tratta di beneficiari della prestazione straordinaria, e quindi esodati dei diversi Fondi di settore, e lavoratori in mobilità ordinaria appartenenti all'area meridionale. Soggetti che diversamente sarebbero usciti dal mondo del lavoro per raggiungere un traguardo, quello della pensione, di fatto divenuto irraggiungibile.

Formazione della graduatoria

Sulla base delle segnalazioni della Direzione centrale Inps, le strutture territoriali verificheranno la sussistenza dei requisiti per ottenere la certificazione del diritto di avvalersi della salvaguardia. I nominativi in possesso dei requisiti saranno poi inviati a un archivio centrale per la formazione della graduatoria nazionale, stilata in base alla data di cessazione del rapporto di lavoro. La certificazione verrà inviata solo ai lavoratori collocati in posizione utile (da 1 a 10 mila).

Ribadito che la condizione per poter avere la garanzia del beneficio è che il lavoratore sia in godimento della mobilità ordinaria e non avvii una nuova attività di lavoro che comporti la sospensione o la perdita del diritto all'indennità di mobilità ordinaria, va precisato che i lavoratori che al momento dell'invio della certificazione avessero in corso un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, che ha dato luogo alla sospensione dell'indennità di mobilità, potranno continuare a svolgere la relativa attività lavorativa a tempo determinato fino al termine del contratto senza perdere il beneficio. I lavoratori che hanno ricevuto la certificazione dovranno rifiutare anche le offerte di contratti (di cui all'art. 9, comma 1 lett. b) e c), della legge n. 223 del 1991) che, di norma, se rifiutate, comportano la cancellazione dalle liste di mobilità.

**direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia*

Ditelo al Piccolo
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

PROMEMORIA

Domani alle 11.30, nella sede udinese della Regione, presentazione del progetto di analisi del rischio sismico degli edifici scolastici del Friuli Venezia Giulia, affidato all'Ogs e alle due Università di Udine e Trieste. Interverranno l'assessore e il direttore regionali alla Protezione civile Vanni Lenna e Guglielmo Berlasso.

Giovedì, a partire dalle 8.30, a Villa Manin si tiene il convegno «Cooperazione sociale tra innovazione e risorsa per il territorio». Partecipano tra gli altri il presidente di Legacoop Renzo Marinig e l'assessore regionale alla Salute Vladimiro Kosic.

IL RAPPORTO 2008 DELLA CORTE DEI CONTI

Agenti controllano i documenti di due lavoratori immigrati

Permessi di soggiorno, i tempi sotto accusa

LE DOMANDE PRESENTATE

Provincia	Domande
Pordenone	3.257
Gorizia	1.168
Trieste	1.849
Udine	3.797
Fvg	10.071

I TEMPI MEDI D'ATTESA (giorni)

Provincia	Nullaosta	Diniego
Pordenone	140	158
Gorizia	133	163
Trieste	123	197
Udine	148	200
Fvg	136	179,5

LE DOMANDE NON ACCOLTE

Provincia	% domande
Pordenone	20,3
Gorizia	35
Trieste	18,6
Udine	32

Fonte: rapporto Corte dei conti del 1° aprile 2008 (indagine sui decreti flusso del 2006)

CENTIMETRI.IT

Permessi di soggiorno, più di 10mila in coda
Aspettano cinque mesi anziché 40 giorni

TRIESTE Dai 5 ai 7 mesi per ottenere un permesso di soggiorno in Friuli Venezia Giulia quando per legge non si dovrebbero superare i 40 giorni. E ancora: procedure farraginose e stima del fabbisogno non rispondente alle domande presentate per accedere alle quote annuali previste dalla Bossi Fini. Mentre l'Italia si interroga sul numero reale dei clandestini e su come regolamentare l'accesso degli immigrati, la Corte dei conti (rapporto del primo aprile) bacchetta il sistema degli sportelli unici, ritenuto ancora eccessivamente lacunoso.

LE DOMANDE Fermandosi alle domande perfezionate entro il 30 ottobre 2007 e analizzate dalla Corte si scopre che in regione ne sono state presentate più di 10 mila: a Gorizia 1168, a Pordenone 3257, a Udine 3797 e a Trieste 1849. Di queste, il 35 per cento è stato scartato a Gorizia, il 32 a Udine, il 20,3 a Pordenone e il 18,6 a Trieste. Sono domande non accolte per mancanza di requisiti che fanno comunque pensare che dietro ci fosse un bisogno. Se non di lavoro – perché magari avanzate da chi lavora in nero – almeno di un permesso di soggiorno valido.

I CLANDESTINI Il fenomeno dei lavoratori clandestini non è nuovo. Secondo il recente studio del centro Ismu, pubblicato dal Sole 24 ore, in Friuli Venezia Giulia si calcolano all'incirca 11 mila clandestini: 14,6 ogni mille abitanti in provincia di Pordenone, 12,3 nell'Isontino, 10,5 a Trieste e 7,7 in provincia di Udine. Dati che, secondo gli amministratori locali e le forze di polizia, sono sovrastimati ma che sono stati calcolati in base alle richieste di assunzione legate ai decreti flusso. Lo studio ritiene infatti che il 90% delle domande presentate arrivino da persone già presenti in Italia. Anche se la percentuale viene ritenuta eccessiva da molti, già la Corte dei conti – nel rapporto in cui analizza la gestione delle quote 2006 (conclusasi solo a fine 2007) - evidenzia il problema.

I VISTI «Pur tenendo conto del fatto che un breve intervallo temporale necessariamente intercorre tra il rilascio del nullaosta e il rilascio del visto – si legge nel rapporto - vale la pena evidenziare il notevole scostamento tra il numero dei nullaosta rilasciati ed inviati alle rappresentanze diplomatiche e i visti da esse emessi e consegnati, riferito dall'amministrazione dell'Interno e determinato dal mancato ritiro del visto da parte dei lavoratori extracomunitari interessati». La Corte dice di più: «Il fenomeno, unitamente al forte divario che si rileva tra visti rilasciati e permessi richiesti, induce a riflettere, al di là di ogni valutazione sull'efficiente gestione del procedimento, sull'effettività della rispondenza dell'impianto normativo della legge 189/2002 (la Bossi Fini, *ndr*), per quel che attiene alle modalità di acquisizione di lavoro straniero regolare, alla realtà del Paese. La considerevole presenza irregolare sul territorio, infatti, ha certamente comportato l'espletamento del procedimento anche in favore di soggetti già soggiornanti nella clandestinità, con la conseguenza che in non pochi casi questi non si sono recati nel Paese di provenienza per il ritiro del visto». In pratica le quote diventano strumento per emergere dalla clandestinità, una sorta di sanatoria.

LE PROCEDURE A prolungare la non regolarità degli immigrati – anche se con il nuovo sistema di presentazione delle domande, attraverso le Poste, la ricevuta della pratica funge temporaneamente da permesso – ci pensano i tempi delle procedure, quelli che la Corte denuncia. «Benché dalle elaborazioni pervenute e dai chiarimenti in via breve sembra possa rilevarsi la capacità di ridurre i tempi di lavorazione – si legge ancora nel rapporto - la durata preannunciata come ottimale permane patologica. Infatti, mentre sembrano prefigurati per l'avvenire circa 5 mesi per il rilascio dei nulla osta, la legge del 2002 ha quantificato in 40 giorni il tempo necessario per il rilascio di questo documento». E la media in regione va dai 5 ai 7 mesi attualmente. La situazione migliore, si fa per dire, è quella di Trieste con 123 giorni d'attesa (quattro mesi). La peggiore invece si registra a Udine con quasi 5 mesi di attesa (148 giorni). I mesi, però, possono arrivare fino a sette se la procedura si conclude con il non accoglimento della pratica. In quel caso non solo il datore di lavoro e l'immigrato aspettano molto, ma aspettano invano.

Martina Milia

VITALIZI DA 2.048 A 5.851 EURO LORDI

Salgono a sei gli ex consiglieri che hanno chiesto la pensione

TRIESTE Sono sei i consiglieri regionali uscenti che hanno già chiesto di ottenere il vitalizio spettante agli ex. Due di questi devono ancora versare materialmente i due mesi di contributi (volontari) necessari a maturare i cinque anni che danno diritto all'assegno mensile.

Il caso che più ha fatto rumore è quello dell'ex presidente della Regione, Riccardo Illy, che proprio la scorsa settimana ha fatto domanda di contribuzione volontaria all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Proprio le sue dimissioni a due mesi dalla naturale scadenza della legislatura impongono a lui e a tutti i consiglieri che non avessero altri mandati alle spalle di versare i contributi mancanti. Come Illy, si è già mossa l'ex consigliere dell'Udc, Gina Fasan. Ma altri si muoveranno come ad esempio l'ex capogruppo dei Cittadini per il presidente, Bruno Malattia. Se intendono ricevere l'assegno vitalizio di circa 2.048 euro lordi (circa 1.500 euro netti) dovranno presentare analoga richiesta i consiglieri che nella nona legislatura hanno occupato i banchi di piazza Oberdan per la prima volta. E sono più di una dozzina: Alessandra Battellino, Mirio Bolzan, Pio De Angelis, Patrizia Della Pietra, Virgilio Disetti, Igor Dolenc, Uberto Fortuna Drossi, Kristan Franzil, Alessandro Metz, Paolo Panontin, Maurizio Paselli, Paolo Pupulin e Giancarlo Tonutti. Per ottenere il vitalizio dovranno invece versare contributi volontari ben più sostanziosi i consiglieri subentrati come Maria Cristina Carloni e Alessandro Carmi che avevano preso il posto di Enrico Gherghetta e Maria Teresa Bassa Poropat, mentre Tamara Blazina non potrà godere della pensione almeno finchè siederà al Senato.

Roberto De Gioia

Discorso diverso per gli ex consiglieri con più mandati alle spalle: l'Ufficio di presidenza ha già assegnato i vitalizi a quattro veterani come l'ex presidente dell'aula, Antonio Martini, i triestini Sergio Dressi e Roberto De Gioia e il goriziano Adriano Ritossa. Tutti e quattro hanno compiuto tre mandati in Consiglio e non hanno bisogno di alcuna integrazione volontaria per arrivate ai 15 anni di contributi: la legge infatti prevede che, per coloro che sono stati consiglieri per più di cinque anni, «la frazione di anno superiore a sei mesi si considera come anno intero» e quindi i 4 anni e 10 mesi dell'ultima legislatura valgono come fossero 5. Per Martini, De Gioia, Dressi e Ritossa il vitalizio è fissato in 5.851,82 euro lordi, pari a poco più di 4 mila euro netti. A questi si aggiunge anche l'ex consigliere Gianluigi Pegolo che, una volta esaurita l'esperienza parlamentare, ha potuto richiedere la pensione per i suoi due mandati che gli frutteranno un vitalizio da 3.950 euro lordi. Pegolo (classe 1954), così come Illy (di un anno più giovane), dovrà aspettare di compiere i 60 anni per ottenere l'assegno mensile anche se c'è la possibilità di ottenere il vitalizio in anticipo, al massimo di cinque anni, rinunciando al 5% della cifra a cui si ha diritto per ogni anno di anticipo richiesto. *(r.u.)*

Cura dei tumori giovanili Friuli Venezia Giulia al top

L'Istat: «Ha il più alto tasso di malati da fuori regione Molti i veneti e i campani»

TRIESTE La sanità del Friuli Venezia Giulia ottiene un nuovo riconoscimento: si conferma «un vero e proprio polo di attrazione» nella cura dei tumori adolescenziali e giovanili. Lo attesta, in un'indagine statistica pubblicata pochi giorni fa, l'Istat. E lo fa a suon di numeri, prendendo in esame i pazienti con un'età compresa tra i 15 e i 39 anni che, nel 2004, sono stati dimessi da un ospedale per tumore maligno. Ebbene, in Friuli Venezia Giulia, addirittura il 42 per cento provenivano da un'altra regione: una percentuale altissima. La più alta d'Italia dove la media di adolescenti e adulti «under 40» che si curano lontano da casa sfiora il 20 per cento. Assieme al Friuli Venezia Giulia, che secondo l'Istat richiama in primo luogo i veneti e i campani, le regioni più «attrattive» d'Italia sono la Lombardia con il 33,6% di pazienti «immigrati», la Toscana con il 37% e l'Umbria con il 35,3%. Agli ultimi posti, invece, la Sardegna e la Campania.

Annualmente, in Italia, si ammalano di tumore quasi 16mila «under 40» all'anno: gli uomini sono più o meno 6.500 mentre le donne sono 9.400. Proprio nelle donne i tumori alla mammella sono di gran lunga i più frequenti: «Rappresentano più del 25% di nuovi casi diagnosticati in un anno» annota, ancora, l'Istat. Negli uomini, invece, i tumori più diffusi tra adolescenti e giovani adulti sono quelli al testicolo: 10,2 ogni 100mila. Seguono i melanomi alla pelle che colpiscono di più le donne, i linfomi di Hodgkin che si manifestano in maniera analoga sui due sessi e gli altri linfomi non di Hodgkin. Nelle donne hanno valori d'incidenza significativa anche il tumore della cervice dell'utero e quello dell'ovaio. Nello studio dell'Istat non mancano i dati sulla sopravvivenza: dati che vedono l'Italia all'avanguardia in Europa. A cinque anni dalla diagnosi di tumore maligno, infatti, sopravvivono il 77% degli adolescenti e dei giovani adulti. Più nel dettaglio, il 71% degli uomini (69% la media europea) e l'80% delle donne (77% la media europea). I tumori con gli indici più alti sono quelli a tiroide, testicolo, melanoma, utero, mammella e linfomi di Hodgkin.

» IN BREVE

GIORNATA DI STUDI

Cooperative sociali a confronto Il fatturato supera i 43 milioni

TRIESTE Più di 2 mila occupati e un fatturato di 43,4 milioni di euro all'anno: sono i numeri delle cooperative sociali di tipo A aderenti a Legacoop. Testimoniano l'importanza di un settore chiave in materia di salute e benessere dei cittadini che si dà appuntamento giovedì prossimo, a Villa Manin, a partire dalle 8.30, per un confronto a tutto campo. L'appuntamento, intitolato «Cooperazione sociale tra innovazione e risorsa per il territorio», prevede un programma articolato di workshop e relazioni nonché numerosi interventi tra cui quelli del presidente Legacoop Renzo Marinig e dell'assessore regionale alla Salute e Protezione sociale, Vladimiro Kosic.

ENTI LOCALI E SINDACATI

Sicurezza e qualità del lavoro, parte il forum anti-infortuni

TRIESTE Si mette in moto il «Forum permanente sulla sicurezza e qualità del lavoro»: Anci, Federsanità, Upi, Cgil, Cisl e Uil si sono riuniti a Udine. Obiettivi prioritari: l'attuazione del protocollo d'intesa in materia di sicurezza e un incontro con il presidente della Regione Renzo Tondo e con gli assessori competenti. Il Forum si è dato inoltre il compito di valutare la situazione infortunistica e delle malattie professionali a livello regionale.

Tondo: manovra estiva solo su debito e sanità

«Sono le due priorità assolute. Difficilmente avanzeranno risorse per le altre voci»

TRIESTE «La riduzione dell'indebitamento e la sanità sono le priorità assolute. E temo che difficilmente, nella manovra estiva, rimarranno risorse fresche per le altre voci di bilancio». Renzo Tondo mette le mani avanti.

L'ha già fatto, l'altro giorno a Pordenone, quando ha avvertito la platea piena zeppa di sindaci di non farsi illusioni: «Rimarrete delusi dalle variazioni di bilancio...».

Ma adesso, in attesa del confronto dapprima con l'assessore alle Risorse finanziarie Sandra Savino e poi con l'intera giunta, il presidente della Regione ribadisce chiaramente il concetto: non conosce i numeri esatti, non ancora, ormai però è questione di ore, ma non ha dubbi sulla «necessità» di destinare la gran parte dell'avanzo disponibile alla lotta all'indebitamento.

D'altronde, in campagna elettorale, quella lotta è stato un suo cavallo di battaglia, l'ha spinto persino ad abbandonare il faccia a faccia televisivo con l'avversario Riccardo Illy, dopo aver denunciato la crescita esponenziale del deficit e la «deriva di stampo argentino» degli ultimi anni. E così, adesso che la prima manovrina della nuova legislatura si avvicina, individuata la task force di esperti che deve far luce sui conti di palazzo, Tondo rilancia la promessa: quella di riportare la Regione e il suo bilancio «ai livelli virtuosi» della tradizione. «E pertanto, sin dalla manovra estiva, concentreremo i nostri sforzi su questo obiettivo fondamentale» insiste il presidente della Regione.

Ma le risorse «rimanenti», ancora da quantificare, non si disperderanno in mille rivoli. Nessuno s'illuda: «Le destineremo alla messa in sicurezza della sanità». La voce più ingente del bilancio regionale. Quella che ne assorbe quasi il 50 per cento e vale più o meno 2 miliardi di euro.

Non solo i sindaci, dunque, ma anche gli assessori regionali sono avvertiti: la strada, almeno in questa fase, è obbligata. E i «sacrifici» inevitabili. In attesa del primo, vero banco di prova: la finanziaria di fine anno. La prima dell'era tondiana.

Renzo Tondo con Sandra Savino

Daniele Radacich

Amore senza di te il nulla.

Mamma, papà,
ADRIANA, ALFREDO

Trieste, 26 maggio 2008

Un parco archeologico nel Polese diventerà patrimonio dell'Unesco

Recupero per le antiche «masiere» e le inconfondibili «casite»

POLA Un parco archeologico-etnografico da candidare per l'inclusione nel patrimonio culturale dell'Unesco.

Questa l'idea dell'Ufficio per la conservazione dei beni culturali di Pola a proposito dei 25 chilometri quadrati del territorio dignanese compresi tra la stessa Dignano, Peroi, Batvaca e Gaiano, ricchi di testimonianze dalla preistoria ai giorni nostri.

In quest'area troviamo tre borghi medievali disabitati, e numerose chiese antiche come quelle di Santa Fosca, Santa Margherita, San Tommaso e San Michele e alcune «stanzie» (costruzioni padronali) ora abbandonate.

Sul territorio in questione sorge la maggior concentrazione di «casite», antiche costruzioni rurali che servivano come ripostiglio per gli arnesi e riparo dalla pioggia durante le lunghe giornate di lavoro nei campi.

Ma non solo. Ci sono anche chilometri e chilometri di «masiere», muri a secco, che ripercorrono le antiche centurie tracciate dai Romani per la suddivisione dell'agro.

E sono proprio le «masiere» le più minacciate dai tempi moderni visto che vengono impietosamente calpestate e demolite dai caterpillar incaricati di costruire nuove infrastrutture.

«Tutto questo patrimonio – afferma Marko Uhac dell'Ufficio per la conservazione dei Beni culturali - dovrebbe venir affidato alle cure del futuro Museo civico di Momiano con sede a Palazzo Bettica, della cui fondazione si parla da tanto tempo».

«Intanto qualcosa, anzi molto - aggiunge Uhac - viene fatto per il recupero di un segmento importante di tale patrimonio. Ci riferiamo alle "casite", in base a varie stime ce ne dovrebbero essere sulle 2000, che pian pianino vengono ricostruite facendo bella figura di se nelle campagne o ai lati dell'arteria stradale Ipsilon istriana».

Klaudio Vitasovic

Ebbene, l'amministrazione municipale con in testa il sindaco Klaudio Vitasovic, sta ripetendo la bella iniziativa lanciata nella primavera 2007.

IL PROGETTO

Recuperare i valori etnografici dell'area che porta le vestigia degli antichi romani e del loro agro

Ossia l'apertura di un laboratorio di restauro delle «casite» al quale possono aderire tutti i cittadini interessati per i quali vengono organizzate lezioni teoriche e pratiche, direttamente sul posto.

In questo mese di maggio è pianificata la ricostruzione di «casite» lungo il tracciato della prima pista ciclabile a Dignano, che si snoda in direzione di Valle.

Qui sono all'opera i muratori della ditta «Kapitel» di Gimino, assistiti dagli apprendisti di cui si diceva poc'anzi.

L'amministrazione dignanese ha previsto la spesa di 26.000 euro.

A questa somma andranno aggiunti altri 13.000 euro da ripartire tra gli agricoltori che intendono ricostruire le «casite» da soli. Per la precisione, per ogni «casita» intascheranno l'incentivo di 410 euro.

Un'iniziativa che punta a valorizzare qui piccoli grandi tesori dell'Istria interna troppo spesso sottovalutati puntando solamente al turismo dei bagnanti. *(p.r.)*

Una fase della ricostruzione delle «casite» istriane

RILANCIO AGRICOLO

Dignano: lo Stato affitta i suoi campi ai contadini locali

DIGNANO L'agricoltura nel comprensorio sta per intraprendere una nuova fase di rilancio grazie alla cessione in affitto di terreni coltivabili appartenenti allo Stato. Si tratta di campi finora in parte già lavorati però senza una strategia a lungo termine considerato il loro status non ben definito, e in parte di terra incolta. Va detto che la maggioranza degli agricoltori della zona sono appartenenti alla Comunità nazionale italiana come ad esempio le famiglie Chiavalon, Pastrovicchio, Belci, Giacometti-Moscarda, Biasiol, Giachin e altre, alcune delle quali si stanno facendo molto onore alle rassegne nazionali e internazionali dei vini e dell'olio d'oliva.

Dignano: raccolta delle olive

Un nome sopra tutti gli altri: quello del giovane Sandi Chiavalon il cui extravergine è stato giudicato tra i migliori 15 al mondo. Il disco verde per l'affitto dei terreni statali è arrivato da Zagabria e il sindaco Klaudio Vitasovic ha subito convocato i giornalisti per informare i diretti interessati della bella novità. L'affitto annuale di partenza per ettaro sarà di 23 euro per i pascoli e di 42 euro per la terra coltivata a viti, olivi, frutti e ortaggi. La durata dell'affitto dipenderà dal tipo di coltura: 50 anni per gli oliveti e 25 anni per i vigneti. Finora come spiegato dal sindaco, gli agricoltori del luogo hanno dimostrato l'interesse per prendere in affitto da 3 a 400 ettari, l'80% dei quali destinati a futuri oliveti visto che per l'extravergine della zona stanno dimostrando grande interesse addirittura acquirenti dall'Australia e dalla Cina.

Il relativo concorso verrà pubblicato entro agosto. Comunque ne seguiranno anche degli altri visto che i terreni coltivabili statali sono pari a 1.500 ettari. All'atto dell'assegnazione della terra, la priorità verrà data agli attuali fruitori, alle aziende agricole familiari e agli agricoltori la cui parcella confina con quella da affittare. *(p.r.)*

SPALATO

Area commerciale da 140 milioni

SPALATO Una grande area commerciale (105 mila metri quadri), forse la più estesa del genere in Croazia e nello spazio dell'ex Jugoslavia, sarà almeno in parte operativa entro la fine dell'anno prossimo immediatamente a Nordest di Spalato. Il completamento e l'inaugurazione formale avverranno però pochi mesi dopo. La zona prescelta è una spianata nelle immediate vicinanze della località di Dugopolje, a una quindicina di chilometri dai sobborghi spalatini. Il «Dalmatia Capitol Park», questa la denominazione già scelta per il grande complesso distributivo, verrà realizzato dal «Poseidon Group», un consorzio internazionale con sede centrale a Londra e che è in forte espansione sia in Croazia che nella vicina Bosnia-Erzegovina e in Serbia. Si calcola che, in totale, il consorzio londinese nei tre Paesi predetti sia a capo di una quindicina di progetti commerciali e turistico-alberghieri, per un valore stimato intorno al miliardo e 600 milioni di euro. Il preventivo per il «Dalmatia Capitol Park» preannuncia un investimento di 140 milioni. *(f.r.)*

Fiume, raddoppio della tangenziale

Investimento di 84 milioni di euro. Fine lavori a luglio 2009

FIUME Entrano nel vivo i lavori di raddoppio delle corsie sulla Tangenziale di Fiume, la strada più trafficata nel Paese, con punte di 40 mila passaggi quotidiani nell' alta stagione turistica. Giorni fa vi è stata la prima attivazione delle cariche esplosive nella costruenda seconda canna della galleria di Tersatto, brillamento che ha fatto bloccare per più di mezzora il traffico lungo la circonvallazione fiumana. Grazie alle mine, i lavori nel traforo dovrebbero avanzare ogni giorno per 5 metri (finora si è scavato per una cinquantina di metri), cosicché i restanti 600 dovrebbero essere scavati in capo a cinque mesi. L'ultimo diaframma dovrebbe insomma cadere a metà novembre. Tra una quindicina di giorni comincerà l'opera di scavo – e relative esplosioni – della seconda canna dei tunnel Scurigne I e Scurigne II, mentre in quello di Caterina le mine entreranno in azione alla fine di giugno. Il brillamento creerà non pochi disagi e non parliamo solo della gente le cui abitazioni affiancano o sovrastano le gallerie. Sono previsti infatti incolonnamenti e rallentamenti nel traffico cittadino in quanto nei prossimi mesi la tangenziale – weekend compresi – chiuderà tre volte al giorno, per un periodo massimo di 45 minuti.

Già iniziato lo scavo per il traforo di Tersatto che sarà lungo 650 metri

Il blocco, onde permettere l' attivazione delle cariche, si avrà alle 5 del mattino, alle 13 e alle 21. Quasi superfluo rilevare che la chiusura della circonvallazione – la quale assorbe buona parte del traffico fiumano – provocherà intasamenti di non poco conto, specie nei mesi di luglio e agosto. Per Boris Huzjan, capo ingegnere dei lavori di approntamento della corsia meridionale della tangenziale, lo stop alla circolazione dovrebbe avere un impatto minimo in quanto tutto è stato preparato a dovere. «Abbiamo fatto il possibile, anche se ciò non garantisce purtroppo che tutto filerà via liscio. Agli automobilisti raccomandiamo di essere pazienti in quanto l'allargamento dell'arteria, che dovrebbe essere portato a termine entro il primo luglio 2009, garantirà lo snellimento del traffico sulla circonvallazione e di conseguenza a Fiume. A trarne beneficio saranno anche i turisti».

Il raddoppio di corsie è cominciato lo scorso gennaio e riguarda il troncone compreso fra Diracje e Orehovica, un serpente di 9 chilometri che tocca diversi rioni del capoluogo quarnerino. Si tratta di un'opera di non facile realizzazione, che comporterà alla concessionaria della tangenziale, ossia all'azienda Autostrada Fiume–Zagabria, l'investimento di 620 milioni di kune, sugli 84 milioni di euro. L'intervento più difficile, complesso, riguarderà l'edificazione del secondo ponte che andrà a scavalcare il canyon della Fiumara o Eneo. *(a.m.)*

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,157
SUPERPLUS	euro 1,165
PRIMADIESEL	euro 1,259

fonte: Petrol

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 9,08	1,24 €
EURODIESEL	
kune/litro 9,20	1,26 €

fonte: Ina

DUE MOTORIZZAZIONI «BI-FUEL» EQUIPAGGIANO LA CITY CAR DELLA KIA

Nuova Picanto, la piccola coreana anticrisi

Risparmio del 40 per cento del costo del carburante, autonomia di mille chilometri

SENAGO Fu definita una «urban car» la Picanto, nata quattro anni fa per circolare essenzialmente negli ambiti urbani delle grandi città, ma ora rinnovata per viaggiare e scorazzare anche fuori le mura. La piccola di casa Kia si è evoluta dopo aver accontentato ben 55 mila automobilisti italiani. Un successo che ha fatto molto conoscere la marca coreana nel nostro Paese e distinguersi da altre concorrenti per il suo stile sempre più europeo.

Così oggi la Kia è uscita con una proposta inedita: due motorizzazioni bi-fuel che uniscono il prezzo inferiore del motore a benzina con l'economicità dell' alimentazione a gas liquido. Senza dimenticarci del fatto che il gas contribuisce alla riduzione delle emissioni inquinanti e alla produzione di CO2, principale causa dell'effetto serra.

L'abbiamo provata su un lungo percorso con picchi sensibili di traffico e un sacco di rotonde e semafori, con conseguenti rallentamenti e cambi marcia, ma è andato tutto liscio. Non ci si accorge nemmeno di andare a gas, tanto minima è la differenza rispetto alla benzina. Con questo combustibile tradizionale è più conveniente partire, ma poi messa la terza marcia si può tranquillamente commutare a gas con una semplice pressione di un pulsantino sulla plancia, appena a destra del volante. Viceversa, duecento metri prima di arrivare a destianzione conviene ricommutare a benzina. Così la successiva accensione, quando si riutilizzerà la vettura, sarà tranquilla e sicura. E' stato calcolato che il risparmio nel costo del carburante e nell'ordine del 40 per cento, e per di più con questo tipo di impianto non sussuistono più le vecchie limitazioni relative al parcheggio nei garage interrati e allo stivaggio nei traghetti. L'autonomia arriva a quasi mille km, con il serbatoio toroidale del gas sistemato al posto della ruota di scorta. Per il quarto compleanno la "piccola" di famiglia ha subito un restyling importante in un segmento A dove trova delle concorrenti molto agguerrite come Matiz, Aygo, 107, Agila, Fox e New Panda. La nuova Picanto mantiene l'architettura e l'equilibrio dei volumi della prima generazione, ma si impone per il nuovo frontale, il tipico "sorriso" che strizza l'occhio alla modernità, e peril grande scudo paraurti avvolgente che conferisce un tocco di sportività sbarazzina.

I motori sono 2, un Mille e un Millecento a 4 cilindri da 62 e 65 cavalli, che diventano 4 contando gli stessi propulsori a doppio combustibile. Da notare che quando si va a gas i cavalli scendono solo di 4,3 e di solo 1 nel secondo caso. Un calo impercettibile.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	1.0	1.1	1.1 CRDi
CILINDRATA	999 cm³	1086 cm³	1120 cm³
POTENZA (cv/giri)	65/5600	65/5500	75/4000
COPPIA MASSIMA (mn/giri)	87,2/3000	97/2800	75/4000
VELOCITÀ MASSIMA	150	154	163
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	6,1	6,3	5,4
FUORI CITTÀ	4,5	4,5	3,8
PERCORSO MISTO	5,1	5,2	4,4
EMISSIONI CO_2 (gr/km)	120	122	116

CENTO CHILI DI PESO IN MENO CON L'IMPIEGO DI ACCIAI SPECIALI

Mazda2, il diesel è diventato più leggero

Agile e funzionale, ha ottenuto 4 stelle per l'elevata protezione dei bambini a bordo

ROMA E' piaciuta soprattutto per il suo stile sportivo la nuova Mazda2, andata a ruba fin dal suo lancio nell'ottobre scorso, e ora con il nuovo motore diesel piacerà anche per i suoi ridottissimi consumi (4,3 litri per 100 km nel calcolo misto) e per un aumentato rispetto dell'ambiente, visto che disperde nell'aria soltanto 114 grammi di CO2 ogni chilometro. Un consumo inferiore dell'8,9 per cento rispetto al modello precedente, ottenuto con la cosiddetta strategia del grammo, cioè tutto il risparmio possibile per quanto riguarda il peso della vettura.

Meno peso e quindi meno consumo, che con la nuova 2 la Mazda è riuscita a quantizzare in ben cento chili (980 totali la 5 porte). E ciò grazie all'impiego di acciai leggeri ad alta resistenza, con benefici in termini di peso, sicurezza e rigidità del corpo vettura.

Ma anche la sicurezza ha la sua importanza nella piccola giapponese costruita a Hiroshima: a pochi mesi dal lancio Mazda2 ha conquistato le 5 stelle per la protezione dei passeggeri adulti nei crash-test Euro-Ncap, ed è una delle poche automobili del segmento B in Europa ad aver ottenuto 4 stelle per la protezione dei bambini.

Estremamente agile e funzionale, con uno stile esterno innovativo e dinamico, Mazda2 si è subito rivelata un'auto di successo tra gli automobilisti italiani, con oltre 5000 unità acquistate fino a oggi con il solo motore benzina.

Ora, Mazda2 si prepara a essere ancora più popolare con un motore turbodiesel common rail molto efficiente e rispettoso dei consumi, che garantisce costi di gestione sempre più ridotti. E' un 1.4 che sviluppa 68 Cv di potenza massima a 4.000 giri/min e una coppia massima di 160 Nm a soli 2.000 giri/min, con una risposta immediata e lineare. L'abbiamo provato su un modello L color Golden Red Mica, con cambio manuale a 5 marce in un lungo giro dall'aeroporto di Fiumicino fino al centro di Roma, in via Nazionale,. Un percorso misto che ha messo in risalto le doti di elasticità del motore diesel, sia nella lunga sgroppata prima di arrivare alla periferia romana, sia nel caotico centro cittadino pieno di stop and go per il traffico allucinante nell'ora di punta.

Mazda 2 ha retto a meraviglia lasciandoci non del tutto soddisfatti nei numerosi sobbalzi sui sampietrini dissestati, come pure nella leggera rumorosità del motore tirando un po' le marce basse. Per il resto tutto bene, svicolando tra autobus e scooter, e tassisti sempre di fretta, con la nostra giapponesina guizzante come un'anguilla nei lunghi viali del ritorno in aeroporto. Tre gli allestimenti: Easy a 13.450 euro, Play mille euro in più e Fun a 15.150.

cl. sor.

LA SCHEDA

MOTORE	1.4 D
CILINDRATA	1399 cm³
POTENZA (cv/giri)	68/4000
COPPIA MASSIMA (mn/giri)	160/2000
VELOCITÀ MASSIMA	162
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	5,3
FUORI CITTÀ	3,7
PERCORSO MISTO	4,3
EMISSIONI CO_2 (gr/km)	114

PIAGGIO, DUE RUOTE ELEGANTI

Beverly Tourer 400, cromato ma grintoso

MILANO Lo scooter per decenni è stato sinonimo di spartanità, di essenzialità, insomma di povertà. Nato da un'idea dell'ingegner Corradino d'Ascanio nell'ormai lontano 1946, lo scooter (la Vespa) era stato voluto per motorizzare l'Italia del primo dopoguerra. Dunque, doveva essere robusto, economico, razionale al massimo. Se poi era anche piacevole poco importava.

Ma con i decenni e con l'arrivo del variatore continuo (il cambio automatico...) lo scooter è diventato un oggetto prezioso, alla moda. Insomma, un «must» come si usa dire nei salotti eleganti.

E la Casa della Vespa ha impreziosito i suoi gioielli al punto da renderli degli oggetti d'autore. Quasi personalizzati.

Ora dal Beverly, scooter a ruota alta che ha avuto il merito di superare i panciuti scooteroni giapponesi (Majesty e Burgman in testa) la Piaggio ha voluto far nascere un modello d'elite e lo ha chiamato Tourer. Tutto cromature e dettagli di alto livello.

Viene proposto in tre cilindrate (125, 250 e 400), ma a noi oggi interessa quella maggiore, che viene a costare 5.000 euro.

Il Tourer si distingue per il frontale completamente ridisegnato, per le abbondanti cromature che caratterizzano le modanature laterali montate sullo scudo e sulle fiancate posteriori. Bello il parabrezza realizzato in metacrilato fumé.

E ora il vano sottosella può ospitare due caschi demi-jet.

Nuova anche la finitura della sella, con le cuciture a contrasto.

Il propulsore è il moderno Euro 3, 4 tempi e 4 valvole, raffreddato a liquido, che è diventato un punto di riferimento per tutti i costruttori mondiali.

Le ruote sono naturalmente alte: sedici pollici davanti e 14 dietro.

A chi lo consigliamo? A chi vuole un mezzo elegante, esclusivo, che esca dall'anonimato. E intende usarlo anche su percorsi fuori città.

Roberto Carella

SCHEDA TECNICA

MOTORE	monocilindrico
CILINDRATA	400 cc
VALVOLE	4
TEMPI	4
CAMBIO	variatore continuo
TELAIO	doppia culla
RUOTA ANT.	16 pollici
RUOTA POST.	14 pollici
FRENO ANT.	2 dischi da 260 mm
FRENO POST.	1 disco da 240 mm
OMOLOGAZIONE	euro 3
SOSP. ANTERIORE	forcella telescopica idraulica

DI TUTTO

VEICOLI COMMERCIALI Il mercato dei veicoli commerciali registra un dato record a marzo: sono oltre 23.400 le consegne in Italia, con una crescita del 3,3% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Le marche nazionali, con quasi 12.500 veicoli, hanno registrato a marzo un incremento del 3% e una quota del 52,9%. Si rafforza Fiat Professionale con 9.700 mezzi venduti e una quota di mercato pari all'11%. Il primo trimestre si è chiuso con quasi 65.000 consegne, oltre 6.400 in più dell'analogo periodo 2007, pari all'11% in più.

HYUNDAI Hyundai porrà la prima pietra nei prossimi giorni di un impianto di assemblaggio a Russia nella regione di Leningrado. Lo ha detto il governatore di San Pietroburgo, Valentina Matviyenko. La stampa locale ritiene che la cerimonia della posa dovrebbe avvenire in occasione del Forum internazionale economico di San Pietroburgo che si svolgerà dal 6 all'8 giugno. Secondo indiscrezioni trapelate, Hyundai dovrebbe investire nell'impianto circa 400 milioni di dollari.

PROMEMORIA

La tomba degli amanti più famosi della storia d'Egitto, e non solo, potrebbe trovarsi a una trentina di chilometri da Alessandria, dove gli archeologi egiziani hanno recuperato monete e statue che fanno pensare al possibile luogo di sepoltura di Antonio e Cleopatra. Lo ha detto lo zar dell' archeologia egiziana, Zahi Hawass.

Oggi alle 17.30, nel Palazzo del Cinema di Piazza Vittoria 41 a Gorizia, il critico cinematografico Alessandro Cuk presenterà il suo ultimo libro «Il cinema di frontiera. Il confine orientale». Nell'incontro verranno proiettati spezzoni di film.

OMAGGIO DEL CRITICO TRIESTINO AL REGISTA

Ricordi, interviste, riflessioni, lettere e recensioni per raccontare l'autore dell'«Albero degli zoccoli»

CANNES Ermanno Olmi ha ricevuto a Cannes il primo applauso per quel Leone d'oro alla Carriera che gli verrà consegnato il prossimo agosto all'interno della Mostra di Venezia. Un applauso che ben più forte, l'aveva consacrato nell'Olimpo dei cineasti internazionali esattamente trent'anni fa, quando il 29 maggio 1978 sempre sulla Croisette, ricevette la Palma d'oro dalle mani di Liv Ullmann.

Olmi quest'anno è sceso sulla Costa Azzurra per rivivere quei momenti e l'occasione è stata quella della presentazione del libro «L'albero degli zoccoli, 30 anni dopo» a cura di uno dei selezionatori del Festival francese, il critico triestino Lorenzo Codelli. Una raccolta di ricordi, interviste, riflessioni, saggi, ma anche lettere e recensioni con le quali l'autore ripercorre la realizzazione di quell'affresco cinematografico che attraverso l'interpretazione della gente della campagna lombarda e l'attento uso del dialetto locale, descrive l'universo rurale nella Bassa bergamasca. Tra le chicche riportate nel libro, oltre ai ricordi del set, le recensioni della stampa nazionale e internazionale, le foto di scena, il soggetto originale di Olmi, anche l'intervista di Codelli, con l'allora direttore del Festival di Cannes Gilles Jacob che ricorda il giorno in cui aveva visto il film per la prima volta e di come ne fosse rimasto incantato.

Vi sono poi gli scritti di Paolo Valmarana, le critiche di Alberto Moravia e quella di Ferdinando Camon, che però oggi, a distanza di qualche anno, ci ripensa. E c'è poi anche la lettera di Mario Soldati che scopre «nelle finezze stilistiche e nelle epifanie di Olmi il proprio Piccolo mondo antico ormai abbandonato» e la riflessione di un grande del cinema britannico, Mike Leight, sul modo di raccontare olmiano.

«Una pubblicazione realizzata per festeggiare i trent'anni della Palma d'oro ricevuta nel 1978 da Ermanno Olmi per il suo allora secondo film, "L'albero degli zoccoli". Un volume dedicato al grande cinema italiano, che segue a ruota quello presentato sempre a Cannes un anno fa, e dedicato al trentennale di un'altra Palma d'Oro, quella assegnata nel 1977 a "Padre Padrone" dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani».

Il regista Ermanno Olmi, un maestro del cinema europeo

«L'albero degli zoccoli», Palma d'oro a Cannes nel 1978

Sul set della «Leggenda del santo bevitore», Leone d'oro

Nove David di Donatello per «Il mestiere delle armi»

Codelli: «Il mio libro su Olmi a 30 anni dalla Palma a Cannes»

Spiega così Lorenzo Codelli l'idea della pubblicazione del libro, prodotto da Rai Cinema, edito da Federico Motta Editore in tiratura limitata con il dvd del film in versione restaurata dal Centro Sperimentale di Cinematografia e dalla Cineteca Nazionale e realizzato grazie alla collaborazione dell'Istituto Luce.

«Simili, ma diversi i due film, avevano lo stesso produttore, la Rai. E proprio grazie alle due vittorie consecutive dei due lungometraggi realizzati in partenza per la televisione, l'azienda ha deciso di sviluppare una politica della produzione che ha segnato in modo indelebile la storia del cinema italiano. E infatti Paolo Valmarana ha spesso sostenuto che il doppio premio a Cannes, ha funzionato un po' da spartiacque, e ha indotto a pensare che vi fosse un prima e un dopo».

Un momento importante, quanto inatteso quello del 1978, con la seconda Palma d'oro consecutiva andata ad un regista italiano. Come ricorda quell'assegnazione?

«Ermanno Olmi lo conoscevo da tempo e la mia stima per lui era risaputa. "L'albero degli zoccoli" l'avevo visto per la prima volta proprio a Cannes e mi era piaciuto moltissimo. Tra l'altro la giuria, presieduta quell'anno dal regista americano Alan J. Pakula lo assegnò all'unanimità. Uno dei membri della giuria, l'intellettuale Michel Ciment definì il film d'una perfezione totale. E poi quello è stato un po' l'anno del rilancio del cinema italiano a Cannes. Oltre Olmi è stato premiato "Ciao maschio" di Marco Ferreri, che ottenne il premio speciale della giuria e in concorso c'era anche "Ecce bombo" di Nanni Moretti».

Un'opera quella di Olmi, che ancora oggi, a distanza di trent'anni mantiene intatto il suo valore. Perché?

«Rappresenta uno dei primi film che segnano il ritorno alla terra. Oggi siamo molto più coscienti di questo problema, rispetto a tre decenni fa e ci rendiamo sempre più conto che ormai non si ritorna più indietro. C'è dunque l'estrema attualità del problema, ma c'è anche la grande ricostruzione storica di un'epoca, della fine dell'Ottocento e del mondo contadino bergamasco. In merito ho voluto inserire nel volume anche la lettera di Mario Soldati che riflette sul passato e sul presente, soffermandosi anche sul valore mistico della terra e analizzando i diversi livelli, quello storico, quello religioso, quello culturale messi in risalto dallo stesso Olmi».

«L'albero degli zoccoli» fu anche un film che suscitò polemiche. Moravia, Camon: che però proprio nel suo libro ritratta in qualche modo la recensione di allora...

«Moravia all'epoca era il leader di un'intellighenzia ideologica. Le sue recensioni cinematografiche che venivano pubblicate tutte le settimane sull' Espresso e avevano molto peso. L'opera di Olmi è stata intesa allora come un film dell'altra sponda politica, un film dei cattolici, che metteva in evidenza il sentimento della religiosità cattolica. Camon, figlio di quella società contadina che conosceva molto bene, accusò invece Olmi di "santificare" le miserie ottocentesche, di fare propaganda "cattolico-populista" che a distanza di trent'anni, col senno di poi, proprio all' interno del volume rivede e dice che oggi non ripresenterebbe l'articolo che scrisse allora».

«Padre padrone» e «L'albero degli zoccoli» due film legati a una realtà contadina, sarda e lombarda. Trent'anni dopo «Gomorra», «Il divo» ma anche «Sanguepazzo» che mettono in risalto soprattutto gli aspetti politici...

«E un caso, ma si tratta di un caso che cela al suo interno anche particolari significati. Questa è stata un'edizione particolarmente buona per il cinema italiano, concentrato su temi molto diversi rispetto a quelli di trent'anni fa. Non bisogna però dimenticare che il film di Giordana è stato concepito più di vent'anni fa e che per realizzarlo ci ha messo altri quattro anni. Lo stesso vale per Sorrentino, ma in quel caso per un altro tipo di problemi. Garrone ci ha impiegato meno tempo perché il suo è un film tratto da un libro di successo con caratteristiche di realizzazione molto diverse. Alla fine si sono ritrovati tutti quest' anno a Cannes. Si tratta certamente di un rilancio, fatto che probabilmente determinerà una presenza italiana molto diversa in agosto alla Mostra di Venezia. Anche perché non dobbiamo dimenticare che ci sono alcuni grandi registi italiani che non fanno film da alcuni anni e che la produzione cinematografica italiana, rispetto a quella di trent'anni fa è dimezzata».

Ivana Godnik

Paolo Sorrentino ha vinto il Premio della giuria a Cannes

HA VINTO IL FRANCESE CANTET

Dal Festival francese due premi all'Italia con Gomorra e il Divo

La giuria ha incoronato il film di Sorrentino con musiche scritte dal pordenonese Teardo. A Garrone il Grand Prix

CANNES Sean Penn ha guidato bene la sua cosmopolita giuria in questa 61ma edizione del Festival di Cannes composta da quattro attori (Jeanne Balibar, Sergio castelletto, Alexandra Maria Lara e Natalie Portman) e quattro registi (Rachid Bouchareb, Alfonso Cuaron, Marjane Satrapi e Apichatpong Weerasethakul) e lui, come presidente, che riassumeva i due ruoli, sia di attore che di regista, assegnando al cinema italiano due prestigiosi e meritatissimi premi: Grand Prix a Matteo Garrone per **Gomorra** e il Premio della Giuria a Paolo Sorrentino per **Il divo**.

Dopo tante amarezze per cinema di casa nostra, finalmente entrambi i film italiani, belli e coraggiosi, vengono premiati a Cannes. Due opere che fotografano l'Italia di oggi, dalla camorra napoletana, che è diventata la più grande impresa (criminale) economica del paese, in Gomorra, al caustico ritratto di Giulio Andreotti, che rischia seriamente di venir ricordato dai posteri solo per questo film, ne Il divo i cui passaggi cruciali sono commentati dalla sapiente musica del friulano Teho Teardo. Paolo Sorrentino e Teho Teardo saranno il 3 giugno in Friuli per incontrare il pubblico di Cinemazero a Pordenone e del Visionario a Udine. I due premi riconoscono il merito dei giovani autori italiani oltre a premiare il coraggio di scelte difficili e spesso osteggiate in fase di preparazione.

La Palma d'Oro è andata al film francese **Entre les murs** (The Class) diretto da Laurent Cantet con François Begaudeau non solo protagonista, nei panni di un insegnante di una classe multietnica parigina, ma anche autore del libro da cui è tratto il film. Un film dentro le mura di una scuola, in una lezione di vita e approccio alla maturità, girato come un documentario senza esserlo, con una freschezza ed un ritmo incredibili. Una Palma d'Oro, ad un film francese, una volta tanto meritata. Premio alla regia per Nuri Bilge Ceylan, regista di Uc Maymun (Three Monkeys) che usa la macchina da presa come un pennello per dipingere questa famiglia che, come le famose tre scimmiette, non vuole sentire, parlare, vedere. Il Premio alla sceneggiatura è andato ai fratelli, già due volte Palma d'Oro, Jean-Pierre e Luc Dardenne per Le silence de Lorna, il dramma di una ragazza dell'est che sposa un belga per avere la cittadinanza e, rimasta vedova, a sua volta poter sposare un mafioso russo per fargli avere la cittadinanza. Premio come miglior attore a Benicio Del Toro per la sua magnifica interpretazione di Ernesto Che Guevara in Che di Steven Soderbergh, un premio che aiuterà la diffusione di questo interessante film della durata da Guinness di quattro ore e mezza. Premio per la miglior interpretazione femminile a Sandra Corveloni plurima madre in Linha de passe di Walter Salles, un film sullo sfruttamento dei giovani brasiliani, un grido di denuncia per una situazione insostenibile non solo in America Latina.

Una premiazione, dunque, in linea con quanto aveva promesso all'inizio Sean Penn, tutti film di grande impatto sociale e di impegno per un festival che vuole riportarci alla realtà. Anche il film di What Just Happened? di Barry Levinson, che ha chiuso ufficialmente questa 61ma edizione del Festival di Cannes, è una riflessione sulla vacuità di un certo cinema hollywoodiano dove contano le cifre e non le storie. Un sornione Robert De Niro, nei panni di un produttore dall'intricata vita familiare, deve lottare con il suo regista Michael Wincott per fargli cambiare la scena finale dove il protagonista Sean Penn (sì, proprio lui, l'impegnato presidente della giuria 2008) viene ucciso assieme al suo cane. Le proteste del pubblico, nella proiezione test, sono tutte in solidarietà con il quadrupede, nessuno vuole vedere ucciso anche l'animale. Il film è stato invitato a Cannes e De Niro cerca in tutti i modi di far cambiare il finale. Nemmeno l'agente pubblicitario John Turturro, fra una colica e l'altra, riesce a convincere il regista Wincott, risoluto più che mai nel pretendere il suo final cut. Dopo varie e divertenti peripezie alla fine cederà e partiranno tutti per Cannes, dove riceveranno i dovuti onori percorrendo fra lampi di flash il tappeto rosso. Ma la scena finale del film.

Andrea Crozzoli

LA COPPIA GIRERA' «SILENCE»

De Niro: «Tra due anni ritorno da Scorsese»

L'attore americano Robert De Niro è ritornato al Festival di Cannes, dove arrivò per la prima volta nel 1973

CANNES «Torneremo a lavorare insieme, abbiamo già un progetto cui stiamo lavorando e non vedo l'ora di cominciare»: dopo otto film insieme e gli Oscar per «The Departed», Robert De Niro ha confermato dal Festival di Cannes, dove è protagonista del film di chiusura «What just happened?» di Barry Levinson, che riformerà con Martin Scorsese la leggendaria coppia del cinema americano.

L'attore non ha voluto aggiungere altro ma sembra che si tratti di un film che da almeno quindici anni Scorsese vorrebbe fare e che comunque è previsto tra due anni: «Silence», adattamento dell'omonimo romanzo di Shusaku Endo che racconta il martirio di due missionari gesuiti portoghesi del '700, che in Giappone si adoperano per i cristiani dichiarati fuorilegge.

Secondo le indiscrezioni di Hollywood, accanto a De Niro dovrebbe esserci Daniel Day Lewis. Scorsese e De Niro cominciarono a lavorare insieme a partire dal '73, da «Mean Streets». Che, come ha ricordato l'attore, «mi portò per la prima volta al Festival di Cannes, anche se il tempo me lo ricordavo migliore da queste parti», ha detto riferendosi alla pioggia che ha imperversato durante quest'edizione e che non ha mollato neanche nella giornata di chiusura.

GRANDI DIVI ATTESI IN LAGUNA

E la Mostra di Venezia chiama Clooney, Pitt

Potrebbe ritornare alla Mostra di Venezia Nicole Kidman. La diva recita nel film «Australia» di Baz Luhrman

CANNES La Mostra di Venezia, rispetto al fascino di grande impatto planetario esercitato dal Festival di cannes, gioca per ora la carta di un blasone e un'attrattiva unici al mondo e programma la costruzione (che appare ormai imminente) nel nuovo Palazzo del Cinema. Vista la tendenza proposta quest'anno da Cannes dove le sole star sono stati i registi, il Festival della Laguna ha campo aperto per guadagnarsi il primato del glamour intelligente.

Anche per questo, a fianco dei fratelli Coen sotto braccio a George Clooney e Brad Pitt per l'annunciata apertura, si aspettano a breve le conferme di titoli importanti come «Revolutionary Road» di Sam Mendes con Leonardo DiCaprio e Kate Winslett, «Bright Star» di Jane Campion, «Australia» di Baz Luhrman con Hugh Jackman e Nicole Kidman, «In the Electric Mist» di Bertrand Tavernier con Tommy lee Jones, I Come with the Rain» di Tran Anh Hung con Josh Hartnett, Parlez moi de la pluie» di e con Agnes Jaoui, «Der Baader Meinhoff complex» di Uli Edel con Alexandra Maria Lara (giurata sulla Croisette) e Bruno Ganz.

Senza dimenticare gli italiani, che cercheranno conferme internazionali dopo la bella prova collettiva di Cannes.

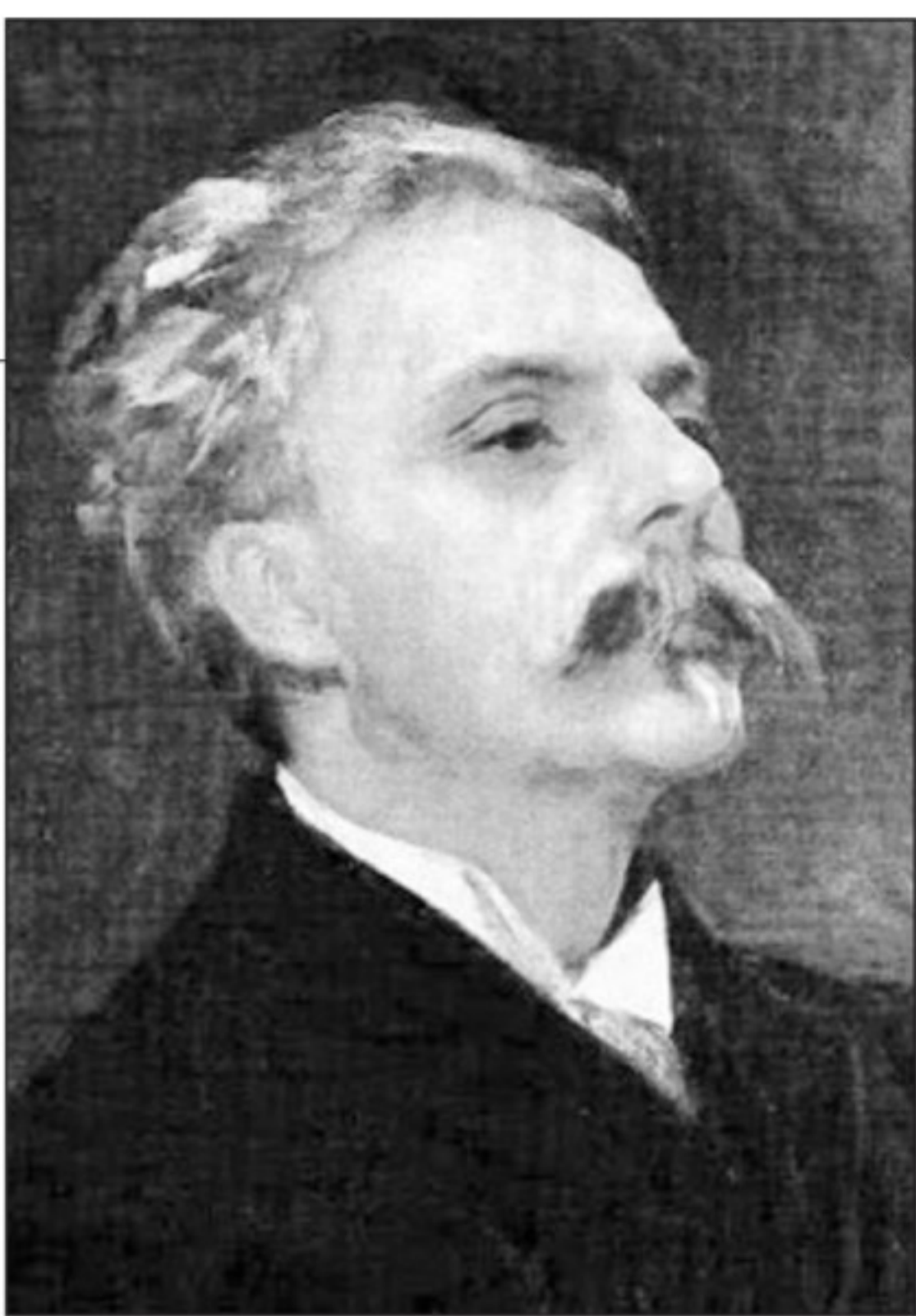
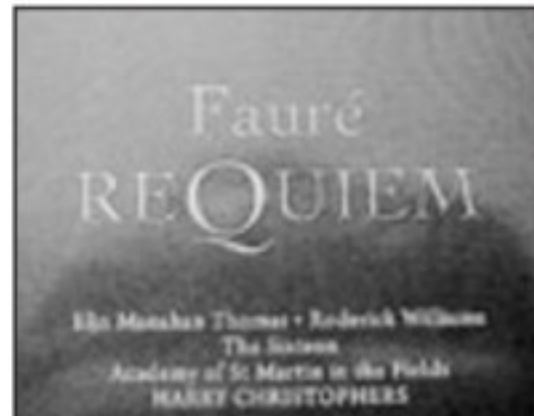
LE VOCI SOLISTE SONO DI THOMAS E WILLIAMS

Emozioni in musica di Mozart e Fauré regalate da The Sixteen e l'Academy

di ROSSANA PALIAGA

È un cd capace di soddisfare i melomani più esigenti quello proposto da Coro, l'etichetta del gruppo vocale inglese **The Sixteen**, con la registrazione live di un concerto del Mostly Mozart Festival, tenutosi l'anno scorso alla sala Barbican di Londra. In programma ci sono il mottetto Ave verum corpus K618, i Vesperae solemnes de confessore K339 di Mozart e il Requiem di Gabriel Fauré, un abbinamento molto armonioso, che esalta la capacità di entrambi gli autori di far convivere intensità di espressione ed essenzialità delle forme.

Il coro fondato e diretto da Harry Christophers viene affiancato dall'**Academy of St.Martin in the fields**, orchestra di riferimento per il repertorio mozartiano (e non solo per aver registrato la colonna sonora del film «Amadeus») che quest'anno festeggia i 50 anni di attività. Le voci soliste sono quelle di **Elis Manahan Thomas**, soprano dalla voce piccola ma cristallina nel timbro (peccato per qualche anglicismo nella pronuncia del latino che disturba soprattutto nella linea purissima del celestiale Laudate Dominum dei Vesperae) e del baritono **Roderick Williams**.

La fortunata combinazione di coro e orchestra si basa su una naturale affinità di intenti e approccio, dove entrambi possono vantare il pregio di saper veicolare una sincera emozione e una grande professionalità. Ne deriva nella prima parte un Mozart «alla Academy», cristallino, vivace, magico nei momenti di lirismo, brillante nei tempi e nel carattere. Gli incantevoli Vespri, uno dei vertici del repertorio sacro mozartiano, scritti nel 1780 per la corte arcivescovile di Salisburgo, rivivono in un lavoro di cesello di direttore e interpreti su ognuno dei cinque salmi; ogni suggestione della musica viene esaltata, ottenendo al tempo stesso la massima spontaneità d'effetto. La pulizia dell'orchestra illumina la partitura con affascinante nitidezza, la magnifica compattezza dell'organismo corale rende l'esecuzione esemplare.

Le emozioni continuano con Fauré e il suo Requiem scritto nel 1890 (e revisionato più volte negli anni successivi), scritto, secondo le parole dell'autore, «senza un motivo preciso», eseguito probabilmente al funerale di un architetto, celebrato nella chiesa della Madeleine dove Faurè era impiegato come maestro di cappella. Il suo insolito requiem, definito da un critico «una ninna nanna di morte», è nato con la volontà di creare qualcosa di diverso, di dare attraverso espressioni intimistiche una speranza di gioia, un'immagine consolatoria.

La direzione delicata e sensibile di **Harry Christophers** conduce il fluire morbido ma intenso del coro a fondersi con la linea degli archi in una totale simbiosi di strumenti e voci. Toni sommessi, echi antichi (grandissima la suggestione dei passaggi a cappella nell'Offertorio!), la levigatezza della resa musicale e la finezza del trattamento di una partitura di grande, poetica delicatezza, disegnano in un'interpretazione magistrale un Requiem sereno, apollineo, che appare veramente come un luminoso augurio più che un commiato.

Un ritratto di Gabriel Fauré (1845-1924) e, a destra, la copertina del disco «Requiem»

GUSTAV MAHLER
• «SINFONIA N. 9»
>>> Emi

Dopo alcuni progetti discografici dedicati ai grandi maestri del romanticismo tedesco, Rattle si apre al mondo sonoro di Mahler con un doppio cd che comprende l'ampia, nona sinfonia del compositore boemo. La registrazione, che integra la già ricca discografia del direttore alla testa di una delle più prestigiose orchestre del mondo, è stata realizzata in due concerti tenutisi nell'ottobre scorso a Berlino. La sinfonia, scritta nel 1909 durante uno dei soggiorni estivi del compositore nella casa di Dobbiaco ed eseguita postuma, è permeata da un senso di trapasso. Rattle ricerca i singoli elementi che compongono il grande mosaico mahleriano, li evidenzia, esalta i contrasti e le inquietudini, illumina i momenti di tenero, fragile lirismo. Il magma timbrico viene gestito da un'orchestra di grande sensibilità, con un suono sontuoso e gli interventi di ottimi solisti.

RIPROPOSTI I SUOI «5 CHOROS»

Il Brasile colto di Villa-Lobos

La serie dei Choros di Heitor Villa-Lobos rappresenta un monumento della musica colta brasiliana. Si tratta di sedici brani per organici diversi scritti negli anni '20 su motivi tipici della tradizione nazionale, sull'onda di una generale ricerca di emancipazione da canoni europei. Il ciclo indica nello stile una derivazione riconoscibile che non nasce dall'arrangiamento di materiale esistente, come aveva spiegato Villa-Lobos: «Non credo nella citazione di temi altrui. La mia musica è semplicemente americana, del nostro continente, senza appartenere a scuole o tendenze». La capacità di far rivivere in questi brani lo spirito del proprio paese aveva solide basi nell'interesse etnografico coltivato da Villa-Lobos, nei suoi viaggi alla scoperta del patrimonio popolare nazionale, fonte della sua preparazione di musicista accanto agli studi regolari.

Alla celebre serie e al suo autore rende omaggio il nuovo cd della Bisa con una scelta di **5 Choros** in un prodotto discografico quasi totalmente autoctono; musica, direttore, orchestrali e solisti sono infatti quasi tutti brasiliani.

L'orchestra sinfonica è quella di San Paolo, diretta stabilmente dal 1997 da John Neschlig, nativo di Rio de Janeiro.

L'orchestra è protagonista di tre brani, a a partire dal Choros n. 6, caratterizzato dall'utilizzo di percussioni tipiche della tradizione brasiliana in una musica ancorata ai suoni e alle impressioni della natura per dichiarazione dello stesso autore che ammette di aver trovato ispirazione «nel clima, nei colori, nella luce, nell'odore dell'erba delle zone remote e aride dell'interno del Brasile». Il n. 8 per grande orchestra e due pianoforti, detto Choros de Dança è probabilmente quello che meglio realizza il concetto di Choros con i suoi riferimenti a modelli folcloristici, i ritmi di danza che entrano nel tessuto sinfonico, i due pianoforti assimilati alle percussioni. L'orchestra, prima un po' smorzata nei toni, si anima nei colori di questo brano, al quale danno il proprio energico contributo i pianisti, la brasiliana Linda Bustani e l'israeliano Ilan Rechtman. È orchestrale anche il Choros n.9, che guarda all'Europa e ai suoi esotismi, per poi sciogliersi in una festa latina nel finale.

Il celebre Choros n.1 per chitarra sola, esperimento iniziale dal quale si sono sviluppati i seguenti, viene reso da una accattivante interpretazione del chitarrista brasiliano Fabio Zanon. Completa il programma il n.4 per tre corni e un trombone, un raccolto colloquio che alla fine cede all'hommage folcloristico e ai ritmi di danza.

Villa-Lobos (1887-1959)

CARLO GESUALDO
• «QUARTO LIBRO DEI MADRIGALI»
>>> Brilliant

Amato e temuto dai gruppi vocali per le sue asprezze armoniche, i tortuosi percorsi melodici fortemente cromatici, la dolorosa inquietudine espressiva, Carlo Gesualdo, principe di Venosa, rappresenta un fenomeno musicale dal fascino eccezionale.

Gli amorosi languori del suo quarto libro dei madrigali (1596) sono stati trattati dall'Ensemble Arte Musica di Francesco Cera in un lavoro meditato e curato nell'espressione e nello stile, la cui incisione risale al 1994.

L'approccio allo stile drammatico di Gesualdo mostra soluzioni efficaci, ma non è sempre compatto negli equilibri sonori tra le voci, soprattutto nei soprani. La ricchezza sonora dell'impasto vocale viene integrata in alcuni casi dall'utilizzo di strumenti (liuto, positivo, cembalo).

LEGGERA

HA PORTATO NEL METAL CONTAMINAZIONI DARK NEW WAVE

Trent Reznor: suoni scavati a colpi di rasoio

Il fondatore dei Nineinchnails continua a macinare nuovi progetti disponibili in rete

di ANDREA RODRIGUEZ

Chiunque voglia avventurarsi nelle catacombe del suono di fine secolo non può non percorrere la Spirale Discendente. Poi, di tutto quello che è venuto prima, di tutto quello che venuto dopo e che verrà in futuro, si può discutere. Discutere di «The Downward Spiral» invece non è permesso: Trent Reznor che scolpisce a colpi di rasoio un affresco di sangue, amore, dolore e degenerazione, e questo affresco è ancora lì, a quasi 15 anni di distanza, che pulsa e gronda umori malsani. Cosa ne è di Reznor oggi, nel 2008? Sono appena usciti (bisognerà mettersi d'accordo anche su questa definizione) un doppio album di tracce strumentali e un disco «normale» nuovo di zecca. Solo in Rete però. O quasi.

Reznor non può non essere annoverato tra le figure più influenti in ambito metal di tutti i tempi. Qualche purista magari dissentirà, ma non ha importanza. D'altro canto, Reznor stesso è tutto meno che un purista: ha avvicinato l'attitudine dark new wave al metal, creando un ibrido che tuttora gode di buona salute nelle opere di tanti epigoni. È stato l'ideatore di un suono prettamente adolescenziale (per ribellismo esasperato e per autocompiacimento) scaturito dalla fusione di elementi in realtà molto meno adolescenziali, o perlomeno non così appetibili per gli adolescenti. Il già citato «The Downward Spiral» ne è il massimo compendio: violenza a profusione e intimismo malato ostentato ad ogni passo. Johnny Cash ha consacrato il tutto anni dopo con la sua versione di «Hurt», ma la «Hurt» originaria è altro: è (sub)cultura white trash da giovani innamorati alla Mickey & Mallory di «Natural Born Killers», è ignoranza e sentimento. Pop-cultura che ama le carneficine. Reznor che poi compone la colonna sonora per il primo «Quake», videogame che è un massacro continuo. Atmosfere gotiche proiettate in un mattatoio futuribile. «Ghosts I-IV» in qualche modo ne è il discendente. Un album titanico: 36 tracce strumentali che spaziano dall'ambient più oscura e meditativa ad episodi più movimentati, passando per derive di confine. Il disco è scaricabile in parte gratis ed il resto a pagamento (5 dollari) dal sito ufficiale dei NIN. Sempre dal sito è possibile acquistarne una versione «normale» in doppio cd (10 dollari) ed altre versioni limitate. Nonostante possa sembrare il contrario, è un'opera molto varia e godibile, probabilmente la miglior cosa prodotta dai tempi di «The Downward Spiral» e si presta ad ascolti ripetuti, sia come tappeto sonoro di sottofondo che come sonorizzazione per esperienze al limite dell'onirico. «The Slip» invece è una raccolta di canzoni vere e proprie. «Discipline» è sufficientemente accattivante per far presa su chiunque pur non rinunciando del tutto ai tratti peculiari del suono NIN, «Echoplex» si spinge ancora più in là con strategie ritmiche per un'ipnosi indolore e con coretti zuccherosi ma in fondo non è affatto rassicurante. «Corona Radiata» non sarà nulla di nuovo ma convince appieno.

A destra, Nineinchnails

A sinistra, Ministero dell'Inferno

IL MEGLIO DELL'HIPHOP ITALIANO

Con il Ministero dell'Inferno sul pentagramma c'è l'orrore

Quando si tratta di Orrore, noi italiani abbiamo pochi rivali. Riusciamo a far uscire una vena oscura che è l'esatto compendio della nostra solarità, e che quindi possiede la sua stessa intensità, solo ad una polarità opposta. Se ne volete una prova in ambito musicale, basta addentrarsi nei corridoi del Ministero dell'Inferno. Il logo è geniale: il simbolo della Repubblica, ma con la stella roveciata, per richiamare un pentagramma satanico. Poche sfumature e ancor meno mezze misure: prendere o lasciare. O si apprezzano determinati sapori molto forti, oppure è meglio lasciar perdere subito perché qui non c'è tregua, non ci sono variazioni. Buio e violenza: solo questo. C'è tutto il meglio dell'HipHop nazionale (Fabri Fibra, Club Dogo, Kaos One, oltre ovviamente al TruceKlan - che patrocina l'intera operazione – insieme ad amici e parenti) con alcuni ospiti provenienti da altri ambiti estremi (Cripple Bastards, Violetta Beauregarde, Pinta Facile).

Il risultato è una compilation aggressiva che pesta duro dall'inizio alla fine: ogni colpo è affondato in profondità, privilegiando la potenza alla velocità. Beat tenebrosi, campionamenti al limite del doom e impregnati di un gusto metal inconfondibile (ci sono pure i Candlemass!) e testi che sembrano scritti per farsi censurare e per suscitare dibattiti in televisione.

Le questioni sono sempre le stesse, e cioè: «In un mondo già molto violento abbiamo bisogno di tutto questo?» oppure «Questa musica può far male ai ragazzi?» ed altre domande sentite migliaia di volte.

Una cosa è certa: questa roba è figlia dei suoi tempi e del luogo dalla quale proviene (L'Italia del 2008). Tutto suona molto più familiare e sincero di un qualunque tentativo di pop mainstream partorito da un Mercato in sfacelo. E' la colonna sonora più adeguata per i nostri giorni, qui e ora: per questo funziona così bene e ti si attacca addosso.

Perché, nella sua immediatezza e nella sua sporcizia, è vera e la riconosciamo come tale. Che poi ciò sia un dato positivo, sarebbe da discutere. Maneggiare con cautela.

NO AGE
• «NOUNS»
>>> Sub Pop

Qualcuno l'ha chiamato «shoegaze punk»: la definizione è calzante. Trattasi di rumore piegato alla forma-canzone. Forse qualcuno si ricorderà di quel gioiello che fu il disco d'esordio dei Jesus & Mary Chain chiamato «Psychocandy»: ebbene immaginatevelo registrato un ventennio dopo da qualcuno meno depresso, cresciuto con un indole da skater. «Nouns» è abrasivo, robusto e fragoroso.

Ma «Nouns» è anche pieno di un insospettabile senso della melodia che dona ricchezza ad ogni passaggio. Non è furbizia, queste cose in classifica non ci vanno: è solo dannato buon gusto. Dodici brevi esplosioni e poi si ricomincia da capo, come nella migliore tradizione pop. E la tradizione pop ha sempre fatto delle citazioni di certi dischi-monumento del passato, del ricreare quello che i migliori musicisti hanno creato, un punto di forza.

SPIRES THAT IN THE SUNSET RISE
• «CURSE THE TRACED BIRD»
>>> Secret Eye

Nome evocativo e sonorità ancora più evocative: questo sono le Spires That In The Sunset Rise. Inserirle nel calderone neo-folk può essere una soluzione di comodo ma basta sentire questa quarta prova in studio per rendersi conto del fatto che qui c'è qualcosa di più, qualcosa che stenta a farsi catalogare perché è primitivo e selvaggio.

Questa band tutta al femminile proveniente dall'Illinois (Chicago/Madison) è inquietante e fuori dal tempo, la loro è una psichedelia cupa e allucinata che si manifesta a poco a poco, come un velo di nebbia. Mettono i brividi ed ammaliano nello stesso momento: «Curse The Traced Bird» è uno dei dischi più originali e affascinanti del 2008. E non è la prima volta che un gruppo formato per intero da donne che fanno musica riesce a lasciare il segno in maniera così convincente. Anche se in questo caso i suoni colpiscono davvero in maniera diretta, graffiando e regalando atmosfere di grande malinconia.

I PIU' VENDUTI IN FVG

DATI DI VENDITA FORNITI DALLE LIBRERIE: ● MINERVA ● EINAUDI ● NERO SU BIANCO ● TRANSALPINA(TS) ● FELTRINELLI ● FRIULI (UD) ● MINERVA (PN) ● GORIZIANA (GO)

NARRATIVA ITALIANA

1. **I tre inverni della paura** - di Gianpaolo Pansa (Sperling)
2. **Prima di sparire** - di Mauro Covacich (Einaudi)
3. **Pochi inutili nascondigli** - di Giorgio Faletti (Baldini)
4. **Il campo del vasaio** - di Andrea Camilleri (Sellerio)
5. **Durante** - di Andrea De Carlo (Bompiani)

SAGGISTICA

1. **La casta** - G. Antonio Stella e Sergio Rizzo (Rizzoli)
2. **Gomorra** - di Roberto Saviano (Mondadori)
3. **Bilal** - di Fabrizio Gatti (Rizzoli)
4. **La paura e la speranza** - di Giulio Tremonti (Mondadori)
5. **L'uomo che non credeva in Dio** - di E. Scalfari (Einaudi)

NARRATIVA STRANIERA

1. **Firmino** - di Sam Savage (Einaudi)
2. **Una visita guidata** - di Alan Bennet (Adelphi)
3. **L'ultima sentenza** - di John Grisham (Mondadori)
4. **Tutto per una ragazza** - di Nick Hornby (Guanda)
5. **L'eleganza del riccio** - di Muriel Barbery (E/O)

GRAPHIC NOVEL DI GENE LUENG YANG

I guai di un adolescente con gli occhi a mandorla che si sente americano

E Peter Kuper trasforma in un romanzo disegnato la simbolica «Metamorfosi» di Franz Kafka

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Un po' di curiosità è riuscita ad attirarla. Qualche buona recensione, pure. Però forse i critici, e i lettori con loro, non hanno ancora capito che alcune tra le proposte editoriali più entusiasmanti arrivano proprio da quella collana. Dalla Guanda Graphic. Che ha avuto il coraggio di dedicarsi interamente ai migloeri talenti della narrativa disegnata.

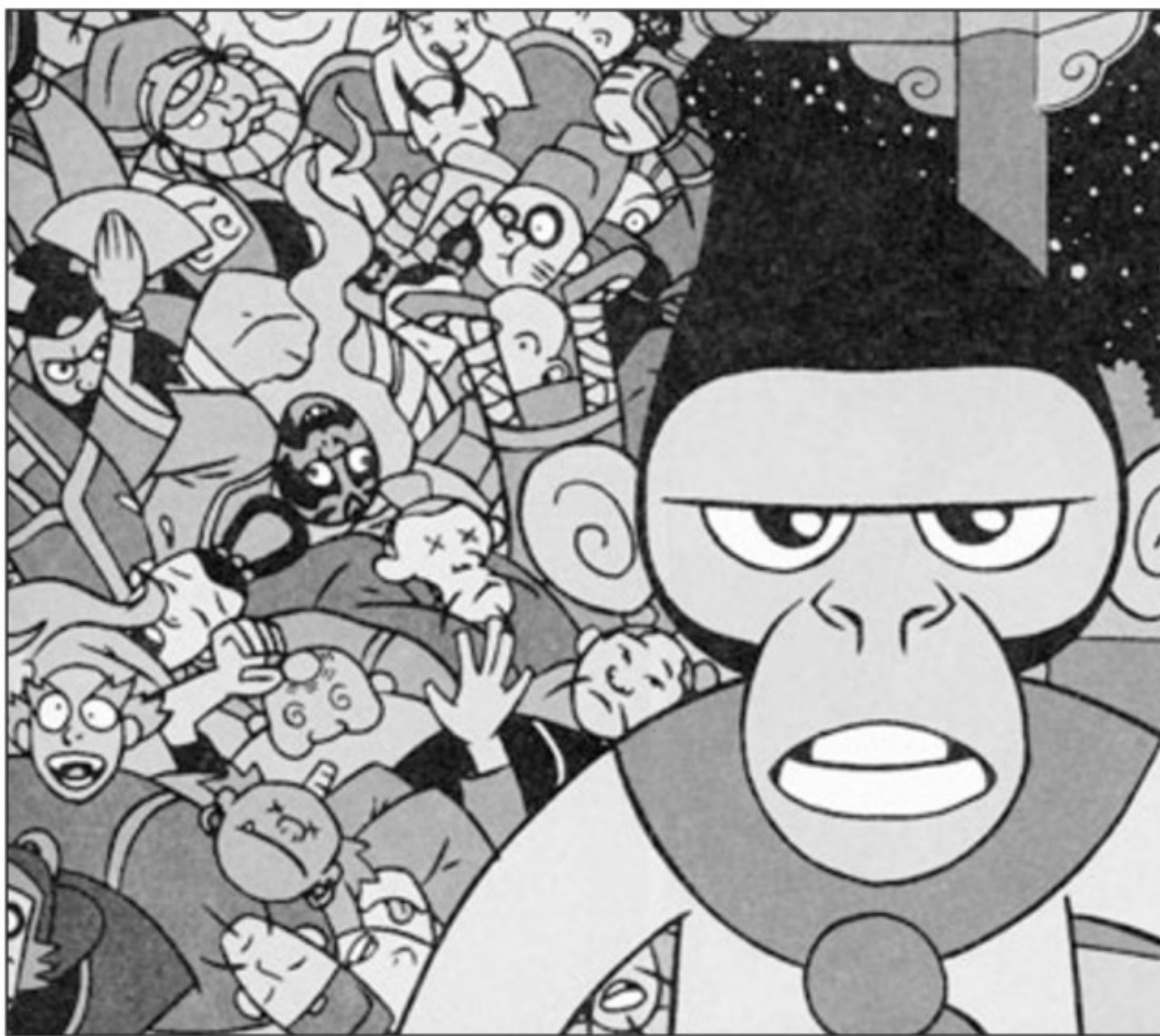
Prendete **Gene Luen Yang**. Il suo «**American Born Chinese**» (**pagg. 237, euro 16,60**), tradotto da Pietro Di Giampietro e Marco Schiavone, è decisamente uno dei romanzi più intelligenti, graffianti, divertenti usciti in questo primo scorcio di annata editoriale. E non importa se al posto della classica forma dialogo-descrizione-digressione-dialogo, tanto caro alla narrativa, ci sono i disegni.

Nella sua graphic novel, Gene Luen Yang dà voce al disagio che si è portato dietro fin da bambino. Quello di essere sì un americano che vive a San Francisco con la moglie e il figlio, ma che, al tempo stesso, non può nascondere le sue origine asiatiche. E che, soprattutto nell'infanzia, ha dovuto subire i classici, ripetitivi, inevitabili, insopportabili sfottò dei coetanei.

Però l'autore, che ha iniziato a disegnare fumetti nel 1996, e che con «American Born Chinese» è riuscito a strappare una nomination per il Nazional Book Award, per la prima volta nella storia del premio, non sceglie la solita strada dell'autocommiserazione. Anzi, dall'emarginazione sociale del suo personaggio distilla una sorta di saga a metà tra la realtà e la favola, intrisa di mitologia e di miserie quotidiane, che rendono il romanzo una successione di fuochi d'artificio. Il destino di Jin Wang, unico ragazzo cinese inserito in una scuola americana, si interseca con quello del Re Scimmia e di Danny, teenager fiero della propria «normalità» che viene irrimediabilmente compromessa dall'arrivo del cugino Chin-Kee, una sorta di riassunto vivente dei peggiori difetti dei cinesi. Svelare il finale sarebbe da criminali, anche perchè le tre vicende, piano piano, si rivelano fili diversi della stessa matassa.

E se «American Born Chinese» vi invoglierà a scoprire altri piccoli gioielli di Guanda Graphic, allora non dovete rinunciare assolutamente alla versione disegnata della «**Metamorfosi**» di Franz Kafka (**pagg. 80, euro 14,50**). La firma **Peter Kuper**, collaboratore del "New Tork Times" e del "New Yorker", autore di graphic novel apprezzate in tutto il mondo.

Dando corpo al grottesco e tragico destino di Gregor Samsa, che «svegliandosi una mattina da sogni inquieti, si trovò trasformato in un insetto», Kuper si ispira al ricordo di Winsor McCay, un illustratore americano che, proprio mentre Kafka andava scrivendo i suoi capolavori, nelle strisce a fumetti per il «New York's Evening Telegram», intitolate «Dream of the Rarebit Fiend», costruiva attorno al protagonista storie di un mondo sempre più surreale.

Nei disegni di Kuper, l'incubo di Gregor Samsa diventa parabola del destino di tutti gli uomini.

Un disegno di Gene Luen Yang per la sua graphic novel «American Born Chinese»

NEL NUOVO LIBRO DI LAURA BOSIO

Il mistero dell'Annunciazione

Lo sgomento letto sul volto di una Madonna. Il fascino di un quadro di Luca Signorelli che sembra contenere in sé tutto lo stupore, il tormento, il terrore legato all'arrivo dell'angelo, all'Annunciazione. Insomma, l'esigenza, l'urgenza di saperne di più su quell'episodio lontano millenni, legato a un culto che si è tramandato da secoli. E il desiderio, al tempo stesso, di guardare più da vicino quella commistione di femminilità e divinità.

Nasce da qui il nuovo libro di **Laura Bosio**, finalista al Premio Strega 2007 con «Le stagioni dell'acqua», che si intitola «**Annunciazione**» (**pagg. 218, euro 15**) e viene pubblicato da **Longanesi**. Un saggio che, in realtà, non è un saggio. Un romanzo che, a ben guardare, ha ben poco del romanzo.

Laura Bosio parte dall'Annunciazione del Signorelli per scrutare le altre annunciazioni, per trovare in altre interpretazioni artistiche il turbamento supremo di una fanciulla qualunque alla quale viene comunicato che partorirà il figlio di Dio, senza avere conosciuto uomo. Ma, al tempo stesso, la scrittrice si immerge in quel magma vastissimo che è composto dalle «interpretazioni» di Maria. Ovvero, da quella fioritura straordinaria di storie che, nel corso del tempo, hanno integrato, sostituito, ampliato le nozioni fornite dai testi evangelici per raccontare la figura della madre di Gesù.

Cercando e leggendo, guardando e ascoltando, Laura Bosio finisce per abbandonarsi alla rivelazione del proprio Io profondo. Tra contraddizioni, paure e desiderio di conoscenza.

ESTATE INDIMENTICABILE

Arrivano in volume unico i due romanzi di cui sono protagoniste le inseparabili amiche Barbara, Valentina e Vittoria. Le avventure delle tre ragazzine divise tra fiction e realtà, tra l'incontro con la giovane e famosa protagonista di una telenovela o l'amore per lo stesso ragazzo.

Violante & Laurentina
di Bianca Pitzorno
Mondadori, pagg. 424 / Euro 17,00

SOLDI E POLITICA

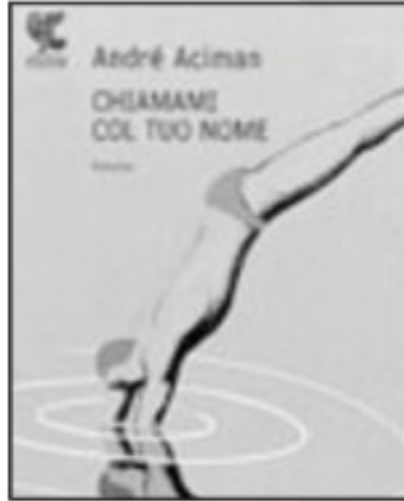
Fitte reti di complicità e connivenze tra politici, esponenti professionali e istituzionali, faccendieri e malavitosi, con un unico scopo: saccheggiare i beni e le risorse pubbliche. Alla base del libro ci sono soprattutto le rivelazioni fornite dalle indagini del giudice De Magistris.

Roba Nostra
di Carlo Vulpio
Il Saggiatore, pagg. 254 / Euro 15,00

CORRUZIONE E SEGRETI

Un patto segreto fra i due partiti che si alternano alla guida del paese per truccare le elezioni. Una corruzione dilagante a ogni livello dell'amministrazione statale. Nel Candidato, Vidal pare analizzare, con il consueto sguardo critico, la politica americana dei giorni nostri.

Il candidato
di Gore Vidal
Fazi Editore, pagg. 582 / Euro 18,00

STORIA DI UN AMORE INDICIBILE

Elio ha diciassette anni, e per lui sono appena iniziate le vacanze nella villa di famiglia, dove Elio aspetta come ogni anno «l'ospite dell'estate, l'ennesima scocciatura»: uno studente americano. Ma Oliver subito conquista tutti con la sua bellezza. Anche Elio.

Chiamami con il tuo nome
di André Aciman
Guanda, pagg. 271 / Euro 15,50

FILM
IN DVD

I PIU' NOLEGGIATI IN FVG

DATI FORNITI DA: Via col Video (Trieste) Video House (Trieste) Blockbuster (Udine) Da vedere (Pordenone) Videosonik (S. Canzian d'Isonzo Gorizia)

FILM PER ADULTI

1. **Cloverfield** - di Reeves (Paramount)
2. **Una moglie bellissima** - di Pieraccioni (Medusa)
3. **1408** - di Häfström (Medusa)
4. **American gangster** - di Scott (Universal)
5. **Leoni per agnelli** - di Redford (20th Century Fox)

FILM PER RAGAZZI

1. **Alvin Superstar** - di Hill (20th Cenury Fox)
2. **Bee Movie** - di Smith e Hickner (Paramount)
3. **Peter Pan - Ritorno all'Isola che non c'è** - di Cook-Budd (Walt Disney)
4. **Ratatouille** - di Bird (Walt Disney)
5. **Winx Club - Il segreto del regno perduto** - di Straffi (01 Distribution)

I SUOI FILM DIFFUSI DALL'ETICHETTA DOLMEN DI MILANO

Una collana di perle da schermo di Louis Malle

Dal folgorante esordio di «Ascensore per il patibolo» nel '57 fino a «Il danno»

Un intenso primo piano del regista francese Louis Malle

di DANIELE TERZOLI

La recente retrospettiva dedicata a **Louis Malle** dal festival «France Cinéma» di Firenze ha contribuito negli ultimi mesi ad alzare il livello d'attenzione per la filmografia del regista di «Ascensore per il patibolo» anche sul fronte del mercato home video.

Mentre alcuni dei capolavori di Malle sono attualmente visibili sul grande schermo a Trieste, Pordenone e Udine (una parte della rassegna curata da Aldo Tassone e Françoise Pieri è circolata su diverse piazze italiane, mentre l'esaustivo catalogo ha finalmente colmato una sensibile lacuna anche sul piano bibliografico), il massimo sforzo nella diffusione in dvd dei suoi film va riconosciuto alla distribuzione Dolmen di Milano. È il caso del bel cofanetto intitolato a Louis Malle e **Jeanne Moreau** che comprende tre titoli fondamentali nella carriera del regista, in ottime edizioni con traccia audio originale in francese e sottotitoli: il folgorante esordio «**Ascensore per il patibolo**» (1957), strepitoso bianco e nero con musiche di Miles Davis che anticipa di due anni la rivoluzione della Nouvelle Vague; il non meno epocale e scandaloso «**Les amants**» (1958); e «**Fuoco fatuo**» (1963), dal romanzo di La Rochelle, con musiche di Satie. Il cofanetto si completa con due documentari del 1974: «**Place de la Republique**» e «**Humain trop humain**».

Sempre per Dolmen arrivano nei negozi altri due capisaldi della filmografia malleiana: «Soffio al cuore» (1971, con Lea Massari e Ave ninchi) e «Cognome e nome: Lacombe Lucien» (1973). Sono invece disponibili da tempo, anche in un cofanetto, «Zazie nel metro» (1960) e il Leone d'Oro 1987 «Arrivederci ragazzi».

Totalmente assenti dal mercato i due film con protagonista Brigitte Bardot: «**Vita privata**» (1961), che affianca alla diva Marcello Mastroianni, e «**Viva Maria**» (1965), ancora con la musa Jeanne Moreau (è reperibile solo in edizione canadese). La Bardot appare poi nell'episodio girato da Malle per «Tre passi nel delirio» (1968): «William Wilson», dall'omonimo racconto di Poe, disponibile su disco Eagle Pictures. L'altra incursione del regista nel genere fantastico si registra con «**Black Moon**» (1975), ancora in edizione Dolmen ma solo con traccia audio inglese con sottotitoli italiani. «**Il danno**» (1992, con Jeremy Irons, Juliette Binoche e Miranda Richardson) è reperibile, anche con traccia audio inglese, per Cecchi Gori. Estremamente scarna l'edizione Medusa di «**Milou a maggio**» (1989). Situazione difficile anche per i film di Malle girati negli Stati Uniti: sono recenti le edizioni dei suoi primi due film americani, «Pretty Baby» (1977, Paramount) e «Atlantic City» (1980, Eagle Pictures), nonché l'ultimo e indimenticabile «Vanya sulla quarantaduesima strada» (1994, Medusa); al momento, nessuna speranza di rivedere in video «**My Dinner with Andrè**» (1981), «Crackers» (1983) e «Alamo Bay» (1985), inediti o fuori mercato anche negli Usa e in Francia. Inspiegabilmente irreperibile anche il film con J.P. Belmondo del 1967, «**Le Voleur**». Miglior fortuna sembra avere invece la produzione documentaristica di Malle, che esordì giovanissimo assieme a Jacques Custeau con «Il silenzio del Mare» (1955): oltre ai film già citati, sono disponibili in dvd «**Calcutta**» (1969) e «God's Country» (1985), mentre è annunciato per l'autunno il monumentale (sette ore di materiali!) «L'India fantasma» (1969).

NELL'«UNDICESIMA ORA»

La denuncia di DiCaprio

Leonardo DiCaprio

Uscito in concomitanza all'esplosione dell'emergenza rifiuti in Campania, «Biùtiful Cauntri» è stato uno dei casi cinematografici degli ultimi mesi, dopo la menzione speciale della giuria al Torino Film Festival 2007 e l'uscita nelle sale a marzo (a Trieste al NodoDocFest). Il documentario di denuncia di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio e Peppe Ruggiero è stato realizzato quando ancora la situazione di Napoli e dintorni era tenuta sotto silenzio. E sono immagini che fanno male quelle di «Biùtiful Cauntri», girate tra agnelli contaminati dalla diossina, discariche abusive in fiamme, terreni coltivati accanto a cumuli di rifiuti tossici: un viaggio all'inferno guidato da Raffaele Del Giudice di Legambiente Campania. Il film esce ora in un cofanetto con libro allegato per le edizioni Rizzoli. Un richiamo a indignarsi e a reagire verso situazioni che pensiamo lontane, ma che invece, sotto varie forme, ci riguardano da molto vicino.

Sempre in tema di ambiente, esce direttamente in dvd per la Warner Home Video «**The 11th Hour - L'undicesima ora**» di Nadia Conners e Leila Conners Petersen, prodotto da Leonardo Di Caprio (a Trieste in anteprima a FEST). Di Caprio è anche la voce narrante di questo documentario impegnato a lanciare l'allarme per fermare la folle corsa dell'umanità verso il collasso ecologico globale. Scene e sequenze di inondazioni, uragani, incendi, scioglimento dei ghiacci alternate a immagini di un futuro sostenibile: un film che invita a utilizzare le tecnologie innovative di cui disponiamo come strumenti per salvare il pianeta dal disastro, prima che sia troppo tardi. Testimonial d'eccezione Mikhail Gorbacev, Stephen Hawking e un esperto di sviluppo sostenibile come William McDonough.

IO SONO LEGGENDA

Dall'omonimo romanzo di Richard Matheson del 1954, un horror metropolitano post 11 settembre, dominato dalla figura di Will Smith nella parte dell'unico superstite ad un virus che rende vampiri gli umani. Anche in edizione a doppio disco con finale alternativo.

Regia di Francis Lawrence con Will Smith e Alice Braga
Warner Home Video - Durata 101'

L'ULTIMO UOMO SULLA TERRA

Realizzato nel 1964 tra i palazzi romani dell'Eur dall'American International Pictures (la stessa produzione di Corman), è la prima trasposizione al cinema del romanzo di Matheson «Io sono leggenda». Collector's edition ricca di extra.

Regia di Sidney Salkow e Ubaldo Ragona con Vincent Price
Ripley's H.V. - Durata 88'

1408

Da un regista svedese, un'interessante elaborazione da un racconto di Stephen King, con protagonista uno scrittore specializzatosi nella ricerca di fenomeni paranormali dopo la scomparsa della figlia. Al centro di tutto, la stanza 1408 di un albergo di New York.

Regia di Mikael Hfström con John Cusack e Samuel L. Jackson
Medusa Video - Durata 104'

MUSICA RASSEGNA

L'ultimo appuntamento al Teatro Miela con un'altra esclusiva per l'Italia

Il Trio Est dalla Svezia a Trieste chiude «Le nuove rotte del jazz»

Il Trio Est ha chiuso la rassegna «Le nuove rotte del jazz», seguita da un pubblico di fedelissimi (foto Bruni)

> Non ci piacciono le etichette, improvvisiamo molto e abbiamo successo anche con i giovani

TRIESTE Il jazz proveniente dal grande freddo infiamma un Miela straripante. Si è chiuso alla grande infatti ieri sera con un'altra esclusiva, il concerto dell'Esbjörn Svensson Trio, il festival "Trieste-le Nuove rotte del jazz" organizzato dal Circolo Controtempo in collaborazione con la Cooperativa Bonawentura. Pubblico entusiasta, arrivato da tutto il Triveneto, Slovenia e Croazia (quella di Trieste era l'unica data italiana della band svedese) per un concerto-evento che rappresenta qualcosa di unico. Del resto, l'E.S.T. non è forse un trio jazz che si considera come un gruppo pop che suona il jazz? Al centro dell'esibizione, iniziata alle 21.45, le tracce dell'album "Tuesday Wonderland" ma soprattutto, come nella loro musica originalissima, tanta improvvisazione, anche nella scelta dei brani da proporre. Coinvolgenti e calorosissimi come la platea che li applaude a più riprese, Svensson, pianoforte, Dan Berglund, contrabbasso e Magnus Öström, batteria, ci invitano al loro "Beggars Blanket" e ci fanno percorrere senza stancarci "Eighthundred Streets by Feet". La loro musica è godibilissima e appassionante, quasi radiofonica: strizza l'occhio al pop, alla classica, al rock; ma sono generi che salutano restando sull'uscio, senza mai invaderli completamente. Fin dall'inizio, il piano tesse melodie delicate, squassate a tratti da mareggiate sonore e distorsioni elettroniche che Svensson pilota agendo sul distorsore con la mano destra, mentre con la sinistra continua a digitare la tastiera. Le note si trasfigurano elettronicamente.

Berglund scambia il contrabbasso per una chitarra e svisa da autentico rocker. L'archetto trae stridori dalle corde a cui fa eco Öström che striscia le bacchette sui piatti. A creare l'atmosfera ci pensano i giochi di luce che a momenti si fa soffusa come la musica. «Grazie, siamo contenti di essere in Italia». La musica da night club si evolve in concerto rock. Sonorità minimali, delicati momenti di pianismo quasi bachiano regalano grandi emozioni; poi i suoni si fanno taglienti come rasoi sul filo del rock. La musica elettronica diventa ambient, e le atmosfere rarefatte come l'ossigeno nello spazio. Voci che arrivano dell'aldilà. Applausi a scena aperta. Suggestioni dal sapore pop nordico, dolce e leggero come i marshmallow si sciolgono in oasi di tranquillità da cui escono rombanti bolidi riforniti di carburante drum'n'bass. È techno jazz che però ben si sposa con la tradizione afroamericana. L'Esbjörn Svensson – a dimostrazione del fatto che la Svezia non esporta solo mobili - è un trio che non si esibisce esclusivamente nei jazz club, ma che riesce a riempire perfino le sedi riservate di solito a concerti rock e pop. «C'è molta buona musica che proviene da quassù, e poi in tempi recenti alcune etichette tedesche hanno iniziato a lavorare con artisti norvegesi e poi svedesi e così via, pubblicando e dando notorietà ai loro prodotti. È sicuramente grazie a questo fattore che il jazz scandinavo oggi è così ascoltato in Europa». Caso più unico che raro nel panorama jazzistico, poi, gli E.S.T. sono presenti nelle classifiche pop svedesi e i loro video sono trasmessi su MTV Scandinavia. «Non saprei proprio come spiegare questo successo – si schermisce Svensson, esuberante e simpaticissimo a dispetto delle origini nordiche - ma è senza dubbio frutto della combinazione tra buona musica e modo di lavorare». Grazie al loro sound innovativo e a dir poco particolare, a cavallo tra jazz, drum'n'bass, elettronica, funk, rock e pop, gli E.S.T. sono riusciti a raggiungere un pubblico variegatissimo, che va dagli amanti del jazz fino a quelli dell'hip hop.

Quanto alle etichette e ai generi «non riesco a considerare la musica pop o jazz: noi facciamo improvvisazione, abbiamo molte melodie da suonare e dentro e fuori da quelle melodie improvvisiamo. Il nostro suono forse è più jazz ma l'improvvisazione non è solo jazz: Bach era un grande improvvisatore e molti autori classici lo erano. È la musica stessa quando suoniamo, dove suoniamo, che prende forma. Noi cerchiamo di seguirla, sentiamo dove vuole andare e la assecondiamo. La nostra è soprattutto una musica di emozioni». Come quelle regalate ieri fino alle 23.40.

Gianfranco Terzoli

APPUNTAMENTI

TRIESTE

- **Palazzo Gopcevich.** Oggi, alle 17, per «I lunedì dello Schmidl» concerto del soprano Monica Cesar con il pianista Federico Consoli.
- **Cinema Ariston.** Oggi, alle 20.30 per la rassegna «Louis Malle - l'inclassificabile» il film «Luna nera» e alle 22.15 «Pretty Baby».
- **Knulp.** Oggi, alle 20.30, al bar Knulp, l'Associazione Museo della Bora presenta «Genti nel vento», tre documentaridi Lutz Gregor.
- **Teatro Verdi.** Oggi, alle 20.30, nella sala del Ridotto del Verdi, si conclude l'edizione 2008 del Salotto cameristico della Chamber Music con un recital del duo Gabriele Cassoje (tromba) e Roberto Plano (pianista). In programma mkusiche di Hindemith, Schubert, Enescu, Ravel, Debussy, Gershwin.
- **Bar Crispi.** Venerdì 30 maggio, alle 20.30 serata di cover anni '80 e '90 con i Maniax.
- **Teatro Verdi.** Mercoledì 28, alle 18, nel foyer del Verdi, persentazione del libro di Gianni Gori «Mille guerrier m'inseguono».

UDINE

- **Conservatorio.** Oggi, alle 20.30 nella Sala Vivaldi del Conservatorio concerti dedicati agli studenti.
- **Tolmezzo.** Nella sala parrocchiale alle 17 e alle 20 «Misteri e simboli nascosti nell'arte del Rinascimento» con Yvonne Dohna.
- **Seven.** Oggi alle 21, al seven di via Marco Volpe 45, Augusto pace & The Crooners.

CINEMA. CRITICHE E COMPLIMENTI ALLA DIVA

Risi: «La Bellucci non è una grande attrice» Toscani la difende: «La migliore in Italia»

Nessuno ha nulla da ridire sulla bellezza di Monica Bellucci

ROMA «Monica Bellucci è tutto tranne che una grande attrice»: a dirlo è il regista che l'ha lanciata nel 1991, cioè Dino Risi, che risponde a una domanda di «Tv Sorrisi e Canzoni» in una inchiesta contenuta nel numero domani in edicola.

In un servizio intitolato «Ma la Bellucci è una attrice?», il settimanale pone la domanda a registi, critici, esperti di immagine. Ottenendo per lo più risposte imbarazzate. «Non è la Duse. Si difende con onore. Però sostenere che sia l'erede della Loren è proprio una scemenza», dice ad esempio Lina Wertmüller. «Una vera attrice? Lo sta diventando oggi», dice il decano dei critici italiani Morando Morandini. «Perchè, al di là delle mitologie, anche recitare è un mestiere che si impara», spiega.

L'unico sostenitore incondizionato è un personaggio che col cinema c'entra poco o niente, il fotografo Oliviero Toscani, che sfoggia gusti alquanto originali: «Per me è la più grande attrice italiana, ammesso che in Italia ci siano grandi attrici. La Magnani, per esempio, non mi ha mai convinto tanto...». C'è anche chi evita diplomaticamente di rispondere: «Oddio, non ho visto nessun suo film, vorrei essere esentato dall'inchiesta?», chiede un imbarazzato Pupi Avati. E Franco Zeffirelli: «Non sono in condizione di poter valutare il suo talento...».

Tutti preferiscono parlare della sua bellezza, definita inarrivabile. E le riconoscono, questo sì, intelligenza e ironia. Su quest'ultima può testimoniare il fumettista Stefano Disegni, che è solito disegnarla con fattezze canine, alludendo alla sua incapacità di recitare. «Un giorno me l'hanno presentata e io le ho detto: "Adesso mi tirerai un pugno sul naso"» ricorda il disegnatore satirico. «Invece si è messa a ridere e mi ha risposto: "Sei una carogna, ma la tua parodia mi fa troppo divertire". Dal che ne deduco che è un donna intelligente. In quanto a saper recitare... no, non si può avere tutto. Il suo film più terrificante è "Under Suspicion": quando l'ho visto, la gente in sala sghignazzava».

PERSONAGGI. CRISI MATRIMONIALE PER LA POPSTAR

Madonna lascia il marito e torna in America

Sembra pronta a separarsi «amichevolmente e per prova» dopo anni di continui litigi

Troppi litigi avrebbero convinto la popstar a chiudere, per il momento per prova, il suo matrimonio con il regista inglese Guy Ritchie

LONDRA Madonna ha deciso di separarsi «amichevolmente e per prova» dal marito Guy Ritchie «dopo anni di continui litigi», secondo indiscrezioni: lei andrà a vivere con i tre figli a New York mentre lui rimarrà a Londra. E non deve ingannare il fatto che l'ex «Material Girl» - cinquant'anni ad agosto - sia comparsa al Festival di Cannes con accanto il marito regista: si è stancata delle «incessanti dispute su tutto» con lui e ha già concordato da molte settimane una «separazione amichevole».

La popstar vorrebbe ritornare in patria: sembra intenzionata a trasferirsi a New York dove possiede un bellissimo appartamento di circa 500 metri quadrati con vista su Central Park che sta ristrutturando per sistemarci al meglio i figli e la servitù.

La crisi finale risalirebbe all'inizio dell'anno: da allora la coppia vivrebbe vite praticamente separate all'interno della grande casa che hanno acquistato a Londra nel quartiere di Notting Hill. Si sarebbero divisi gli spazi interni, così da «potersi evitare».

Madonna e Guy si sarebbero messi d'accordo per lasciarsi nel massimo riserbo. Lei si prepara a una grande tournée e alle celebrazioni per i cinquant'anni, lui ha ultimato un film che uscirà in autunno e temono che l'annuncio della rottura generi per entrambi pubblicità negativa.

Madonna è sposata con l'inglese Guy - regista cinematografico di scarso successo - dal 2000.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«LA RONDINE». Musica di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione: mercoledì 4 giugno, ore 20.30 turno A. Repliche: giovedì 5 giugno, ore 20.30 turno B; venerdì 6 giugno, ore 20.30 turno C; sabato 7 giugno, ore 17 turno S; domenica 8 giugno, ore 16 turno D; martedì 10 giugno, ore 20.30 turno E; mercoledì 11 giugno, ore 20.30 turno F.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - Trieste Operetta 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

Oggi, lunedì 26 maggio - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 DUO GABRIELE CASSONE - ROBERTO PLANO musiche di Hindemith, Ravel, Gershwin.
Info: www.acmtrioditrieste.it

■ TEATRO MIELA

La stagione del raccolto - Oggi ore 21.00: «Banda Berimbau e Wild Night» in concerto. Ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Steven Spielberg con Harrison Ford. Proiezione digitale.

■ ARISTON

La Cappella Underground presenta: retrospettiva Louis Malle:
LUNA NERA 20.30
PRETTY BABY 22.15

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800, www.cinecity.it

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 19.30, 20.30, 21.30, 22.00
di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Shia LaBeuf, Cate Blanchett. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 18.00, 19.00, 20.30, 21.30.

LA SETTA DELLE TENEBRE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Lucy Liu.

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI 16.10, 22.00
dagli autori di Scary Movie.

GOMORRA 16.00, 18.40, 21.30
dal romanzo di Roberto Saviano un film di Matteo Garrone con Toni Servillo. In concorso al Festival di Cannes.

ULTIMI DELLA CLASSE 18.00
con Sara Tommasi e Andrea De Rosa.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 16.00, 20.00
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher.

IRON MAN 16.00, 18.30, 21.30
con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges.

Da mercoledì 28 maggio IL DIVO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 di Paolo Sorrentino con Toni Servillo. In concorso al Festival di Cannes.

Mattinate per le scuole a 4,50 €. Tel. 348-3901052 ore 10-13 o 040-6726835 ore 16-19.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

L'ALTRA DONNA DEL RE 16.15, 18.15, 21.15
con Natalie Portman, Scarlett Johansson, Eric Bana.

IN BRUGES - LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO 21.00
di Martin McDonagh, con Colin Farrell, Brendan Gleeson e Ralph Fiennes.

■ FELLINI www.triestecinema.it.

IL TRENO PER IL DARJEELING 17.00, 20.40, 22.20
con Adrien Brody e Natalie Portman.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 18.40
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

GOMORRA 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Matteo Garrone con Toni Servillo. Palma d'oro a Cannes.

SANGUE PAZZO 17.00, 19.30, 22.00
di Marco Tullio Giordana con Monica Bellucci, Luca Zingaretti e Alessio Boni. In contemporanea con il Festival di Cannes.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Leslie Nielsen e Pamela Anderson.

LA SETTA DELLE TENEBRE 16.30, 20.15, 22.15
Dai creatori di «THE GRUDGE» con Lucy Liu.

CERTAMENTE, FORSE 18.15
con Ryan Reynolds, Kevin Kline e la piccola Abigail Breslin.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 16.30, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher.

IRON MAN 16.30, 20.15, 22.15
con Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow.

RESERVATION ROAD 18.30
con Joaquin Phoenix e Mira Sorvino. Dal regista di «HOTEL RWANDA».

ALLA SCOPERTA DI CHARLIE 18.15
con Michael Douglas e Evan Rachel Wood.

■ SUPER

GIOVENTÙ BRUCIATA IN CERCA DI FORTI EMOZIONI 16.00 ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18. Domani: LA GRANDE FESTA HARD.

■ ALCIONE ESSAI

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 17.00, 19.00, 21.00
di Giuliano Montaldo.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 17.30, 19.50, 21.10, 22.15

MONGOL - LA VERA STORIA DI GENGIS KHAN 18.30

GOMORRA 17.30, 19.50, 22.15

SUPERHERO MOVIE 17.50, 20.00, 22.00

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore:
I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 17.40, 20.00, 22.00
di Giuliano Montaldo. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 17.40, 20.00, 22.15

Sala 2
GOMORRA 18.30, 21.00

Sala 3
SUPERHERO MOVIE 18.00, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
L'ALTRA DONNA DEL RE 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
IN BRUGES - LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla
RESERVATION ROAD 17.50, 20.00, 22.15

Con Rai Regione sulle tracce di Cromazio ad Aquileia

«Radio ad occhi aperti» oggi, alle 11, in occasione dei 50 anni del Centro Culturale Veritas ripercorrerà la storia di quest'istituto e dell'attività dei gesuiti a Trieste, dagli anni del dopo guerra ad oggi. Alle 13.30 ottava puntata di Come ragazzi, in compagnia degli studenti del Malignani di Udine. Alle 14.10 Tracce sarà dedicato al Convegno Internazionale di Studi «Cromazio di Aquileia e il suo tempo». Domani, nell'ambito della trasmissione mensile dedicata al mondo della scuola in regione, si parlerà del campus transfrontaliero svoltosi nei giorni scorsi tra Gorizia, Capodistria e Trieste e che ha visto protagonisti giovani del Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Carinzia, Croazia e Ungheria. Nel pomeriggio, dopo «Linie Direte», ospiti Walter Themel e Paolo Patui, che inviterà tutti alla serata finale a sorpresa della stagione di "Leggermente".

Mercoledì alle 11 si affronterà il tema dell'educazione ai linguaggi dell'arte, sulla base di un progetto che ha coinvolto studenti e insegnanti con il coordinamento di Augusta Eniti. Nella fascia pomeridiana, dedicata al mondo dei giovani e della scuola, si parlerà, tra l'altro, dei prossimi esami di maturità e del rapporto tra giovani e attività teatrali e musicali.

Giovedì, alle 11, ago e filo per mantenere un'identità, cucire amicizie, trasmettere saperi, produrre guadagno: la storia di un laboratorio multietnico e delle tante associazioni di donne che vi collaborano. Alle 13.30 Periscopio esamina il problema del doping, e del rischio presente anche nello sport dei giovanissimi. Subito dopo la rubrica Jazz e dintorni.

Venerdì alle 11.10 sarà prestato il libro di Marco Coslovich «... tuttavia nella foresta risuona un canto allegro. Racconti dal Lager». Al microfono poi Bruna Sevini, sopravvissuta alla caccia agli ebrei del 1943. Tra gli argomenti di carattere musicale della rubrica del pomeriggio segnaliamo la presentazione de «La Rondine» di G. Puccini, in scena prossimamente al Verdi di Trieste, e le proposte della rassegna estiva «Voci dal ghetto».

Sabato dalle 11.30 Libri A Nordest dedica la puntata a chi i libri li fa, alla piccola editoria tra Veneto e Friuli.

Domenica, alle 12.08 ultima puntata dello sceneggiato di Federica Barbo Orazio Fiume: ritratto di un compositore, con Omero Antonutti, Marco Casazza e Mariella Terragni.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
LA CHIESA DEGLI ANNI '60

Dio è morto? Tra Concilio e dissenso la Chiesa negli anni '60 di Paola Lasi a «Correva l'anno». Gli anni Sessanta sono anni di grandi trasformazioni nella Chiesa e nel modo di intendere e vivere la fede e l'impegno sociale. «Correva l'anno» ne percorre le tappe principali.

RAIDUE ORE 11.00
RICORDO DI CAPACI

«Piazza Grande» ricorda Giovanni Falcone. In occasione del sedicesimo anniversario della strage di Capaci, in cui persero la vita Falcone, Francesca Morvillo e gli uomini della scorta, Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi ricorderanno le vittime della mafia.

RAIDUE ORE 21.05
I TESCHI DI CRISTALLO

Roberto Giacobbo presenta l'undicesima puntata diel suo «Voyager: ai confini della Conoscenza». Si indaga sulla leggenda dei Teschi di Cristallo: cosa si nasconde dietro a questi reperti antichi? E qual è la loro origine?

RAIDUE ORE 23.20
IL CASO CALEFFI

Quarto appuntamento con «La linea d'ombra», il programma condotto dal criminologo Massimo Picozzi. Documenti, testimonianze, filmati per ricostruire il caso di Sonja Caleffi, infermiera all'ospedale di Lecco, che ha ucciso cinque anzani.

I FILM DI OGGI

COLPO GROSSO... GROSSISSIMO
di Tonino Ricci con Terry Thomas, Luciana Paluzzi, Nino Castelnuovo.
GENERE: COMICO (Italia, 1972)

LA 7 14.00

Una banda di ladri inesperti tenta un colpo ai grandi magazzini. Il futuro presidente della società, innamorato dell'amante di uno di loro, li aiuta. Ma qualcosa va storto. E va in scena la commedia degli equivoci.

AFFITTASI LADRA
di Hugh Wilson con Whoopi Goldberg, Bob Goldthwait. G. W. Bailey.
GENERE: COMMEDIA (Usa/Can, 1987)

RETE 4 16.20

Una libreria ha una doppia vita: di notte svaligia appartamenti per pagare un ex poliziotto che la ricatta a causa di una vecchia rapina. Lei deve fare buon viso a cattivo gioco, e Whoopi Goldberg è sempre godibile.

IPOTESI DI COMPLOTTO
di Richard Donner con Mel Gibson, Julia Roberts, Patrick Stewart.
GENERE: THRILLER (Usa, 1997)

RETE 4 23.40

Un tassista vede complotti ovunque, ma quando incappa in una vera cospirazione viene creduto solo da una bella procuratrice. Che a sua volta dovrà faticare per essere creduta e condurre le indagini con l'aiuto del tassista.

IL DESTINO DI UN GUERRIERO
di Agustín Díaz Yanes con Viggo Mortensen, Elena Anaya, Eduardo Noriega.
GENERE: AZIONE (Sp/Fr/Usa, 2007)

SKY 1 15.05

Corre il XVII° secolo e l'impero spagnolo manda i suoi soldati a difendere le frontiere conquistate col sangue. Diego Alatriste è un soldato coraggioso e fedele; persino quando sa che un'impresa è un suicidio la compie comunque.

JACKNIFE
di David Jones con Kathy Baker, Ed Harris, Robert De Niro.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1989)

SKY MAX 05.30

Un reduce dal Vietnam fa visita a un amico ed ex commilitone con una sorella che gli fa da madre e da serva. Corteggia lei, facendola rinascere e rifiorire e costringe l'amico a confrontarsi con i ricordi, il passato, la realtà e ad accettarli.

QUATTRO AMICI E UN MATRIMONIO
di Chris Graham con Oscar Kightley, Shimpal Lelisi, Robbie Magasiva.
GENERE: COMMEDIA (Nuova Zelanda, 2007)

SKY 1 17.35

Quando il matrimonio diventa evento e analisi sociale. Ambientato nella comunità samoana di Auckland, il film attraversa le vicissitudini di un gruppo di trentenni dediti a scorribande, ragazze da una notte e via dicendo.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 VARIETA'

> I raccomandati
Decima puntata del programma condotto da Carlo Conti.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **Rewind - Visioni private**
02.40 **SuperStar**
03.15 **Stargate SG - 1.**
04.00 **Il Commissario Faust**
04.50 **Stella del Sud.** Con Luciana Francioli.
05.20 **SuperStar**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.10 **Gli opinionisti**
06.15 **Tg 2 Eat Parade**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Random**
09.30 **Protestantesimo**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui**
17.20 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 DOCUMENTI

> Voyager
Roberto Giacobbo indaga la leggenda dei teschi di cristallo.

23.05 **Tg 2**
23.20 **Linea d'ombra.**
00.35 **X Factor**
01.05 **Tg Parlamento**
01.15 **Sorgente di vita**
01.45 **Almanacco.**
01.50 **Meteo 2**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.05 **Tg 2 Costume e società**
02.15 **Storia d'amore e d'amicizia.**
03.00 **Rainotte Cultura Arte**
03.10 **Videocomic**
03.40 **Sannio, terra d'acqua e di miele**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Si gira.**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Wind at my Back.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **91° Giro d'Italia 16ª tappa: S.Vigilio di M. - Plan De Corones 16ª tappa: S.Vigilio di M. - Plan De Corones**
18.10 **Cose dell'altro Geo.**
18.15 **Meteo 3**
18.20 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.05 **TGiro.**
20.20 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo.

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli si occupa del delitto di Annalaura Pedron a Pordenone.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Correva l'anno**
00.35 **Tg 3**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Giro notte.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.**
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.25 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.00 **Mediashopping**
07.30 **Magnum P.I..**
08.30 **Nash Bridges.**
09.30 **Hunter.**
10.30 **Bianca.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
11.50 **Vivere.**
12.20 **Distretto di polizia**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.**
15.20 **Detective Monk.**
16.20 **Affittasi ladra.** Film
18.40 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel.
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 FILM

> Out of time
Un poliziotto consegna un bottino confiscato a una dion malata.

23.35 **I bellissimi di Rete 4**
23.40 **Ipotesi di complotto.**
02.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.45 **Donnavventura**
03.35 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti.
04.35 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.40 **Cosby indaga.** Con Bill Cosby e James Naughton
05.30 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Mattino Cinque.**
11.00 **Forum.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **L'album di amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.00 **Divorzio d'amore.** Film Tv (commedia '07). Di Harvey Frost. Con Teri Polo e Robert Mailhouse e Barry Bostwick.
18.50 **Jackpot - Fate il vostro gioco.** Con Enrico Papi.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 FICTION

> Vita da paparazzo
Negli anni Cinquanta disavventure di un fotografo che viola la privacy.

23.20 **Zelig Off.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**
02.20 **Mediashopping**
02.35 **L'album di Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.30 **Tre nipoti e un maggiordomo.**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Highlander.** Con Adrian Paul e Alexandra Vandernoot e Stan Kirsch.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.05 **Il mondo di Benjamin Bear**
07.20 **Anna dai capelli rossi**
07.50 **Belle e Sebastien**
08.15 **Doraemon**
08.30 **Flintstones**
09.05 **Happy Days.**
10.00 **Dharma & Greg.**
10.30 **Hope & Faith.**
10.55 **Mediashopping**
11.00 **A casa con i tuoi.**
11.25 **Will & Grace.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **MotoGP - Quiz**
13.40 **My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Falcon Beach.**
15.55 **H2O: Just Add Water.**
16.25 **Zoey 101.**
16.50 **Lizzie McGuire.**
17.15 **Principesse sirene**
17.30 **Sugar Sugar**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **Lady Oscar**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Mediashopping**
19.05 **Candid Camera.**
19.35 **Belli dentro.**
20.05 **Love Bugs Loading**
20.10 **Love Bugs.**
20.30 **RTV - La Tv della realtà.**

21.10 VARIETA'

> Il senso della vita
Puntata speciale del programma con Michelle Hunziker.

23.50 **Pokermania.**
00.55 **Studio Sport**
01.20 **Tre minuti con Mediashopping**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.40 **Talent 1 Player**
02.05 **Shopping By Night**
02.20 **Tru Calling.**
03.10 **Shopping By Night**
03.25 **Willard.** Film (horror '03).
05.10 **Studio Sport**
05.35 **Studio Aperto - La giornata**
05.45 **Otto sotto un tetto.**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.**
09.30 **Le vite degli altri.**
10.30 **Il tocco di un angelo.**
11.30 **Matlock.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Alla conquista del West.**
14.00 **Colpo grosso... grossissimo... anzi probabile.** Film (commedia '72). Di Tonino Ricci.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Due South - Due poliziotti a Chicago.** Con Paul Gross e Callum Keith Rennie e Beau Starr e Camilla Scott e Tony Craig.
19.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.

21.10 ATTUALITA'

> Exit - Uscita di sicurezza
Nuova punta del programma di attualità

23.35 **Victory.**
00.35 **Cognome & nome**
01.05 **Tg La7**
01.30 **Otto e mezzo.**
02.10 **L'intervista**
02.45 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn
03.45 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.50 **CNN News**

SKY 1

06.05 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura
06.15 **Complicità e sospetti.** Film (drammatico '06).
08.30 **Una poltrona per due**
08.45 **Un ponte per Terabithia.** Film (fantastico '07).
10.25 **Speciale: Quo Vadis, Baby?**
10.45 **Quo Vadis, baby?.**
12.25 **Sky Cine News.**
12.45 **Alpha Dog.** Film (drammatico '06).
14.45 **Speciale: Quo Vadis, Baby?**
15.05 **Il destino di un guerriero - Alatriste.** Film (avventura '06). Di Agustín Díaz Yanes. Con Viggo Mortensen e Unax Ugalde e Ariadna Gil e Elena Anaya e Eduardo Noriega e Javier Cámara e Juan Echanove e Enrico Lo Verso.
17.35 **Quattro amici e un matrimonio.** Film (commedia '06). Di C. Graham. Con O. Kightley e S. Lelisi.
19.20 **Missing - Dispersa.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Edward Edwards e Matt Barr.

21.00 FILM

> Hannibal Lecter
Il prologo della serie di film dedicati al personaggio di Thomas Harris

23.05 **Quo Vadis, baby?.**
00.45 **Complicità e sospetti.** Film (drammatico '06).
02.50 **Missing - Dispersa.** Film Tv (drammatico '06).
04.20 **Lezioni di volo.** Film (drammatico '07). Di Francesca Archibugi. Con Andrea Miglio Risi e Angel Tom Karumathy e Giovanna Mezzogiorno e Anna Galiena e Flavio Bucci e Roberto Citran e Angela Finocchiaro e Mariano Rigillo e Emanuela Spartà.

SKY 3

06.10 **Una poltrona per due**
06.30 **Monster House.** Film
08.05 **Speciale: Quo Vadis, baby?**
08.25 **L'ultima porta.** Film
10.00 **Nata ieri.** Film
11.45 **Un allenatore in palla.** Film (commedia '05)
13.15 **Una poltrona per due**
13.35 **Matrimoni e pregiudizi.** Film (musicale '04).
15.30 **Monster House.** Film
17.05 **Un'ottima annata.** Film (drammatico '06).
19.05 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura
19.30 **Un allenatore in palla.** Film (commedia '05).
21.00 **Le regole della casa del sidro.** Film (drammatico)
23.15 **Nata ieri.** Film commedia
01.05 **Red Dust.** Film
03.00 **Still Crazy.** Film
04.40 **Speciale: Quo Vadis, baby?**
05.00 **La battaglia di Molly.** Film Tv (drammatico '06).

SKY MAX

06.00 **Sky Cine News.**
06.20 **Hellraiser: Deader.** Film
08.00 **The Guilty - Il colpevole.** Film (thriller '00).
09.55 **Sky Cine News.**
10.15 **Bandidas.** Film azione
11.55 **Una poltrona per due**
12.10 **The Messengers.** Film
13.50 **The Sentinel.** Film thriller
15.45 **Jacknife.** Film
17.30 **The Man - La talpa.** Film
19.00 **Virus mortale.** Film Tv (horror '00).
21.00 **Shadow Man - Il triangolo del terrore.** Film
22.40 **Hellraiser: Deader.** Film
00.15 **Stormbreaker.** Film (azione '06)
01.55 **Il prescelto.** Film (horror '06). Di Neil LaBute.
03.45 **Shadow Man - Il triangolo del terrore.** Film (azione '06).
05.30 **Jacknife.** Film (drammatico '88). Di David Jones.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
09.00 **Mondo Gol.**
10.00 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Genoa**
12.00 **Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Juventus**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Speciale Numeri Campionato**
15.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Milan**
17.30 **Campionato italiano di Serie A: Parma - Inter**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Studio**
20.15 **World Cup 2006: Italia - Ghana**
22.30 **Guarda che lupa**
23.00 **I signori del gol**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Figo AllStars 2008**
02.30 **Goal Deejay**
03.00 **Guarda che lupa**
03.30 **Inter 100 e lode**
04.30 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
12.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Roswell.**
14.30 **Next**
15.00 **TRL on Tour**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Room Raiders**
19.30 **Pimp My Ride**
20.00 **Flash**
20.05 **The Search for the Dolls**
21.00 **Mtv The Most**
22.00 **I Hate my 30's**
22.30 **Flash**
22.35 **Storytellers.**
23.30 **Negramaro Live @Mtv Day 2007**
00.00 **South Park**
00.30 **Brand: New.**
01.30 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.30 **On Live.** Con Valeria Bilello.
23.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.30 **RAPture.** Con Rido.
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.50 **Novecento controluce.**
09.45 **Retroscena. i segreti del teatro**
10.35 **Trofeo Internazionale di danza regione FVG**
11.30 **Camper Magazine**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.05 **Miti e leggende di Trieste e dintorni**
12.40 **Expò**
13.10 **Il notiziario Meridiano**
13.30 **... Dopo il Tg**
14.00 **La Tv delle libertà**
15.00 **A.com - Automobilissima.com**
16.05 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario Meridiano**
17.00 **K 2**
18.35 **Super Calcio - Udinese**
19.00 **Super Calcio - Triestina**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Stoà**
22.30 **Avellino - Triestina**
00.20 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Estovest**
14.45 **Alter ECO**
15.15 **Alpe Adria**
15.45 **Luglio musicale a Capodistria**
16.15 **Il settimanale**
16.45 **L'universo è...**
17.15 **Istria e... dintorni**
17.45 **Il disfatto**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Fanzine**
20.00 **Mediterraneo**
20.30 **Artevisione Magazine**
21.00 **Meridiani**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Estovet**
22.30 **Programma in lingua Slovena**
23.55 **Tv Transfrontaliera - TG**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **L'Italia che verrà.**
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.15 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
12.30 **Odeon News**
12.55 **L'Italia che verrà.** Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
14.00 **La tv delle libertà**
15.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione / Cucinone**
19.45 **Triesteoggi**
20.00 **Il campionato dei campioni. 21.00 Pensieri e bamba.** Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.30 **Now & Again**
22.30 **Contech**
23.15 **Giro d'Italia**
23.40 **Triesteoggi Night News**
02.30 **Trasmissioni in digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 16.39: Biciclando 91° Giro d'Italia; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I Protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Radioeuropa; 23.13: RadioUno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Il Turco a Vienna»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 21.38: I concerti di Radio2: «Band of Horses Live»; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Cammino; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La Fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.30: Libro aperto: Kajetan - Kovic - Viaggio a Trento (7.a pt); 10.40: Novità internazionali; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18.00: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Capital Records; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Cordialmente; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica;
06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.45: Segnalazione stampa; 07.15: Il giornale del mattino - Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Anima Americana; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; Sigla single; 14.35: Euro Notes; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: I meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Ciclo classico: Le note di Giuliana; 20.30: Liricamente, alternato a La morte e la fanciulla; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: 22.00: Storie di bipedi e non; La canzone della settimana; 22.30: Un anno di scuola; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Torna oggi l'iniziativa «Porte aperte» all'Università, dedicata questa volta alle scuole croate e slovene con lingua di insegnamento italiana. Per tutta la giornata nell'aula 1 dell'edificio H3 verrà presentata l'offerta formativa dell'ateneo. All'appuntamento potranno partecipare anche gli iscritti alle scuole di Trieste.

Oggi alle 16 al cinema Excelsior di via Muratti si terrà l'incontro, organizzato dall'Istituto internazione di Studi sui diritti dell'uomo, dedicato ai diritti delle generazioni future. Previsti gli interventi di tre scienziati e la proiezione di un film.

IL FENOMENO
CRISI IN CENTRO

Sempre più serrande abbassate nella centralissima area cittadina

L'assessore Vlach: «Erano tutti esercizi ormai obsoleti»

Crolla il commercio in Viale: 68 negozi in meno

Resistono solo le attività aperte nella via principale, in tutte quelle laterali è ormai il deserto

Undici fori commerciali chiusi in via Ginnastica, diciassette in via Crispi. Altri sedici nella via Rossetti, cinque in via Gatteri, tre in via Timeus.

La zona che circonda viale XX Settembre sta mietendo vittime con un susseguirsi di chiusure e un considerevole numero di negozi sprangati da anni: serrande arrugginite, abbassate e mai più risollevate.

Lungo l'intero viale alberato, da sempre una delle aree più frequentate del centro cittadino, si notano solo sei fori commerciali chiusi, e collocati tutti nella zona più alta: ma considerando anche le vie circostanti le attività chiuse salgono a 68. L'area presa in considerazione è quella che dalla via Battisti, esclusa dall'indagine, è racchiusa tra le vie Slataper e Rossetti. Se nelle trasversali vie del Toro, Nordio e Palestrina molti dei negozi dismessi sono stati talvolta sostituiti da garage ammortizzando così il numero dei fori vuoti, nelle parallele Crispi e Ginnastica la difficile situazione è ben visibile sotto gli occhi di tutti.

E non si può di certo dire che la zona sia poco frequentata, visto il vicino via vai lungo il viale che gode di buona salute commerciale anche grazie alla presenza di tanti e ben avviati locali pubblici. «È ormai tutto concentrato qui, lungo il viale - sostiene il gestore di una nota gelateria che attira i clienti con i suoi tavolini all'aperto - poi giri l'angolo, imbocchi una delle parallele e piombi nel deserto e nella trascuratezza».

Anche scorrendo gli annunci immobiliari è frequente imbattersi in proposte d'affitto o di vendita per locali d'affari della zona: «Negozio via Crispi 17, 96 metri quadrati con ampie vetrine vendesi»; «Negozio all'angolo tra via Rossetti e via Crispi di oltre 150 metri quadrati, ottima visibilità, affittasi».

«Tutta quell'area era costituita da piccoli negozietti divenuti ormai obsoleti - osserva il neo-assessore comunale al commercio, Marina Vlach - e c'era una diversa offerta perché esisteva una diversa domanda da parte dei frequentatori della zona. Ricordo che nelle trasversali del viale XX Settembre c'erano molti negozi di manifattura, piccoli tabacchini che vendevano però anche articoli di cartoleria, mercerie dove potevi acquistare tanti articoli, dall'elastico all'occorrente per il ricamo, dalla maglieria alle calze. Ma ora le abitudini delle persone sono cambiate e sta scomparendo l'abitudine di acquistare sotto casa: si compera in modo intelligente, cercando buona qualità, ampia scelta, buoni prezzi».

Secondo l'assessore Vlach anche alcuni cambiamenti del flusso del traffico possono aver penalizzato alcune vie: «Basta considerare che anche in via Carducci o in corso Saba ci sono fori commerciali vuoti ormai da mesi e mesi - sottolinea - ma la situazione è inevitabile visto che a Trieste quello commerciale è sempre stato un mercato sovradimensionato da quando il boom dei così detti "jeansinari" ha concluso la sua epoca: chi doveva chiudere ha chiuso».

Ma ci sono delle soluzioni, c'è una via d'uscita per i negozianti che si trovano in aree o in vie poco praticate, meno trafficate e di conseguenza con meno passaggio di papabili clienti? «A quei commercianti chiedo di prendere in considerazione la possibilità di cambiare, di ripensare la loro attività coscienti, lo dico da ex esercente, - aggiunge la Vlach - che è un'impresa difficile per chi per molti anni ha gestito un particolare tipo di attività».

L'analisi dell'assessore riconosce in quello triestino un mercato che spesso non ha saputo stare al passo con le esigenze e le abitudini del consumatore. «Non devono più guardare esclusivamente al proprio orticello - continua Vlach - ma unirsi ad altri, fare gruppo tentando di creare un soggetto unico che gestisca una sorta di centro commerciale a cielo aperto, dove si metta a punto una strategia e un messaggio pubblicitario comune. Non bisogna prendere paura - conclude - il commercio è in difficoltà un po' ovunque, ma occorre tirarsi su le maniche e tentare di reinventarsi perché Trieste è ancora la porta verso l'Est».

Di un mercato che si è sviluppato in maniera sproporzionata parla anche Giorgio Barbariol del comitato «Centro Rossetti» che, da anni, si muove in difesa della zona di viale XX Settembre. «Nelle vie accanto al viale - osserva Barbariol - sta capitando quello che succede in prossimità di tutte le piazze e le vie più frequentate della città: la gente vive, anche commercialmente, solo una certa via e non quelle accanto. Il nostro comitato sta lottando da anni contro i mulini a vento per rendere il viale un punto di riferimento commerciale, proponendo la creazione di un consorzio aperto anche alle attività delle vie parallele».

Laura Tonero

Vetrine e serrande vuote lungo la via Crispi, una delle zone più colpite dalla crisi

I fori commerciali vuoti nella zona del viale XX Settembre

AFFITTASI

Via	N.	Via	N.	Via	N.
via Crispi	17	via Paduina	2	via Xydias	1
viale XX Settembre	6	via Nordio	1	via Brunner	2
via Ginnastica	11	via Palestrina	2	via Muratti	1
via Rossetti	16	via Timeus	3		
via del Toro	1	via Gatteri	5		

Totale 68

LE REAZIONI

Rovis: «Il costo degli affitti demotiva gli imprenditori»

Per Paoletti e Nobile (Fipe) «la perdita di punti vendita può portare degrado sociale»

di PIERO RAUBER

La morìa di fori commerciali attorno al Viale è lo specchio di una crisi, quella della vendita al dettaglio, che attraversa l'intera città - e non da ieri - generando in alcune zone effetti collaterali chiamati degrado sociale e carenza di ordine pubblico. Lo sostengono, pur attribuendo il fenomeno a cause scatenanti differenti, il presidente della Camera di Commercio e della Confcommercio Antonio Paoletti, il numero uno degli esercenti pubblici della Fipe Beniamino Nobile e l'assessore allo sviluppo economico della giunta Dipiazza, il forzista Paolo Rovis. Il meno sorpreso dalla fresca fotografia di Viale XX Settembre e dintorni è **Antonio Paoletti**, secondo cui l'origine dei mali è riconducibile al proliferare di centri commerciali a Trieste, nel resto del Friuli Venezia Giulia e al di là del vecchio confine orientale. «Sono anni - sbotta - che grido al vento, promuovendo convegni e studi sull'impatto dei centri commerciali sulla rete dei dettaglianti. Ben fa ora il nuovo presidente della Regione Tondo a voler tirare la cinghia delle licenze, ma ormai i buoi sono scappati. Adesso sono stati lanciati i nuovi outlet di Palmanova, a fine anno aprirà Montedoro, poi arriveranno l'Aquila e il Silos. La nostra risposta come Confcommercio è la spinta verso i centri commerciali all'aperto, che sono stati riconosciuti dalla Regione ma che andrebbero finanziati di più. È una questione, anche, di sicurezza e ordine pubblico». «Se in alcune zone cominciano a scarseggiare le vetrine, vengono a mancare di conseguenza la luce, la frequentazione e l'ordine pubblico, anche se da questo punto di vista a Trieste continuiamo a non passarcela male», gli fa eco **Beniamino Nobile**. Che precisa: «La crisi del dettaglio nasce da un lato dal numero consistente di supermercati, più che di centri commerciali, inseriti nel tessuto urbano, e dall'altro dalla disgregazione della ex Jugoslavia, prima della quale un territorio da 250mila abitanti come Trieste vantava un bacino d'acquirenti da 800mila persone. Questo ha prodotto un naturale calo delle attività nei fori più piccoli, al di sotto dei 30 metri quadrati. Il che coincide, in larga misura, con i problemi rilevati nella zona del Viale. Mettiamoci vicino i costi del personale per i titolari, il potere d'acquisto fermo da quindici anni e soprattutto il fatto che gli affitti degli spazi commerciali sono sempre più cari, ecco spiegato il fenomeno». Sul caro-affitti dei fori commerciali insiste quindi **Paolo Rovis**: «Parliamo di costi molto elevati, fatti presente dalle stesse agenzie immobiliari. Costi che spesso fanno desistere anche il commerciante più intraprendente. Il Comune, dal canto suo, sta cercando di promuovere per l'area urbana che orbita attorno al Viale un trend di rivitalizzazione che giudico positivo, dando impulso a manifestazioni e a semipedonalizzazioni a lungo termine come quelle approvate per via Nordio e via del Toro. È vero che molti fori sono inutilizzati, altrettanto vero è che ci sono nuove attività si stanno insediando. Il quadro della zona resta fluido».

Antonio Paoletti

Le differenze di prezzo tra lira e euro

	Dicembre 2001 £	Maggio 2008 €
Biglietto Autobus	1.500	1,00
Abbonamento rete mensile	40.000	26,30
Abbonamento rete annuale	400.000	263,00
Taxi tariffa corsa minima	7.000	5,00
Taxi Trieste-aeroporto	90.000	53,00
Tariffe autolavaggio Aci Trieste	14.500	6,40
Tariffe autolavaggio Aci Trieste soci	12.500	5,50
Tariffa oraria parcheggi Rive (a zone)	1.200/1.800/2.400	0,80/1,20
Pacchetto sigarette Malboro	5.600	4,20
Pallina gelato Zampolli	1.000	1,20
Francobollo	800	0,60
Benzina al litro	2.035	1,479
Coperto al ristorante	2.500	2,50
Pizza Margherita	6.500	5,50
Lotto giocata minima	1.000	1,00
Taglio shampoo capelli donna	35.000	32,00
Canone Rai	176.000	108,00

ADARTE

I PREZZI DI OGGI E QUELLI DI OTTO ANNI FA

Da lira a euro, il parrucchiere raddoppia

Molti servizi hanno subito l'impennata. Ma lavare l'auto costa meno che nel 2001

Prima dell'euro il costo dei servizi gravava molto meno sul bilancio familiare. Lavare e tagliare i capelli dal parrucchiere a una signora costava intorno alle 35 mila lire: oggi si va dai 32 ai 38 euro, il doppio. Stesso andamento si registra nell'ambito di tutte le tariffe inerenti la cura e la bellezza della persona.

La storia si ripete al ristorante o in pizzeria: se nel 2001 una margherita costava 6.500 lire, ovvero 3,36 euro, oggi siamo a 5,50 euro. E per lo più raddoppiato il costo del coperto: intorno ai 2.500 lire otto anni fa, 2,50 euro oggi. Il caffè espresso che al bar pagavamo 1200 lire, gli attuali 62 centesimi, oggi ci viene servito al banco a 0,85 ma anche a 0,90 euro. I golosi avranno inoltre notato che una pallina di gelato che sette anni fa costava mille lire oggi ci viene proposta a 1,20 euro.

Uno dei servizi che invece di aumentare in maniera spropositata ha mantenuto o addirittura diminuito le tariffe, è quello dell'autolavaggio: all'Automobil Club di via Cumano l'ultimo prezzo in lire ammontava a 14.500 mentre oggi viene offerto a 6,40 euro; per i soci dalle 12.500 lire si è passati ai 5,50 euro.

Confrontando i prezzi della tariffa oraria dei parcheggi sulle Rive, si rileva che nel 2001 i tre imposti previsti per zona erano di 1200, 1800 e 2400 lire all'ora. Oggi i parcheggi suddivisi tra zona gialla e rossa hanno un costo orario di 0,80 e 1,20 euro.

«Gli aumenti sono in linea con l'inflazione», spiega il direttore della Trieste Trasporti, Pier Giorgio Luccarini: «L'ultimo prezzo in lire del singolo biglietto era di 1.500 lire – ricorda - mentre oggi gli utenti lo pagano un euro; la rete mensile nel 2001 costava 40 mila lire e oggi 26,30 euro». Dando un'occhiata alle vecchie tariffe dei taxi ci si ricorda che l'importo minimo per una corsa era di mille lire. Oggi servono 5 euro. *(l.t.)*

Un parrucchiere. Il settore ha risentito del passaggio tra lira ed euro

IL RIASSETTO DELLE DELEGHE NELLA GIUNTA COMUNALE

Da sinistra il sindaco Roberto Dipiazza, la facciata del Municipio e i tre nuovi assessori Marina Vlach, Claudio Giacomelli e Giovanni Battista Ravidà

Dipiazza torna alla guida dei Vigili

Il sindaco curerà anche Pianificazione e Ambiente. A Lippi Porto e Mare

Roberto Dipiazza si riappropria della Polizia municipale. Anzi, la delega alla Vigilanza in cuor suo non l'aveva mai veramente lasciata. È stato solo un brevissimo interregno con l'ingresso in giunta di Marina Vlach, ma guai toccare al sindaco quelli che da sempre chiama bonariamente «i miei vigili».

E così dopo appena una settimana Dipiazza è tornato sui propri passi, mantenendo la delega alla Polizia municipale che, a quanto pare, l'assessore Vlach non gradiva particolarmente.

Ecco che il quadro della giunta comunale - dopo l'elezione in Consiglio regionale degli ex componenti del governo cittadino Maurizio Bucci e Piero Tononi, oltre all'entrata nella squadra di Renzo Tondo anche dell'ex referente al Bilancio municipale Sandra Savino - è cambiato radicalmente rispetto a quella pre-elettorale.

Non solo per l'ingresso di Giovanni Ravidà, di Claudio Giacomelli e della stessa Vlach, unica donna in squadra com'era stata prima la Savino, di professione commerciante, che alla fine oltre alle Pari opportunità si è aggiudicata proprio la delega al Commercio e quella al Decentramento, un tempo ricoperte da Paolo Rovis.

Uno scambio di deleghe fra colleghi di partito - sono entrambi infatti di Forza Italia - che il sindaco ha deciso assieme al segretario generale Santi Terranova e, ovviamente, consultando i partiti della coalizione di centrodestra che hanno mandato in Regione i tre ex assessori. Deleghe comunicate al Consiglio comunale dal presidente Sergio Pacor.

Per il resto è stato uno scambio quasi automatico quello di Tononi con Claudio Giacomelli (Alleanza Nazionale), che ha di fatto assunto le deleghe del precedessore sommando anche l'Avvocatura comunale, sbocco che in Comune consideravano naturale essendo Giacomelli un avvocato.

Anche in casa forzista quello della Savino con Ravidà - ex direttore generale della Crt poi promosso a direttore centrale del gruppo Unicredit, da poco in pensione - è stato un avvicendamento puro alla guida di un assessorato, quello alle Risorse economiche e finanziarie ed Economato, dove si è chiamati a far quadrare un bilancio da quasi trecento milioni di euro all'anno.

L'unica variabile era rappresentata dalle deleghe in capo a Maurizio Bucci, diventate in pratica uno spezzatino fatto proprio soprattutto dal primo cittadino.

> Il Project financing passa a Rovis. Deleghe immutate per Bandelli, Greco, Lobianco, Rossi e Grilli

Dipiazza si è avocato infatti una serie di deleghe strategiche da qui al 2011, anno di scadenza del suo mandato-bis.

Dalla Pianificazione territoriale urbana fino all'Ambiente - il che viene letto da tutti come una sorta di imprimatur sul Piano del traffico e sul Piano regolatore generale, questioni aperte pesantissime - con la particolarità di curare in prima persona i rapporti con la minoranza slovena e il governo di Lubiana.

Il rimpasto di giunta ha interessato anche Paris Lippi (An) che, nella spartizione post-Bucci, ha ceduto alcune deleghe alla Vlach incassando Porto e Mare. Toccherà al vicesindaco insomma rapportare il Comune con l'Autorità portuale.

Ma a Lippi è andata anche la competenza sul programma Urban Italia fino a ieri nelle mani del collega di partito Tononi passato nell'assemblea di piazza Oberdan.

Rovis adesso dovrà curare Turismo e Project financing ereditate rispettivamente da Bucci e da Dipiazza, l'unica delega di cui il sindaco è stato costretto a disfarsi. Non avrebbe potuto fare altrimenti, le materie da trattare quotidianamente con gli uffici cominciavano essere un po' troppe.

Sono rimaste infine immutate le competenze di Massimo Greco (Forza Italia, assessore alla Cultura e alla Comunicazione), di Franco Bandelli e Michele Lobianco (entrambi di An, il primo detiene le deleghe ai Lavori pubblici, alle Grandi opere e al Coordinamento eventi, il secondo quelle alla Formazione e al Personale), nonché di Giorgio Rossi e Carlo Grilli (i due «civici» appartenenti alla Lista Dipiazza, il primo resta all'Educazione, il secondo al Welfare).

Le voci di un possibile rimescolamento più ampio delle deleghe sono rimaste, quindi, lettera morta. Ma un domani Dipiazza potrebbe intervenire. L'ultima decisione sulle deleghe è una decisione che spetta infatti al sindaco. *(p.c.)*

LA REDISTRIBUZIONE DELLE DELEGHE NELLA GIUNTA COMUNALE

ROBERTO DIPIAZZA
sindaco
trattiene le deleghe:
- Polizia municipale
- Pianificazione territoriale urbana
- Ambiente
- Mobilità e traffico
- Ato, servizio idrico integrato
- Coordinamento eventi legati all'ingresso della Slovenia nello spazio Schengen e alla legge 38 per la tutela della minoranza slovena

GILBERTO LIPPI
vicesindaco
- Affari generali, Sport e Serestate
- Affari europei
- Aree metropolitane
- Toponomastica
- Porto e mare
- Urban Italia

MASSIMO GRECO
assessore
- Politiche culturali e museali
- Comunicazione

CLAUDIO GIACOMELLI
assessore
- Programma di mandato, Innovazione tecnologica e
- Protezione civile
- Servizi di direzione e controllo strategico
- Sistemi informativi
- Riduzioni Ici
- Rapporti con il Consiglio comunale
- Demanio e Patrimonio (occupazione spazi ed aree)
- Avvocatura comunale
- Organi istituzionali

CARLO GRILLI
assessore
- Promozione e Protezione sociale

MARINA VLACH
- Commercio e Agricoltura
- Servizi demografici e Decentramento
- Statistica
- Commissione elettorale e giudici popolari
- Pari opportunità
- Mobbing

PAOLO ROVIS
assessore
- Sviluppo economico, Industria e Artigianato, Project financing e Turismo
- Rapporti con aziende e società partecipate
- Fiere

MICHELE LOBIANCO
assessore
- Organizzazione e Risorse umane

GIORGIO ROSSI
assessore
- Educazione, Infanzia, Giovani, Università e Ricerca

FRANCO BANDELLI
assessore
- Lavori pubblici e Coordinamento eventi
- Grandi opere
- Strade
- Verde pubblico
- Edilizia pubblica
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili
- Servizio di prevenzione e protezione

GIOVANNI RAVIDÀ
assessore
- Risorse economiche e finanziarie
- Economato

ADARTE

NUOVO SITO

E la diaspora sbarca anche su Internet

Sono centinaia i commenti lasciati sul blog del sito www.exilio.it, portale pensato come punto di riferimento per il popolo degli esuli. Tra gli argomenti oggetto di discussione le strategie da adottare in futuro per portare avanti le rivendicazioni sui beni, lo stato di salute dell'associazionismo dopo il tramonto della Federazione degli esuli.

Ad accendere il dibattito tra i frequentatori del blog, infine, è anche la scelta, compiuta da alcuni esponenti del mondo degli esuli, di scendere in campo in politica. Scelta fatta di recente anche dal generale Silvio Mazzarolli.

INIZIATIVE PRESENTATE DA LACOTA

Esuli: «Sui beni ricorso a Strasburgo»

L'Unione istriani chiede la creazione di una commissione europea sui diritti

Creare una commissione europea che si occupi dei diritti degli esuli e ricorra alla Corte di Strasburgo «per ottenere una definitiva soluzione per i problemi relativi ai beni abbandonati».

Sono queste le due iniziative che intende attuare l'Unione degli istriani per far valere i diritti di migliaia di persone. Lo ha annunciato il presidente, Massimiliano Lacota, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche l'avvocato Giovanni De Pierro e Rinaldo Jurcovich, del Forum «Exilio», un blog al quale si può accedere entrando nel sito www.exilio.it.

Il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota

«Dobbiamo darci da fare ancora una volta, attraverso percorsi nazionali ed europei – ha detto Lacota - per individuare una soluzione che risolva il problema dei beni degli esuli. Sono queste le due sole azioni giuridiche che sono state messe in piedi contro lo Stato italiano e nei confronti delle istituzioni europee – ha precisato il presidente dell'Unione degli istriani - per reagire alla truffa perpetrata nei confronti degli esuli istriani, fiumane dalmati. Una truffa che ha portato alla sottrazione illegale, alla quale però l'Italia aveva dato il suo assenso, dei beni di centinaia di migliaia di cittadini cacciati dalle proprie terre nel dopoguerra».

Massimiliano Lacota, nella veste di segretario generale dell'Unione europea degli esuli e degli espulsi, ha spiegato le linee di azione che l'associazione triestina ha promosso in Europa attraverso la creazione di uno specifico organismo internazionale di patronage, la «Uese».

L'iniziativa ha coinvolto finora milioni di cittadini del vecchio continente che hanno fatto causa comune dal momento che, seppure con alcune differenze, hanno subito e subiscono pesanti discriminazioni e palesi violazioni del diritto di proprietà, sul quale peraltro si fonda l'intero impianto giuridico dell'Unione europea.

Durante l'incontro L'avvocato Giovanni De Pierro ha parlato invece delle azioni legali promosse in Italia contro lo Stato italiano. Azioni finalizzate «all'ottenimento di un definitivo ed equo indennizzo – ha sottolineato -, che dovrà accompagnarsi ad un altrettanto necessario aggiornamento della situazione».

A conclusione dell'incontro, Massimiliano Lacota e Giovanni De Pierro hanno parlato anche di un ricorso alla Corte Europea dei diritti dell'uomo (Cedu), l'organismo istituito dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e per assicurarne il rispetto.

La Corte ha sede a Strasburgo, non è un'istituzione dell'Unione europea e non va confusa con la Corte di giustizia, che invece lo è. *(u.s.)*

In crescita le cooperative sociali

Hanno ottenuto dagli enti pubblici appalti per 95 milioni in sei anni

Cresce a Trieste la fiducia nei confronti delle cooperative sociali. Nel 2006 quindici enti pubblici (numero che corrisponde al 43% del totale) hanno affidato a loro servizi, soprattutto nei settori dell'assistenza agli anziani e ai disabili, della sanificazione e delle pulizie, per un importo di quasi 33 milioni. Importo che, nel periodo 2001-2006, ha raggiunto complessivamente quota 95 milioni.

A delineare per la prima volta i rapporti economici tra enti pubblici e cooperazione sociale a Trieste, è una ricerca dell'Osservatorio della Provincia, condotta da Finerco in collaborazione con Confcooperative Federsolidarietà, Legacoop e Agci, che ha preso in esame dal punto di vista quantitativo e qualitativo i processi di esternalizzazione avviati in 6 anni fra le cooperative sociali e le pubbliche amministrazioni.

IL COMMENTO «Si tratta di uno studio di grande importanza – afferma Marina Guglielmi, assessore provinciale alle Politiche sociali – che fornisce un quadro analitico e molto dettagliato. La ricerca mette in risalto i punti di forza delle cooperative sociali che risultano capaci, secondo gli stessi committenti, di fornire un'ampia gamma di servizi di qualità. Con altrettanta evidenza emergono però un'ancora scarsa diffusione della pratica di esternalizzazione e una frammentazione talora eccessiva degli appalti accompagnate da un'insufficiente conoscenza delle opportunità di legge nel settore».

I SERVIZI Tra le 59 tipologie di servizio la maggior parte è risulta essere di tipo di tipo B, volta all'inserimento di soggetti svantaggiati (76,23 per cento), cui fa riscontro un 23,77 per cento di servizi di tipo A, centrati sui servizi alla persona. Ma sul versante economico il rapporto si rovescia, con una netta prevalenza d attività di tipo A (63,96 per cento) su quelle di tipo B (30,64 per cento). Quanto alle attività svolte il 32,92 per cento del valore complessivo economico è rappresentato dall'assistenza agli anziani. Seguono l'assistenza ai disabili fisici, psichici e psicofisici (19,54) e i servizi di pulizia e sanificazione (15,67).

GRADIMENTO E INSERIMENTI LAVORATIVI Notevole, secondo lo studio dell'Osservatorio provinciale, il gradimento dei committenti che, in 73 casi su cento, giudicano l'affidamento positivo sia per la convenienza economica sia per il maggiore rendimento. Tredici intervistati su cento ritengono la convenienza economica soltanto sufficiente mentre sette su cento valutano che le prestazioni hanno maggior rendimento qualitativo e quantitativo. Si registra solo un caso di dichiarata insoddisfazione.

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi, dei 13 enti che affidano servizi di tipo B otto li ritengono buoni mentre gli altri cinque affermano di non essere in grado di dare risposta a un quesito di questo tipo.

GLI ADDETTI Lo studio ha rilevato al 31 dicembre 2006 la presenza di 46 cooperative contro le 37 registrate l'anno precedente. La ricerca segnala anche la la nascita di due nuove cooperative miste. Sul fronte dell'occupazione, gli addetti, a fine 2006, erano complessivamente 2 mila 155 di cui 65 per cento nelle cooperative di tipo A, il 31 per cento nelle B e il 4 per cento nelle miste. La maggioranza di lavoratori è composta da donne: 1513 a fronte di 642 uomini.

Le cooperative impegnate nei servizi alla persona esprimono una dinamica di crescita più consistente e un andamento sostanzialmente sempre positivo (da 923 addetti nel 2001 a 1402 nel 2006, con un aumento del 52 per cento). Le realtà preposte all'inserimento dei soggetti svantaggiati hanno invece un trend meno lineare, in crescita nel 2002 - 2004 e 2005 – 2006, in calo negli altri periodi.

Marina Guglielmi

AVEVA ANCHE SCARICATO FILM PEDOPORNOGRAFICI

Macellaio pedofilo confessa gli abusi

Comparirà davanti al giudice insieme alla sorella della piccola vittima e a suo marito

di CLAUDIO ERNE'

«E' vero signor giudice, è accaduto».

Con queste parole un macellaio di mezza età ha ammesso senza alcuna reticenza e alcun distinguo di aver abusato di una ragazzina che non aveva ancora dieci anni. «E' successo e ancora oggi mio vergogno e non riesco a perdonarmi questa follia. Non so perché, non so come, ma ad un certo momento io e la ragazzina abbiamo incominciato. Non so se gliel'ho chiesto io e non ricordo se il rapporto è stato completo. Successivamente le ho chiesto ripetutamente di perdonarmi, promettendo che mai sarebbe più accaduta una cosa simile».

Fra un paio di giorni questo macellaio comparirà a piede libero davanti al giudice dell'udienza preliminare Paolo Vascotto. Assieme, a lui nel ruolo di imputati, saranno in aula per rispondere di analoghe ipotesi di violenza sessuale, la sorella della ragazzina e il marito di quest'ultima, un calzolaio in pensione.

L'inchiesta diretta dal pm Maurizio De Marco ha infatti fatto emergere non solo i rapporti sessuali della bambina col macellaio ma anche con con un secondo uomo che era ed è il marito della sorella. Quest'ultima, secondo l'accusa, era perfettamente consapevole di quanto stava avvenendo, ma non sarebbe mai intervenuta e tantomeno aveva denunciato il fatto agli inquirenti.

«Io mi vergogno di dirtelo a voce, perciò te lo scrivo. Devi sapere che non c'è stato solo il macellaio ma anche mio cognato. Vorrei che tutto questo venisse a galla e che soprattutto il giudice lo venisse a sapere». Con questa lettera inviata alla psicologa che l'assisteva la vittima di queste ripetute violenze, ha fatto ulteriore chiarezza, facendo emergere abitudini di vita e perversioni sessuali di cui è a difficile e più imbarazzante riferire sulla pagina di un quotidiano.

«Signor giudice è anche vero che ho scaricato inconsapevolmente da Internet due filmati di contenuto pedopornografico». Il macellaio ha ammesso anche questa seconda accusa nel corso dell'interrogatorio e ha narrato il contenuto dei due filmati. «In entrambi vi era un uomo adulto ed una bambina di circa otto-dieci anni. Ho visto i filmati assieme a mia moglie e nella stessa giornata li abbiamo cancellati. Invece ho salvato altri filmati in cui si vedevano atti sessuali compiuti da adolescenti, da ragazzi che secondo me avevano più di 16 anni».

Gli inquirenti hanno interrogato anche la moglie e la donna ha riferito «che il marito da un paio d'anni aveva contatti con ragazze minorenni di circa 15 anni. Mandava loro messaggi. Ritengo che ora abbia perso interesse per le ragazzine, perché lui è bisessuale e guarda più verso gli uomini. Ho vissuto con lui esperienze particolari: travestimenti e amori di gruppo. So che su Internet finge di essere un'adolescente e si fa chiamare Sara. Scarica dal web le foto di giovani e giovanissime per poi utilizzarle così da stimolare le fantasie sessuali di altri uomini con cui si incontra a mezzo chat e e-mail».

Il pm Maurizio De Marco, che ha diretto l'indagine

LA SCHEDA

- Un macellaio di mezza età sta per comparire a piede libero davanti al Gup: ha ammesso di aver abusato di una ragazzina di meno di dieci anni.
- Imputati per ipotesi di violenza sessuale risultano essere anche la sorella della ragazzina e il marito di questa.
- Il macellaio ha ammesso anche di aver scaricato da internet contenuti pedopornografici.

L'ACCUSA: AGGRESSIONE

Tre buttafuori a processo

Tre buttafuori dell'«Hip-Hop», la discoteca con musica dal vivo posta all'interno dell'ippodromo di Montebello, dovranno attendere fino al 10 giugno per conoscere l'esito del processo che li vede imputati.

Fabrizio «Jaio» Moresan, esperto in «full contact», Zarko Danik ed Alessandro Stulle, sono accusati di aver aggredito a pugni, immobilizzato a terra e colpito con calci Brian Ciyan Stocovich. L'episodio - in cui il giovane aveva subito la frattura di un dito e varie lesioni - risale al 26 febbraio 2005 e si inserisce nell'inchiesta avviata dal pm Federico Frezza che nel giugno dello stesso anno aveva portato al sequestro del locale con conseguente blocco di ogni attività.

I tre «buttafuori», o come vengono indicati oggi «uomini della sicurezza», sostengono di aver agito unicamente per garantire la tranquillità dei clienti. «Non abbiamo mai aggredito nessuno. Cerchiamo solo di mantenere l'ordine. Vogliamo evitare pericoli alla gente e non provochiamo risse, semmai cerchiamo di sedarle».

Diversa, se non opposta, la ricostruzione effettuata dell'accusa. «L'attività dei buttafuori non è né occasionale, né sporadica ed è quantomeno tollerata dal gestore del locale. All'Hip Hop avvengono costanti e sistematici pestaggi a opera di un gruppo di energumeni che circondano il malcapitato ragazzino e prima di buttarlo fuori, senza alcuna ragione lo picchiano, spesso in maniera grave e odiosa».

COMPLICATO CASO GIUDIZIARIO

Incidente con un bus: non fu omicidio colposo

Assolto il conducente di un'auto che toccò il mezzo dove sarebbe caduta una donna poi morta

L'incertezza di quanto accadde sul bus della linea 11 all'anziana signora; l'assoluta modestia dell'incidente stradale; la mancanza di precise testimonianze sull'eventuale caduta della passeggera e i risultati per lo meno divergenti delle perizie tecniche.

Sono questi i motivi che hanno indotto il giudice Giorgio Nicoli ad assolvere con la formula più ampia il piastrellista serbo Boban Stankovic dall'accusa di aver provocato indirettamente con la sua «Opel» la morte della pittrice Laura Caruana. Secondo l'accusa l'artigiano, strisciando leggermente la sua auto la fiancata del bus, avrebbe provocato un sussulto nel mezzo pubblico e poi - indirettamente proprio a causa del sussulto - un'ecchimosi al volto della donna, frutto, secondo la Procura, della caduta a terra della passeggera. Una caduta che non è stata vista né dagli altri cinque passeggeri del bus, né dal conducente del mezzo.

Giorgio Nicoli

Laura Caruana era finita all'ospedale il 17 ottobre 2004 in leggero stato confusionale. Era stata accolta in neurochirurgica e operata al cranio. Era entrata in coma tre giorni più tardi ed era morta in una stanza del sanatorio di Aurisina il 2 agosto 2005 senza aver ripreso conoscenza.

«Deve comunque escludersi - scrive il magistrato nelle motivazioni della sentenza di assoluzione - che sia stata raggiunta prova sufficiente ed univoca circa la sussistenza del nesso casuale tra l'infortunio e il modestissimo incidente stradale». Il magistrato va anche oltre e scrive «che non può tuttavia sfuggire, sulla base dei soli dati acquisiti, come vi sia addirittura una carenza di elementi univoci tali da far escludere che la caduta di cui è stata vittima la signora Caruana, possa essere accaduta in una fase precedente all'incidente stradale». In altri termini l'anziana pittrice potrebbe essere finita a terra battendo il capo, ancora prima di salire sul bus. Dove e quando però resterà per sempre un mistero. *(c.e.)*

Pecore e bovini istriani hanno trovato casa al Parco della Concordia

La salvaguardia delle specie autoctone ha trovato da ieri residenza al Parco delle risorse genetiche di Cernei, ribattezzato «Parco della Concordia» in quanto sta sorgendo a cavallo dell'ex confine italo-sloveno. La sua inaugurazione, assieme alla vasta attività convegnistica e di promozione scientifico-didattica, ha costituito uno dei momenti centrali delle XIV Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione che si sono chiuse ieri a Muggia. Le Giornate hanno tenuto infatti a battesimo il parco, che si sviluppa su un'area di 13mila metri quadri – che in futuro dovrebbe essere ulteriormente ampliata e si auspica possa ospitare un museo didattico - tra Muggia e Crevatini, ed è accessibile sia dal territorio italiano che da quello sloveno.

L'intenzione dei responsabili – come illustrato da Livio Dorigo del Circolo Istria di Trieste e da Giorgio Vodopivec – è dare spazio ad alcune specie autoctone come il bovino istriano, la pecora istriana carsolina e l'ecotipo dell'ape dalmatica istriana e ospitare visite di scolaresche, attuando un lavoro didattico per il recupero di alcune culture vegetali, arboree e animali. Un segnale tangibile della valorizzazione del territorio «espressione di adattamento alla vita da parte dell'ambiente» nella sua globalità, che è uno dei cardini della manifestazione. «Da anni lavoriamo con gli amici di Capodistria – ha concluso Dorigo - per la valorizzazione delle risorse genetiche autoctone e grazie a questa collaborazione alcune specie non sono più una reliquia genetica e nel parco abbiamo già collocato delle capre e degli asini».

La manifestazione intanto va in archivio salutate da un buon afflusso di pubblico che nelle cinque giornate di apertura ha visitato gli stand del Villaggio dei Sapori e il Padiglione istituzionale in area Caliterna e la sede delle degustazioni di piazza Galilei e da un ottimo riscontro da parte degli operatori.

CORPUS DOMINI

Il vescovo: prego per chi ha dubbi

«Ho pregato per quanti vivono in questa nostra città. E ho chiesto una sola cosa, che, come nella pagine del Vangelo, così Cristo venga incontro a chi vive nel dubbio e non riesce a cogliere il senso della vita, a chi è giovane e non sa come spendere la sua vita nella libertà, a chi si sente abbandonato e solo senza nessuno su cui ancora contare». E il messaggio rivolto dal vescovo Eugenio Ravignani ai tanti fedeli che, ieri, hanno partecipato alla tradizionale processione eucaristica per le vie del centro in occasione del Corpus Domini.

DIVIETI DI SOSTA ANCHE IN VIA ROSSETTI

Arriva «Cats», via Crispi blindata

Al Politeama in montaggio il musical che sarà in scena mercoledì

Giornata difficile per il traffico oggi, fin dalle prime ore del mattino, nell'area del Politeama Rossetti. Sono in arrivo infatti gli otto tir - ciascuno della lunghezza di 18 metri - che porteranno in città le scenografie per lo spettacolo «Cats», che sarà proposto al pubblico in otto repliche in programma da dopodomani fino a domenica. Un musical attesissimo, che dopo avere battuto ogni record di durata a Londra e a New York con oltre vent'anni di repliche che ha fatto registrare anche a Trieste indici di vendita mai registrati in passato, con 3.400 biglietti venduti nei primi quattro giorni di prevendita e una fila al botteghino vista di rado in passato.

Tornando all'ordinanza, oggi dalle 7 a mezzanotte sarà vietato parcheggiare lungo il lato destro della salita di via Rossetti, nel tratto compreso fra i numeri civici 11 e 17, e su ambo i lati di via Crispi, nel tratto compreso fra i numeri 47 e 60, in sostanza dall'angolo con via Rossetti e fino all'edificio del Rossetti. Oltre al problema rappresentato dalla mancanza di parcheggi nella zona, diventerà inevitabile un forte rallentamento della circolazione nell'intera area, perché gli otto tir dovranno effettuare faticose manovre nelle strette strade che circondano il Rossetti, in modo da poter scaricare sul palcoscenico le pesanti e complesse strutture che compongono la scenografia dello spettacolo.

Un'immagine di «Cats»

«Cats», come si diceva, è rimasto in scena per 21 anni e 8.950 repliche a Londra e per 18 anni a New York. Ha vinto sette Tony Award, tra cui quello per miglior musical, miglior colonna sonora e miglior regia, un Grammy per il miglior album. Il dvd è rimasto per anni in testa alle classifiche di vendita di tutto il mondo. Il successo di «Cats», che arriva a Trieste dopo aver entusiasmato le platee di oltre 250 città nel mondo, si fonda su un cast di oltre 30 artisti, accompagnati da un'orchestra dal vivo di 11 elementi, e supportati da un team di 20 tecnici, che trasformeranno il Politeama Rossetti in una gigantesca discarica. Discarica che improvvisamente si popolerà di un tanto insolito quanto variegato gruppo di gatti.

La notorietà di questo show deriva dalla spettacolarità della messinscena, il cui allestimento è il più complesso mai realizzato negli oltre cinquant'anni di storia del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Per fare entrare alcuni degli elementi scenici sul palcoscenico saranno necessarie attrezzature speciali e tre giorni pieni di lavoro, che si protrarranno fino a mercoledì, poche ore prima dell'inizio della rappresentazione inaugurale. In zona saranno presenti numerosi vigili urbani che regolamenteranno il traffico. *(u.s.)*

FINO A GIOVEDÌ

Lavori notturni sulla segnaletica

Interventi di rinnovo e manutenzione della segnaletica orizzontale sono in corso in questi giorni tra le 20.30 e le 6.30 in varie zone della città.

Stasera i lavori interesseranno le vie Donadoni, Conti (tratto Pascoli/Settefontane), Petronio, Manzoni, Settefontane (tratto Conti/Sonnino), nonché Boveto, strada del Friuli (tratto Braidotti/Aquileia), Aquileia, piazzale Osoppo, via Carmelitani.

Domani: viale D'Annunzio (tratto Conti/Garibaldi), largo Sonnino, vie Raffineria, Gambini, Pascoli, nonché strada del Friuli (tratto Aquileia/Gretta), salita di Gretta, via Barbariga, Stock, via di Roiano.

Mercoledì: vie Roncheto, Soncini, via di Servola, Giacometti, Vigneti, Marco Praga, nonché via dei Moreri, Villan de Bachino, Montorsino, largo Petazzi, Giacinti, Ginestre.

Giovedì: vie Carpineto, Ratto della Pileria, via di Valmaura, via dei Giardini, via Ponticello, nonché il viale Miramare nel tratto tra l'Autoparco comunale e piazza Libertà.

In caso di maltempo, gli interventi verranno rinviati ai giorni successivi.

COINVOLTI CENTINAIA DI GIOVANI

Prosecco, concerto-evento a sorpresa

Non se l'aspettavano di certo, mentre sciamavano al termine della partita dello Jadran verso le loro vetture, ma l'evento era dietro l'angolo. Per centinaia di appassionati di basket (e musica) si è materializzato l'altra sera in un concerto che ha trasformato il «Guinness Pound» di Borgo Grotta Gigante di botto in un catino ribollente di entusiasmo e costituito per l'Altopiano un momento da ricordare.

Complici Miami & the Groovers, rocker riminesi, spuntati a sorpresa di una serata che si è trasformata quasi in un'epopea del rock, per carsolini e non, visto che sul luogo era presente un consistente numero di appassionati supporter locali della scena di Asbury Park, quella che ha «laureato» Bruce Springsteen. Lorenzo «Miami» Semprini, frontman della «local rocking band» riminese, è un juke boxe Wurlitzer umano alimentato dalla corrente dei suoi Groovers. Lo hanno confermato le quasi tre-ore-tre di esibizione durante le quali qualunque forma di scaletta è finita subito nel cestino per lasciare spazio a una lucida improvvisazione che ha entusiasmato le centinaia di giovani presenti.

Mentre la gigantografia di un Elvis non ancora imbolsito sorrideva appagata davanti alla girandola di sorprese, i presenti sembravano quasi allibiti di fronte a tanta grazia, che ha riportato il Carso (ve la ricordate) ai tempi ormai remoti del festival della «Triestinissima». Un sano dispendio di energia atteso da un'area che non spicca propriamente per eventi del genere e ha potuto confrontarsi per una sera con manciate di dispense originali (con cover che andavano dagli omaggi per nulla avvilite dal confronto con i classici a Neil Young, Clash, Creedence, Mitch Ryder, Elvis, Cochran, Dylan. *(d.b.)*

Lorenzo Semprini e Davide Rizzetto

UNIVERSITA'
PARI OPPORTUNITA'

Ricerca promossa dal Comitato interno tra studenti, docenti e altri lavoratori

Il personale dell'Ateneo? Scontenti 1 su 4

I dipendenti si sentono poco valorizzati, le donne «svantaggiate»

di GABRIELA PREDA

Insoddisfazione dietro l'angolo tra i dipendenti dell'Università cittadina, ma anche tra tutti gli studenti che si sentono «diversi», tra i quali i lavoratori o i disabili. La maggioranza degli studenti chiede l'attivazione di uno sportello di ascolto, mentre circa un quarto del personale tecnico amministrativo dichiara che, se potesse, smetterebbe di lavorare.
Lo annunciano i promotori di una nuova ricerca sulle pari opportunità all'Ateneo, curata dalla sociologa Donatella Barazzetti, che traccia inoltre una sorta di identikit di quanti lavorano a vario titolo all'Università, basandosi sui risultati di 1329 questionari distribuiti l'anno scorso tra docenti (309), personale tecnico amministrativo (260) e studenti (763): dallo studio emerge che sia i docenti, sia il personale tecnico amministrativo sono generalmente delusi poiché poco valorizzati o semplicemente precari, insoddisfatti per mancanza di stimoli da parte dei superiori e infine sempre più distaccati dall'esigenze dall'ambiente lavorativo.
«L'esigenza di avere un quadro generale delle condizioni di lavoro e di studio in Ateneo – si legge nella motivazione del Comitato per le pari opportunità dell'Università - è stata una delle motivazioni principali che hanno spinto nel corso del 2007 a promuovere la distribuzione di un questionario a tutto il personale docente, tecnico amministrativo e agli studenti per conoscere quali sono le principali problematiche che caratterizzano le tre componenti della nostra Università, in modo da avviare successivamente una serie di azioni positive nei cosiddetti centri regolatori».
Da una prima analisi dei risultati dei questionari, emerge nel complesso una realtà lavorativa caratterizzata da un «diffuso sentimento di scontento e disaffezione, la cui causa principale è indicata dagli intervistati soprattutto nel mancato riconoscimento della qualità del lavoro da parte dei superiori».
L'indifferenza è particolarmente diffusa fra i tecnico-amministrativi, che denunciano, in particolare all'interno dei dipartimenti, scarsa considerazione nei loro confronti da parte dei docenti. Il tutto tenendo conto che nell'Ateneo si registra inoltre una rilevante presenza di personale precario (atipici e tempi determinati), che raggiunge all'incirca il 24%.
Il disagio più sentito si registra tra le donne (docenti o impiegate), che si dichiarano spesso svantaggiate nella carriera e comunque troppo poche rispetto ai colleghi maschi. Il numero delle donne tra i docenti è infatti estremamente basso (26%), mentre le donne sono la maggioranza fra gli amministrativi.
Per quanto riguarda le aspettative di carriera, fra i docenti il 46% delle donne dichiara che l'appartenenza al sesso femminile ha inciso negativamente sulla carriera. I figli sono indicati poi come la motivazione principale per l'interruzione temporanea del lavoro.
Secondo lo studio, il rientro dopo il congedo di maternità per molte amministrative (30,7%), ma anche per le docenti (20,3%) ha influito sulla carriera. La difficoltà di gestire figli piccoli, al di sotto dei 14 anni è particolarmente avvertita in tutto l'Ateneo, e dal questionario è emersa con forza la richiesta di provvedere in tempi stretti all'istituzione di un asilo nido aziendale.
Per quanto riguarda invece le risposte degli studenti, la ricerca ha evidenziato un particolare disagio da parte dei lavoratori, che chiedono maggiore disponibilità nei loro confronti da parte dei docenti, ma anche degli studenti disabili o di quelli stranieri.

L'edificio centrale dell'Università cittadina, affacciato su piazzale Europa

PRESENTAZIONE. ATTESI 142 GIOVANI DA SLOVENIA E CROAZIA

Open day: in piazzale Europa le scuole italiane d'oltreconfine

Due immagini dell'Open day tenuto lo scorso marzo

Continua a pieno ritmo l'attività di «promozione» dell'Università cittadina, che dopo aver attirato oltre cinquemila studenti all'Open day di marzo, oggi spalanca le sue porte per presentarsi anche agli studenti delle scuole di lingua italiana della Slovenia e Croazia.
L'iniziativa rientra in una strategia ben precisa dell'Ateneo triestino, che dopo la caduta delle frontiere mira a estendere sempre più il proprio bacino di utenza anche al di fuori dei confini nazionali, in una chiave sempre più internazionale. E i primi risultati non si fanno attendere: se lo scorso anno a partecipare al mini-Open day dedicato alle scuole istriane erano stati 96 ragazzi, oggi a visitare le strutture di piazzale Europa saranno ben 142 studenti, di cui 55 provenienti dalla Slovenia, 55 dagli istituti di lingua italiana dell'intera Istria e 32 dalla città di Fiume.
L'exploit è dovuto soprattutto al grande impegno profuso dall'amministrazione Peroni nella politica di orientamento oltreconfine, iniziata fin dallo scorso febbraio: già in quel periodo il Servizio orientamento dell'Ateneo giuliano aveva svolto un vero e proprio tour in Istria tra le scuole di lingua italiana; alla campagna aveva preso parte anche lo stesso rettore Francesco Peroni, che aveva presentato programmi e corsi rispondendo in prima persona alle domande dei ragazzi di Rovigno e Pola.
Ora i ragazzi sloveni e croati renderanno la visita a partire dalle 10 di stamattina, quando inizierà la presentazione dell'offerta formativa nell'aula 1A dell'edificio H3. Vera novità di quest'anno sarà la presenza alla manifestazione del presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, del presidente dell'Università popolare, Luciano Lago, del direttore generale Alessandro Rossit e della professoressa Claudia Millotti, recentemente insignita del premio «Città di Pola» per il suo pluriennale operato nella salvaguardia e nello sviluppo del sistema scolastico in lingua italiana.
La manifestazione, alla quale potranno prendere parte anche quegli studenti triestini che lo scorso marzo non sono riusciti a partecipare all'Open day, si aprirà alle 10 con i saluti del rettore Peroni e del presidente Tremul. A seguire l'intervento della dottoressa Claudia Macchia, responsabile del Servizio studenti stranieri: spetterà a lei dare tutte le informazioni relative alle modalità di accesso ai corsi per gli stranieri, ai vari passaggi burocratici e ai doveri consolari da svolgere. Alle 10.30 inizierà la presentazione delle singole Facoltà: ogni preside (o il suo delegato) avrà a disposizione venti minuti a disposizione per illustrare programmi e corsi: inizierà la facoltà di Medicina e Chirurgia, seguita da Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, dalla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori e poi da Lettere e Filosofia, Scienze della formazione e Psicologia.

Spazio poi per la pausa pranzo, prevista alle 13.30, quando gli ospiti potranno testare di persona le mense universitaria dell'Erdisu e visitare il campus di piazzale Europa. Alle 14.45 sarà il turno dell'Erdisu, che presenterà tutti i suoi servizi dedicati agli studenti. Subito dopo riprenderà l'illustrazione delle facoltà mancanti: Architettura, Ingegneria, Scienze matematiche, fisiche e naturali e infine Farmacia. Prima di lasciare Trieste, però, i ragazzi avranno ancora il tempo a disposizione per una visita ai laboratori di Ingegneria, Scienze e Farmacia.

Elisa Lenarduzzi

VAL ROSANDRA. NATI PER LA PRIMA VOLTA DUE PULCINI

Il falco pellegrino ha fatto il nido

Almeno due pulcini di falco pellegrino sono nati in un anfratto della «parete bianca» della Val Rosandra. Li hanno prima sentiti e poi visti gli ornitologi che dal 20 aprile presidiano la zona adiacente al nido. I piccoli reclamano il cibo dai genitori e talvolta si affacciano sulla parete. A breve scadenza dovrebbero prendere il volo.
A memoria d'uomo nessun rapace di questa specie ha mai nidificato in Val Rosandra e l'eccezionale evento di questa primavera è letto dai naturalisti come un segno della buona salute di questo territorio.
«Potremmo calarci con la corda doppia fino all'anfratto e ispezionare il nido per contare i pulli e verificare il loro stato di salute. Ma abbiamo ritenuto di non farlo perché i due genitori potrebbero allontanarsi a causa del disturbo», spiega l'ornitologo Enrico Benussi. Nelle ultime settimane ha passato parecchie ore, all'alba e al tramonto, a osservare i voli del maschio che caccia costantemente sul Monte Carso e poi ritorna al nido con la preda costituita di solito da piccoli uccelli.
Enrico Benussi ha anche puntato verso il nido il teleobbiettivo della sua «Nikon», realizzando una serie di pregevoli immagini del falco e delle sue abitudini. Il maschio, anche durante le battute di caccia, non perde mai di vista l'anfratto e vi può ritornare velocemente in caso di necessità.
In Val Rosandra in questo momento hanno nidificato anche una coppia di gufi reali e un'altra di corvi imperiali. Anche nei loro nidi sono nati di recente i «piccoli» e questo duplice impegno potrebbe aver evitato ai falchi pellegrini l'interesse delle altre due coppie di predatori. Sulla «parete bianca» ha costruito il proprio nido anche una coppia di passeri solitari. Il falco pellegrino avrebbe potuto ucciderli per farne del cibo per i due suoi «pulli» nati da poco. Invece non è accaduto e anche questa «anomalia» rappresenta un motivo di osservazione e di studio.
L'ultimo avvistamento di un'altra coppia di falchi pellegrini in provincia di Trieste risale a 18 anni fa quando la loro presenza era stata segnalata sulle falesie di Duino. Poi più nulla o quasi, forse a causa della rumorosa frequentazione di quel sentiero, specie nei fine settimana. Un'altra coppia era stata vista lo scorso anno in Val Rosandra, ma la presenza non è stata confermata da successivi avvistamenti o fotografie. Va aggiunto che la nascita dei due «pulli» è stata favorita dal provvedimento del sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin che ha emesso un'ordinanza che vieta fino al 20 giugno ogni attività di arrampicata nell'area posta tra le due gallerie della vecchia ferrovia. *(c.e.)*

Il falco pellegrino in Val Rosandra

INAUGURAZIONE VENERDÌ

Fotografie di Egon Kraus in mostra a Rupingrande

Rassegna nella Casa carsica alla cui realizzazione lavorò a lungo l'autore delle immagini

Una mostra di fotografie scattate nel secondo dopoguerra da Egon Kraus sarà l'apertura ufficiale della stagione espositiva del Museo della Casa carsica di Repen/Rupingrande. Una rassegna di foto scattate soprattutto nel comprensorio triestino, che intende innanzitutto commemorare a un anno dalla sua scomparsa colui che per anni ha lavorato per fare della bella e antica Casa carsica di Rupingrande un museo e un punto di riferimento per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale sloveno delle popolazioni del Carso.

Egon Kraus

Kraus è stato operatore e animatore turistico e culturale, giornalista, cineoperatore, fotoreporter, promotore della Cooperativa Carso Nostro che molto ha fatto per far conoscere storie e temi dell'altipiano. «Cooperativa di cui Kraus è stato per tanti anni responsabile – spiega l'attuale direttrice Martina Repinc – e che ora compie 40 anni di attività. Le immagini in mostra sono scattate tra il 1946 e il 1953, un periodo storico difficile e particolare, ricco di episodi significativi per Trieste e i dintorni». Foto che Kraus ha catturato quando era alla redazione del quotidiano sloveno Primorski Dnevnik con cui avrebbe poi collaborato anche come giornalista. Immagini di operai al lavoro e giochi di bimbi, avvenimenti sportivi e di cronaca.
La mostra sarà inaugurata venerdì alle 20.30, e sarà visibile sino al 22 giugno nelle giornate di domenica e nei festivi con orario 11–12.30 e 15–17.30. Per info email info@kraskahisa.com, sito www.kraskahisa.com.

m.l.

MOZIONE DEL PARLAMENTINO

Divieto stradale nascosto dal verde al termine di viale Terza Armata

Un cartello stradale che impone il divieto di accesso ai veicoli è occultato dalle fronde degli alberi in viale Terza Armata. Della problematica si è fatta carico Domiziana Avanzini, consigliera del Pd in quarta circoscrizione - Città nuova, Barriera nuova, san Vito e Cittavecchia - che ha presentato una mozione accolta all'unanimità. «Del pericolo - dice Avanzini - che procura il fatto di non vedere un cartello che segnala il divieto di accesso, mi hanno parlato diversi abitanti della zona e anche chi deve transitare nel quartiere più volte al giorno per motivi di lavoro». Nella mozione si specifica dunque che al termine di viale Terza Armata, in corrispondenza dell'incrocio con largo Promontorio, vi è sul lato destro del marciapiede un cartello bifacciale che per i veicoli che salgono da viale Terza Armata costituisce un segnale di stop, mentre per chi proviene da via Franca rappresenta un segnale stradale che indica il divieto di accesso, totalmente occultato dalle fronde *(d.c.)*

ALL'EXCELSIOR

Dibattito sui diritti delle nuove generazioni

Quali diritti hanno le generazioni future? È il tema dell'incontro che l'Istituto internazionale di Studi sui Diritti dell'Uomo organizza oggi all 16 al cinema Excelsior. Il dibattito sarà animato dall'intervento di tre scienziati Antonio Brambati, Mauro Graziani e Renzo Rosei, e seguito dalla proiezione del film «Una scomoda verità - una minaccia globale», che consentirà di affrontare il problema ambientale.

NUOVO LIBRO

I veleni di Marghera raccontati da Casson

Giovedì alle 18 nella sala Tessitori della Regione in piazza Oberdan 5, l'ex magistrato oggi senatore del Pd Felice Casson presenterà il suo libro «La fabbrica dei veleni. Il Petrolchimico di Marghera: storia e segreti di un'industria, di un disastro ambientale e della morte annunciata di decine di operai per gli effetti cancerogeni della sua produzione». Introdurrà Umberto Laureni, già presidente Commissione Amianto Fvg. Coordinerà Riccardo Devescovi, presidente del Circolo Che Guevara.

VENERDÌ AL MOLO IV

Il patrimonio edilizio del Porto Un convegno di Italia Nostra

S'intitola «Le costruzioni portuali, il restauro del patrimonio culturale demaniale» il convegno promosso da Italia Nostra e patrocinato dall'Autorità portuale, in programma venerdì alle 15.30 nella sala convegni del Molo IV. L'incontro, che sarà presentato nel dettaglio domani alle 12 nella sede di Italia Nostra in via del Sale 4/b, illustrerà l'area storica con gli edifici di rilievo quali beni culturali demaniali, la documentazione dell'Archivio storico del Porto, unità storiche di navigazione, le possibilità di restauro, il polo museale nella centrale idrodinamica e la sottostazione elettrica di riconversione. Rappresentanti istituzionali, esperti e studiosi riferiranno le proprie esperienze nel settore.

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

VIAGGIO NEI RICREATORI. POLI DI AGGREGAZIONE

Al «Toti» e a San Sergio rock e breakdance per centinaia di over 14

Naturale «evoluzione» delle strutture dei più piccoli offrono attività artistiche , sport e uno spazio web

I ragazzi dei poli di aggregazione del Comune impegnati nella realizzazione di un video

Punti d'incontro fondamentali per il tempo libero di tutti i giovani triestini durante l'anno scolastico e durante l'estate sono i due poli di aggregazione del Comune di Trieste, il Toti e la struttura di Borgo San Sergio, con duecento giovani iscritti, ma una partecipazione complessiva agli eventi promossi che coinvolge migliaia di ragazzi, dai 14 ai 25 anni.

Dai cent'anni di storia dei ricreatori nasce la sperimentazione del polo Toti nel 2004, tutta dedicata agli over 14. Gli adolescenti da sempre hanno trovato spazio nei ricreatori ma, in una realtà sempre più complessa e in evoluzione, educatori e responsabili del servizio hanno avvertito la necessità di fornire loro risposte mirate, individuando spazi e sedi specifici. Rispettando le caratteristiche fondamentali dei ricreatori comunali, la presenza su tutto il territorio in particolare, l'esperienza del Toti porta all'apertura successiva del polo di aggregazione giovanile di Borgo San Sergio nel 2006.

Tante le attività offerte ai ragazzi durante l'anno, che saranno garantite anche nella stagione estiva, che va da giugno a settembre. Sia al Toti che a Borgo San Sergio vengono avviati gli stessi progetti, che comprendono musica, realizzazione di filmati, corsi e partite di volley, calcio e ancora l' arrampicata sportiva, laboratori multimediali, breakdance, arti grafiche, un sostegno allo studio e un servizio di ludoteca. «I ragazzi iscritti, circa duecento, sono quelli che animano tutte le attività presentate – spiega la coordinatrice dei poli Antonella Brecel – in realtà il numero di giovani è molto più ampio, se si pensa che ai concerti arrivano centinaia di ragazzi, con il progetto ricrerock, e che la mostra allestita nell'ambito di Arteffatto lo scorso anno ha registrato oltre quattro mila presenze».

Le due iniziative, legate alla musica e all'arte, continueranno anche nella stagione estiva. Tra i ragazzi c'è anche chi si occupa di gestire il sito internet delle due strutture, www.ricretoti.it, uno spazio virtuale molto articolato, dove vengono descritte nel dettaglio tutte le iniziative organizzate e dove è possibile accedere a informazioni e approfondimenti dei progetti già avviati e di quelli futuri. A disposizione dei giovani inoltre, ma anche di tutti i navigatori del web, un'ampia galleria fotografica, che documenta passo dopo passo le caratteristiche sia del Toti che di Borgo San Sergio. Particolarmente apprezzati gli spazi musicali e anche i momenti legati alla danza, con le esibizioni dei ballerini di break dance che negli anni passati hanno richiamato un folto pubblico di giovani amanti della disciplina, ad ammirare le evoluzioni dei breakers triestini, visibili anche sul sito.

Il polo di aggregazione Toti si trova in via del Castello 1 e 3-piazza della Cattedrale 4, d'inverno è aperto dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19.30, mentre da giugno a settembre dalle 16.30 alle 22.30 da lunedì a giovedì e il venerdì dalle 8.30 alle 14.30. Il polo Borgo San Sergio è in via Reiss Romoli 14, aperto durante l'anno scolastico mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 20 e da giugno a settembre dalle 16.30 alle 22.30 il martedì, mercoledì e giovedì.

Micol Brusaferro

CONCERTI E CONCORSI

Tutto con la musica, ma senza alcol

La musica rappresenta una componente fondamentale nelle attività dei poli di aggregazione. I giovani appassionati possono cimentarsi in qualunque genere, dal rock al pop, dal punk al blues, sia singolarmente che in gruppo, e a loro disposizione trovano laboratori attrezzati, una sala prove e uno studio di registrazione, senza dimenticare i tanti concerti promossi con lo slogan «musica non alcol!». Si tratta dell'attività Ricrerock, che da tempo prosegue con successo e che continuerà anche nei mesi estivi, per permettere ai ragazzi di provare, di esibirsi e di partecipare agli eventi programmati. «I concerti richiamo sempre tra i 400 e i 500 ragazzi», dice Brecel.

Un'esibizione di breakdance, tra le proposte più apprezzate dai ragazzi

Il tema «musica non alcol!» viene ribadito a ogni spettacolo, perchè i poli vogliono rompere lo stereotipo che associa il rock all'uso o abuso delle bevande alcoliche. Tra gli appuntamenti più attesi della bella stagione l'Opening Band Live Music 2008, il concorso di musica, nato dal progetto ricrerock dei poli di aggregazione del Comune, in collaborazione con l'associazione Musica Libera. La manifestazione è aperta a gruppi musicali giovanili di tutta la regione e ha l'obiettivo di offrire alle band emergenti un luogo di espressione artistica per la loro passione e un banco di prova per il loro talento. Tra le finalità degli organizzatori anche fornire la possibilità di reciproca conoscenza e un confronto «sul campo» tra gruppi, che avranno l'occasione di esibirsi dal vivo, in un ambiente professionale.

Il concorso si rivolge ai gruppi musicali giovanili under 25 della regione, che possono proporre musiche e canzoni di propria composizione. Il bando di partecipazione è già scaricabile dal sito www.ricretoti.it. La musica ai ricreatori però è anche classica, grazie alla banda. La partecipazione è gratuita, come l'uso e il prestito degli strumenti.

Non è necessario saper già suonare. I maestri danno la possibilità di imparare: flauti ed ottavini, clarinetti, sassofoni, trombe, corni, tromboni, flicorni, bassi e percussioni. *(m.b.)*

GIORNATA NAZIONALE DEL CONI

Festa dello sport in piazza

Il marciatore Diego Cafagna in pista con i talenti locali

Diego Cafagna in piazza Unità, poi a Pechino

Piazza dell'Unità d'Italia è stata invasa da centinaia di giovani praticanti le più svariate discipline sportive per celebrare la «Giornata Nazionale dello Sport», iniziativa nazionale del Coni giunta alla quinta edizione. All'interno della piazza sono stati allestiti diversi spazi diventati per l'occasione campi di gara per praticare pallacanestro, calcio, tennistavolo, pallamano, rugby, hockey, orientamento ed arti marziali, con esibizioni di abilità di Taekwondo.

Alcune imbarcazioni rappresentavano la Federaziona Italiana di Vela, nei pressi le dimostrazioni di pesca sportiva con lanci di precisione con canna da pesca mentre a pochi metri di distanza si svolgevano le sfide di scacchi. Saettavano anche le frecce degli arceri ed alcuni pony si prestavano volentieri a farsi cavalcare per promuovere la Federazione Italiana Sport Equestri, avvicinandosi alla fontana cresceva la musica per accompagnare le dimostrazioni dei gruppi di danza sportiva. In questa grande festa dello sport non poteva mancare l'atletica leggera, molti i giovanissimi atleti provenienti da tutte le province della regione per competere nella fase regionale della seconda edizione del campionato organizzato dall'Unione delle Province Italiane.

In programma gare di corsa ad ostacoli, velocità, salto in alto, mille metri e marcia, per concludere con la staffetta intorno alla piazza. Testimonial d'eccezione la giavellottista Elisabetta Marin ed il marciatore Diego Cafagna, unico atleta già confermato a rappresentare l'atletica regionale alle prossime Olimpiadi. La gara di marcia è stata aperta proprio da Cafagna che simbolicamente ha percorso il primo giro insieme ad alcuni giovani talenti locali. Presenti alle premiazioni anche atleti di fama nazionale come Michele Gamba e Rita Apollo. *(a.p.)*

Anche il rugby tra gli sport in vetrina (fotoservizio Lasorte)

L'atletica sempre protagonista e ai primi posti nel gradimento dei giovani

Le sfide di scacchi hanno attirato molti appassionati in erba

Esibizioni di Taekwondo, affascinante arte marziale

- **IL SANTO**
  San Filippo Neri
- **IL GIORNO**
  è il 147 giorno dell'anno, ne restano ancora 219
- **IL SOLE**
  Sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.42
- **LA LUNA**
  Si leva alle 3.00 e tramonta alle 10.44
- **IL PROVERBIO**
  La mattina è la madre degli affari

FARMACIE

■ DAL 26 AL 31 MAGGIO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza Oberdan 2	tel. 040364928
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	04054393
via Mazzini 1/a (Muggia)	040271124
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040208731

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Oberdan 2	
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	
via Baiamonti 50	
via Mazzini 1/a (Muggia)	
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040208731

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Baiamonti 50	040812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

TRAGHETTI

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

■ TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.

TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

■ TRIESTE-COSTA ISTRIANA

Martedì e venerdì

ANDATA	TRIESTE	partenza	8.00	14.40
	PIRANO	arrivo	8.45	15.25
		partenza	9.10	15.55
	PARENZO	arrivo	10.15	17.00
		partenza	10.45	17.30
	ROVIGNO	arrivo	11.15	18.00
RITORNO	ROVIGNO	partenza	12.00	18.45
	TRIESTE	arrivo	13.55	20.40

Mercoledì e giovedì

RITORNO	ROVIGNO	partenza	8.00	17.00
	PARENZO	arrivo	8.30	
		partenza	9.00	
	PIRANO	arrivo	10.05	
		partenza	10.35	
	TRIESTE	arrivo	11.20	18.55
ANDATA	TRIESTE	partenza	12.00	19.25
	PIRANO	arrivo	12.45	20.10
		partenza	13.15	20.40
	PARENZO	arrivo	14.20	21.45
		partenza	14.50	22.15
	ROVIGNO	arrivo	15.20	22.45

Sabato e domenica

ANDATA	TRIESTE	partenza	8.00	16.00
	PIRANO	arrivo	8.45	16.45
		partenza	9.10	17.15
	PARENZO	arrivo	10.15	18.20
		partenza	10.45	18.45
	ROVIGNO	arrivo	11.15	19.15
RITORNO	ROVIGNO	partenza	12.00	20.00
	PARENZO	arrivo	12.30	20.30
		partenza	13.00	21.00
	PIRANO	arrivo	14.05	22.05
		partenza	14.35	22.35
	TRIESTE	arrivo	15.20	23.20

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PREMIAZIONI DELLA «STAGIONE DEL RACCOLTO»

Video sulla vecchiaia che verrà

Stasera alle 21 al teatro Miela si terranno le premiazioni del concorso inserito all'interno della rassegna cinematografica «La stagione del raccolto-la maturità della vita nel cinema». Allo scopo di promuovere un'educazione all'invecchiamento, la manifestazione, conclusasi lo scorso nove aprile, si è rivolta in modo particolare ai giovani quali futuri anziani di domani attraverso l'utilizzo dello strumento cinematografico che molto efficacemente ha saputo trattare alcune delle principali problematiche dell'invecchiamento nel nostro tempo. Ai giovani non ancora trentenni è stato quindi rivolto un concorso per la produzione di un video o di un elaborato scritto sul tema allo scopo di promuovere uno scambio culturale tra le generazioni, creare un'occasione per favorire in modo creativo l'incontro fra giovani e anziani e sperimentare diversi linguaggi artistici.

E' il secondo anno che l'Itis, l'Aris e la Cooperativa Bonawentura-Teatro Miela, organizzano la rassegna che, oltre ad avere ottenuto un lusinghiero successo a Trieste, ha superato i confini provinciali, tanto che il Comune di Udine e il Comune di Lavello, in provincia di Potenza, hanno chiesto di riproporre nei loro ambiti territoriali la stessa rassegna con le stesse modalità. In particolare a Trieste, dove un terzo della popolazione ha un'età superiore a sessantacinque anni e il 75% di questa fetta di popolazione ha un'età compresa tra settanta e i novant'anni, si prospetta la necessità di promuovere un'educazione all'invecchiamento per prevenire quelle sensazioni di malessere che spesso hanno inizio con la cosiddetta «età di mezzo». *(l.d.)*

Marcello Mastroianni è Pereira

ROSA & CELESTE

ELEONORA DE MATTEIS Il 13 maggio è arrivata Eleonora, con un peso di kg. 2,850, per la gioia di mamma Letizia, papà Fortunato De Matteis e il fratellino Marco (foto Bruni)

BIANCA PAGLIARO Ecco Bianca, nata il 16 maggio con un peso di kg 3,270 e lunga cm. 51. Raggianti mamma Chiara, papà Giorgio Pagliaro e la sorellina Virginia (foto Giovannini)

NOEMI NAPOLITANO Mamma Roberta, papà Luca Napolitano e la sorellina Sofia presentano Noemi, nata il 16 maggio con un peso di kg. 3,060 e lunga 47,5 cm. (foto Giovannini)

JOES ZHAO Il 23 maggio ha portato Joes, con un peso di kg. 4,150 e lunga cm. 52. Eccola tra i felici genitori, mamma Linzhi e papà Chunwu (foto Giovannini)

CHIARA PERIN Il 22 maggio è nata Chiara, con un peso di kg. 3,990 e lunga 50,1 cm, che riposa in braccio a mamma Katia e papà Cristiano Perin (foto Giovannini)

DANIEL MANIÀ Mamma Erica e papà Loris Manià annunciano felici l'arrivo di Daniel, il 23 maggio, con un peso kg. 3,180. (Giovannini)

GIANMARIA FARACI Ecco Gianmaria, nato il 12 maggio, kg. 3,260, per la felicità di mamma Nicoletta, papà Gioacchino, nonni, bisnonni

STEFANO de BARONIO mamma Vera e papà Giulio de Baronio hanno accolto con immensa gioia Stefano, nato il 10 maggio con un peso di kg. 4,160 e lungo 54,5 cm.

IN PIAZZA SANT'ANTONIO

Cento donne vanno a lezione di tecniche di autodifesa

Dimostrazione di tecniche di autodifesa (foto Lasorte)

Insegnare alcune tecniche di autodifesa, contribuendo ad aumentare l'autostima e la sicurezza delle donne, e ribadire che la prevenzione rimane l'arma più efficace contro abusi e violenze: sono stati questi gli obiettivi di «Donne in difesa», il convegno-esibizione tenutosi sabato in piazza Sant'Antonio, organizzato dall'associazione di volontariato Tutela, in collaborazione con la palestra A&R di via Flavia, Omnia young e Movimento donne Trieste.

Sono state un centinaio le persone che hanno partecipato alle lezioni gratuite di autodifesa, ripetute ogni ora, tra le 10 e le 12 e tra le 15 e le 18. «Siamo soddisfatti dell'esito dell'evento - ha commentato Tiziana Benedetti, volontaria di Tutela e tra i promotori dell'iniziativa -. E importante far capire all'universo femminile che la violenza non è solamente fisica, ma anche e soprattutto verbale e morale. I corsi di autodifesa non servono a ingrossare i muscoli, ma a tirare fuori quella forza interiore che permette di proteggersi e sentirsi più sicure, in tutte le circostanze della vita».

L'evento è stato aperto dal presidente di Tutela Marcello Giordano, con un intervento incentrato sulla figura giuridica della legge sulla difesa personale, contenuta nel Codice Penale vigente in Italia, e uno della psicologa Barbara Orso (coadiuvata, durante il convegno, dalla collega Barbara D'Introno). Sono poi seguite le dimostrazioni pratiche delle tecniche di autodifesa cui hanno preso parte tante triestine di tutte le età, che hanno messo in pratica le «dritte» del mastro Arduino de Candussio e del figlio Maurizio, insegnati della palestra A&R. «Trieste rimane ancora un'isola felice - ha spiegato Maurizio de Candussio - ma c'è la paura che anche qui, la tranquillità e il senso di sicurezza, possano sparire prima o poi. Fino a dieci anni fa le donne che seguivano i corsi di autodifesa organizzati dalla nostra palestra erano forse il 20 per cento del totale dei partecipanti. Oggi rappresentano almeno la metà».

«La violenza contro le donne è purtroppo all'ordine del giorno dappertutto, tra le mura domestiche, sul lavoro, per strada - hanno spiegato le due psicologhe Barbara Orso e Barbara D'Introno -. Bisogna sapersi difendere adeguatamente, essere pronte mentalmente. E le arti marziali possono risultare molto efficaci nel tirare fuori la propria autostima». *(e.c.)*

MATTINO

● **IL NOBEL A SCUOLA**
Oggi dalle 9 alle 11 nell'auditorium della scuola media Addobbati il fisico prof. Filippo Giorgi, ricercatore del Centro di Fisica Teorica di Miramare e premio Nobel per la Pace 2007 in qualità di membro dell'I.P.C.C. terrà una lezione per le classi terze della scuola media «Addobbati-Brunner» sui cambiamenti climatici in atto.

● **ALBERGHI PER LA GIOVENTÙ**
L'assemblea dei soci dell'Ass. Italiana Alberghi della Gioventù è convocata il giorno 14 giugno 2008 alle 12 all'ostello di viale Miramare 331 per procedere all'elezione del rappresentante di Trieste in seno al Comitato regionale. Informazioni all'ostello Tergeste.

● **ISTITUTO VOLTA**
Oggi, dalle 18, nell'aula magna del Volta in via Monte Grappa 1, tavola rotonda su «la scuola per il territorio. Il Volta per Trieste» parteciperanno il dirigente scolastico dell'istituto Clementina Frescusa, gli assessori regionale e provinciale Roberto Molinaro e Adele Pino, quindi Gianni Scozzai (Collegio periti), Paolo Battilana (Assindustria), Roberto Sasco (commissione urbanistica).

● **MUSEO DEL MARE**
Oggi alle 18 al museo del Mare via Campo Marzio n. 5, secondo appuntamento con la manifestazione «Trieste, una storia scritta sull'acqua» per la presentazione del libro: «La carrozza di Venezia. Storia della gondola» (Edizioni Mare di carta, 2008). Interverranno l'autore Alessandro Marzo Magno e Franco Cossutta presidente del Museo della pesca del litorale triestino.

● **ARCIGAY ARCILESBICA**
Oggi alle 17.30 all'aula magna del liceo Oberdan (via P. Veronese 1) si terrà la conferenza «Il diritto di essere e al benessere dei giovani». Orientamento sessuale e indentità di genere in famiglia e a scuola.

● **ALLIANCE FRANÇAIS**
«Alliançe Francais: questa sera alle 18.30, al Circolo Ufficiali dell'Esercito di Trieste, via dellUniversità, 8, Julien Sapori presenterà «Esilio e morte di Joseph Fouché, l'indagine di uno storico detective».

● **LUNEDÌ DELLO SCHMIDL**
Oggi alle 17 «I lunedì dello Schmidl», nella sala didattica Museo «Carlo Schmidl» al primo piano del Palazzo Gopcevich in via Rossini 4. Stefano Bianchi introdurrà il soprano Monica Cesar e il pianista Federico Consoli. L'ingresso è libero.

● **LADRI DI BICICLETTE**
Oggi alle 16.30 all'Itis Edoardo Kanzian, propone la visione del film «Ladri di biciclette» di Vittorio De Sica. Intervengono: Gianni Ursini, Alessandro Radovini, Adriano Piani.

● **AMICI DEI FUNGHI**
Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», comunica che oggi l'appuntamento è dedicato a «I funghi velenosi del Friuli Venezia Giulia», proiezione digitale presentata da Rodolfo Bottaro, ore 18.45, al Seminario Vescovile di via Besenghi, 16. Ingresso libero.

● **UNIVERSITÀ DOBRINA**
Oggi aula A 15.10-17.20 M. Pezzanera, lingua inglese: II corso; aula 16 18-19.30 dott. Schepis, corso di bridge; alle 18 messa di chiusura dell'anno accademico 2007/2008 alla Beata Vergine del rosario in piazza Vecchia e con la partecipazione del coro «D. Dobrina».

POMERIGGIO

● **ASSOCIAZIONE DE BANFIELD**
Oggi, ore 17, via delle Zudecche 1, terzo incontro di formazione per volontari. Stefano Decolle, presidenza regionale Acli, parlerà di «Funzione dei patronati e rapporto con le associazioni di volontariato».

● **TRASGRESSIONI DI PAESE**
Oggi alle 18 nella sala Baroncini di via Trento 8 si terrà la presentazione del romanzo «Trasgressioni di paese» di Flavio Pizzino. Presentazione della scrittrice Carla Guidoni. Letture a cura di Titti Bisutti. Intermezzi musicali di Giuseppe Signorelli.

● **LIBRERIA JOYCE**
Oggi, alle 17, nell'area attigua alla libreria James Joyce, all'interno della stazione ferroviaria, in piazza della Libertà 8, Julien Sapori presenterà il suo saggio: L'exil et la mort de Joseph Fouché, edition Anovi. L'autore sarà introdotto da Luigi Urdih. L'ingresso è libero.

● **MALATO ONCOLOGICO**
Oggi alle 17 all'hospice Pineta del Carso di Aurisina viale Stazione 26 ottavo incontro del corso «Stare accanto al malato oncologico» organizzato dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Parleranno: Gianluca Borotto - unità operativa cure palliative; Roberta Vecchi - visita hospice e discussione.

SERA

● **CORO ALPI GIULIE**
A Trieste, alla Stazione Marittima, con inizio alle 20.30, «Grazie maestro!», concerto dedicato al maestro Mario Macchi nel quinto anniversario della sua scomparsa. Partecipano il coro «Alpi Giulie», il coro «Il Focolare» e il coro «I piccoli cantori della città di Trieste».

● **NOTE E PAROLA**
Si concluderà oggi con un appuntamento a ingresso libero dedicato al teatro la V edizione «Note e parola». Alle 20.30, nella chiesa di Santa Teresa in via Manzoni 22, l'attrice Marta Comuzzi, per la regia di Manuel Fanni Canelles, rappresenterà «La donna delle pietre».

● **DIRIGENTI DI COMUNITÀ**
Sono aperte le iscrizioni al corso del diploma di Dirigente di Comunità. Il termine per le iscrizioni è fissato al 31 maggio. Ulteriori informazioni nella sede in via F. Rismondo 8 telefono 040/637353 fax 040/368487.

● **CASTING PER MODELLE**
Giovedì, dalle 15.30, al New Atmosphere di via Galatti 18, la Fashion Models di Budapest organizza un casting per modelle (dai 16 ai 24 anni).

● **CRAL AUTORITÀ PORTUALE**
Il gruppo pesca propone il tour della Puglia dal 28 giugno al 3 luglio. Inoltre: Polonia, il tour di Malta dal 20 settembre al 1.o ottobre. Info alla Stazione Marittima ogni lunedì e giovedì dalle 16 alle 19 (tel. 040/309930).

VARIE

● **DANTE ALIGHIERI**
«Il Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza, nella sede di via Torrebianca n. 32, corsi intensivi di lingua e cultura italiana per stranieri dal 16 giugno all'11 luglio p.v. (lunedì-mercoledì-venerdì) dalle 9 alle 12.30. Info lunedì e giovedì 17.30-19 tel. 040-362586.

● **TORNEO DI BURRACO**
Giovedì 29 maggio allo Yacht Club Adriaco, dalle 16 alle 19 la fondazione Idea organizza un torneo di burraco con premi e rinfresco. Inoltre domenica 1 giugno gita a Illegio per la mostra «Genesi» e non solo... Info: 040-314368 o andare di mercoledì, 10-12, bar Audace, piazza Unità d'Italia dove si trova un «Punto Idea» a disposizione.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Delana e Ottavia Spadaro (26/5) da Licia e figli 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Ferigutti Zennaro dalla figlia 25 pro Sweet heart.
- In memoria di Rosa Massaria nel I anniv. (26/5) dal marito Antonio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della cara mamma dalla figlia, dal nipote e dal genero 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)
- In memoria di Nerina Busdon da R.L. 10 pro Astad, 10 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Gina Castro Coni dai colleghi della figlia Chiara di Unicredit Banca d'Impresa 180 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Erna Cerne ved. Omari da Dipartimento di matematica e informatica 285 pro Ente nazionale sordi sezione provinciale di Trieste.
- In memoria di Claudio Cerquemi dal condominio di via Gambini 4, 100 pro Comunità San Martino al Campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Marino Divich da Susanna e Paolo Verbanaz 30 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Silvana Fascianо Fabbro da Emma Fabris Dal Col 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Giorgina Laghi da Licia e Gigliola 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marco Marcon da mamma Lucia 100 pro Istituto Nautico.
- In memoria di Santo Miniussi a quattro anni dalla morte dalla moglie Laura, dalla figlia Alessandra, da Domenico, Nives, Bruna e amici tutti 50 pro Hospice Aurisina.
- In memoria di Maria Grazia Peri dalle colleghe Anita Soldatich, Maria dell'Aquila, Ezia Fornasaro 30 pro Conferenza San Vincenzo chiesa di Roiano.
- In memoria di Maria Rust da Lisetta 15 pro parrocchia San Vincenzo de Paoli.
- Ricordando l'amica Dolores Sinigoi da Maria Reggente 50 pro Pro Senectute.
- In memoria di Marcello ed Elena Svigelj e dei propri cari dalla figlia, dal genero, dai nipoti Tamara e Andrea 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

AUGURI

ELVIRA Cent'anni! Tanti auguri per il secolo dalla figlia Marisa, nipote Paolo, genero Guerrino e da tutti i parenti

PATRIZIA Auguri per i cinquant'anni da Massimo, Barbara, Nicole e da tutta la famiglia. Buon mezzo secolo!

MARINA E MARIO Per i 40 anni insieme auguri dai figli Michele e Valentina con i nipoti Christian, Chiara, Isabel, mamma Gilda

ELEONORA Tantissimi auguri per gli 85 anni da Maura, Elena, Martina e Franco che le vogliono tanto bene

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Da Raute a Cattinara i bus non coincidono

Il sottoscritto deve segnalare l'incredibile disagio a cui sono sottoposti i cittadini della zona di Raute, a seguito della autoritaria modifica del percorso delle linee di trasporto pubblico "37" e "48". La situazione attuale consente a noi poveretti di usare la linea «13» che da Raute ci trasporta a Cattinara, ma appena arrivati ci attende un'amara delusione, la «37» o la «48», che volevamo prendere, è appena passata. Per la prossima bisogna attendere 10, 15 o anche 20 minuti. Lo stesso vale per il ritorno con la «13». Allora c'è da domandarsi: sarebbe tanto difficile far coincidere gli orari di passaggio delle linee «37» e «48» da Cattinara in modo che la navetta «13» arrivi 2 o 3 minuti prima, consentendo ai passeggeri di proseguire il loro percorso senza perdere troppo tempo e recuperando coloro che devono ritornare a Raute? Le persone più a disagio sono donne anziane con la borsa della spesa e giovani studenti.
Questa situazione fa si che questi cittadini rinuncino al servizio pubblico, rinuncino all'abbonamento, usino i mezzi privati e contribuiscano all'intasamento e all'inquinamento del centro urbano. La navetta «13» impiegata in maniera così dissennata è usata da pochissime persone. La soluzione prospettata è forse troppo banale o semplice perché possa essere attuata e accettata, ma speriamo che qualche ben pensante ci aiuti a risolvere il problema.

Rodolfo Graziani

TRIESTE TRASPORTI

Linee appaltate

La Trieste Trasporti Spa ha in essere, con la Provincia di Trieste «un contratto di servizio» di trasporto pubblico locale sull'intero territorio provinciale fino al 2010, essendo risultata vincitrice di una gara europea bandita dalla Regione Fvg. Fin dal 2001 la Spa, derivata dalla precedente associazione temporanea tra la ex Act e gli azionisti privati (espressione di primari gruppi del settore) ha tentato di ottimizzare le proprie risorse per migliorare la qualità e la produttività del servizio. La Società ha comunque dovuto e voluto farsi carico, dopo una lunga vertenza sul tavolo della Prefettura, dal 2001, di tutti gli accordi con le varie Ooss sottoscritti già a partire dal lontano 1939; ha ereditato altresì il mantenimento in azienda di un elevato indice di mancata prestazione lavorativa (circa il 13%). Cosa significa?
Significa che partendo dalle 365 giornate annue lavorabili e detraendo 52 riposi, 31 giorni di ferie e 27 riposi aggiuntivi rimarrebbero 255 giornate utili; a queste ne vanno ulteriormente sottratte 33 (pari appunto al 13%) in cui un lavoratore è mediamente assente per malattia, infortunio, permessi parentali, sindacali e vari.
Questo naturalmente è un dato medio perché, limitatamente ad un centinaio di dipendenti, si toccano punte del 40%; fortunatamente ci sono lavoratori che hanno un indice inferiore al 2%. Per riuscire a coprire completamente i turni di lavoro si fa quindi ricorso, da sempre, a prestazioni straordinarie non potendo modificare le turnazioni per accordi sindacali pregressi.
Da anni vige in azienda l'istituto del «Premio di risultato» (se raggiunto appieno costituisce una quindicesima mensilità) nel quale si tiene anche conto dell'indice di mancata prestazione arrivando di fatto a «premiare» chi raggiunge almeno 221 giorni di presenza all'anno. Nonostante tali accordi e l'impegno della Società nel migliorare il servizio e mantenere il parco autobus, che è tra i più giovani di Europa, il fenomeno non ha presentato significativi miglioramenti. Pertanto, a fronte dell'acclarata impossibilità di ridurre la «mancata prestazione» media (sottolineando il termine per evidenziare come il comportamento di alcuni condizioni il funzionamento di una Società che, per molti aspetti, è punto di riferimento nello scenario italiano), il Consiglio di Amministrazione ha deciso di procedere, con gara ad evidenza pubblica, all'affidamento di alcune linee, nella misura del 7%, ad altro operatore nel settore mantenendo in capo alla Direzione Aziendale la responsabilità della sicurezza e della qualità del servizio.
La classificazione poi di tali linee come «marginali o aggiuntive» ovviamente ha origine amministrativa ed ogni associazione di tali termini a zone, ovvero ai cittadini clienti di tali linee, è del tutto strumentale e fuori luogo: l'obiettivo è mantenere il livello qualitativo del servizio offerto e migliorare la produttività complessiva dell'azienda, anche in vista della prossima gara regionale che si annuncia particolarmente impegnativa. Ciò tra l'altro senza riduzioni di organico.
La legge regionale 20/97 consente l'esternalizzazione fino al 20% del servizio e il contratto di affidamento a terzi è sottoposto a verifica economica e qualitativa da parte della Provincia che ha approvato il programma di esternalizzazione.

Cosimo Paparo
amministratore delegato
Trieste Trasporti

ALBUM

I ragazzi della quinta B della «De Morpurgo» al Piccolo

I ragazzi della quinta B della scuola «De Morpurgo» fotografati in rotativa, al termine del «giro» al Piccolo, dove hanno avuto un primo assaggio di come viene confezionato il giornale, visitando la redazione, la tipografia, quindi l'area stampa. Accompagnati dai loro insegnanti D'Eredità e Salvi, eccoli: Paolo Stephano Arias Hinojosa, Lisa Bregant, Solange Brumat, Francesco Castellana, Luca Colautti, Michela Dell'Olivo, Andrea Fraticelli, Sara Merciai, Marco Montanelli, Piero Montanelli, Eric Padovan, Matteo Papagni, Marco Pellegrini, Marco Petri, Davide Pischianz, Giorgia Polese, Shailesh Poudel, Aleksandra Trujic, Matteo Vascotto e Debora Vitale (foto Lasorte)

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

Una web tv che si occupa solo dell'Alta Badia

Importanti novità, tecnologiche, arrivano dall'Alta Badia, una delle mete più apprezzate delle Dolomiti. Il consorzio turistico locale ha inaugurato la sua web tv, accessibile dal dominio www.altabadiatv.it, un sito che usufruisce dell'esclusiva e innovativa tecnologia di CrossCast System interamente progettata e sviluppata in Italia proprio per questo progetto targato Alta Badia. Funzionalità e contenuti, basandosi sul modello televisivo di trasmissioni e tracce audio-video, permettono di avere una visione reale di luoghi e situazioni. Il canale principale, denominato Alta Badia, descrive i sei paesi della comunità montana. Poi ci sono il Canale Summer per conoscere tutte le attività estive, il Canale Winter per tutto ciò che concerne l'inverno, il Canale Events dedicato agli appuntamenti più importanti, il Canale WorldCup per un aggiornamento costante sulla Coppa del Mondo di sci, il Canale Maratona per conoscere le novità della Sella Ronda Ski Marathon e della Maratona des Dolomites, il Canale Vip, con immagini e riflettori puntati sui personaggi che la ricca vita mondana dell'Alta Badia, il Canale Nightlife, su divertimenti e vita notturna, il Canale Lifestyle, dedicato a tutto ciò che è stile, tendenza e mode. E poi, ancora, il Canale X Channel, per gli sport estremi e le manifestazioni più spericolate, il Canale Meteo per un aggiornamento costante sulle condizioni meteorologiche e della neve, e per finire il Canale Neve Sicura con tutte le indicazioni per sciare, fuoripista, in sicurezza.

La nuova piattaforma di comunicazione Alta Badia permette di sapere tutto, in tempo reale, sulla vallata. Inoltre, registrandosi, si potrà essere avvisati sulle video news presenti sul sito e ricevere sul proprio cellulare informazioni e dettagli sui rifugi, le piste aperte e, addirittura, sui tempi di attesa agli impianti. L'Alta Badia, inoltre, riserva una possibilità in più a tutti i possessori di iPod che, abbonandosi al canale prescelto, potranno scaricare in podcast tutti i contenuti video news riguardanti percorsi, itinerari e manifestazioni. Nei prossimi mesi, inoltre, www.altabadiatv.it migliorerà ulteriormente il servizio, inserendo on line, grazie alla tecnologia Digital Signage, tutti i punti strategici delle sei località della vallata, dai rifugi alle zone di partenza e arrivo degli impianti. L'obiettivo della nuova web tv è quello di far conoscere in modo moderno ed efficace le bellezze dei luoghi, con l'obiettivo di aumentare le possibilità di permanenza (con soddisfazione) in Alta Badia. La tecnologia CrossCast System garantirà immagini di altissima qualità come da dvd. Per informazioni Consorzio Turistico Alta Badia www.altabadia.org – Tel. 0471/836176-847037.

SAN GIUSTO

Parcheggi sottratti

Nell'edizione del 29 aprile a pag. 20, ho letto che a breve verranno attivati 30 stalli a pagamento nell'area antistante il castello di S. Giusto, per permettere ai turisti di poter trovare più agevolmente un posto. Da oltre 20 anni abito nella zona e nessuna amministrazione comunale ha mai sollevato il problema. Alla fine chi sarà veramente penalizzato saranno i residenti, come il sottoscritto, con una sola macchina in famiglia che sposta raramente. Il Comune come intende tutelare i residenti in zona? Forse sarebbe meglio che la Polizia municipale venisse ogni tanto a fare dei sopralluoghi per multare i numerosi camion e camper che stazionano nell'area da tempo infinito sottraendo numerosi posti auto. Inoltre da quasi un anno, lungo la via Capitolina (dopo il Parco della Rimembranza) staziona una vecchia automobile Citroen senza una targa regolare esterna ma soltanto con una appoggiata internamente sul cruscotto.
A quanto mi consta, i turisti che visitano le bellezzze del colle capitolino prevalentemente arrivano in questo luogo in pullman, a piedi oppure con il bus 24.
Negli ultimi anni il Comune ha già sottratto numerosi parcheggi: in via Capitolina (piazza Vico) con dei dissuasori, abolendo i parcheggi per qualche centinaio di metri. Per evitare di rimanere senza posto macchina non si potrebbero installare delle sbarre con telecamera all'inizio di via Capitolina (angolo piazza Vico), via di S. Giusto e via del Monte? Qualcosa di simile esiste già a Roma. Così i residenti potrebbero entrare in ques'area grazie ad un permesso, tipo telepass, che aprirebbe le sbarre di accesso regolamentando in tal modo la sosta.

Lettera firmata

UFFICIO INPS

Pensione posticipata

Mi rivolgo alla vostra rubrica per fare un appello all'ufficio Inps preposto alle liquidazioni delle pensioni di vecchiaia. Con la Finanziaria del dicembre 2007 del passato governo Prodi venivano poste delle «finestre» per poter accedere alla pensione. Con la legge precedente il mese successivo al compimento del 60.o anno per le donne e del 65.o per gli uomini decorreva la pensione. Nel mio caso lo scorso febbraio compivo 60 anni e il primo marzo avrei dovuto percepire l'agognata pensione. Ora invece la decorrenza sarà il 1.7.2008. Essendo disoccupata da due anni e avendo presentato la domanda di pensione nel settembre 2007 mi auguro che gli uffici Inps competenti avranno avuto tutto il tempo necessario per preparare la liquidazione della pensione. Naturalmente non faccio questo appello solo per me ma per tutti coloro che per una nuova normativa si sono visti sfumare la pensione ingiustamente visto che l'età pensionabile non è cambiata... Già le pensioni sono bassissime, troppo per poter vivere dignitosamente, ma almeno che arrivino alle scadenze previste dalla legge.

Ingrid Gortan

SICUREZZA E BUSINESS

Rigassificatore a Zaule

In questi giorni è tornato di attualità il problema dei rigassificatori nel golfo di Trieste e sul Piccolo ci sono stati vari interventi di nostri rappresentanti politici (di Governo, Comune e Provincia) e sindacali, che si sono apertamente dichiarati favorevoli all'insediamento di un rigassificatore a Zaule, perché «i rigassificatori sono un business», cioè affari. A dichiararsi di parere opposto, sempre secondo il quotidiano, sarebbero gli ambientalisti e il Comitato per la salvaguardia del golfo di Trieste. Vorrei ricordare che ad esprimersi contro i rigassificatori nella baia di Muggia, sono stati anche, e soprattutto, scienziati e studiosi della comunità scientifica della nostra città. Essi hanno fatto presente, con argomentazioni precise e approfondite, che questi sono impianti ad alto rischio, sia per le persone sia per l'ambiente, per cui logica vorebbe che la loro localizzazione avvenisse lontano dai centri abitati. A questo riguardo vorrei invitare tutti a rileggere quanto scritto mesi fa sul Piccolo dalle seguenti persone: il professore emerito di chimica all'Università di Trieste, Giacomo Costa, il docente di fisica tecnica alla facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste Enrico Nobile, il ricercatore Pierluigi Barbieri, docente di valutazione del rischio chimico all'Università di Trieste e il geologo dell'Ogs Livio Sirovich.
Mi sembra quindi incomprensibile il fatto che la comunità scientifica della nostra città sia stata completamente ignorata. Ad esempio l'Ogs, ente che effettua da decenni il monitoraggio del nostro golfo, non è stato mai interpellato sulle relazioni prodotte da Gas Natural e da Endesa. Per tali relazioni le due imprese avrebbero utilizzato parametri non riferibili alla baia di Muggia circa la profondità e la temperatura del mare, la velocità del vento, ecc.
Poiché le informazioni che si leggono sulla stampa specializzata sull'estrema pericolosità di questi impianti destano profonda preoccupazione in noi cittadini, invito i nostri amministratori e anche i responsabili dell'informazione a organizzare quanto prima un dibattito pubblico, in televisione, dove le diverse tesi possano confrontarsi in modo completo e convincente E se si riuscirà a dimostrare che tutte le preoccupazioni di carattere ambientale, economico e di sicurezza sono infondate, saremo felici di accogliere i rigassificatori. Altrimenti sarà doveroso e onesto rinunciarvi. Non vorrei che, a somiglianza di quanto accade nei Paesi più poveri e arretrati, venisse barattata la sicurezza e la salute dei cittadini con una manciata di soldi che, come da esperienze del passato, non andrebbero certamente a beneficio dei cittadini comuni.

Silvano Baldassi

LA LETTERA

Palazzo Carciotti alle società di trasporti marittimi, come in origine

La stampa ha dato ampio risvolto, com'è ovvio, all'ultima assemblea degli azionisti delle Generali, riportando perfino notizie a margine, come l'interesse dei piccoli azionisti per il Palazzo Carciotti.
Apprendiamo poi che la direzione della Compagnia non ha interesse all'acquisto dell'immobile per farne una sede perché ha già una sua sede più che sufficiente e decorosa.
Evidentemente Generali non è interessata a un esborso di denaro a fronte di un ritorno incerto. Certo. Ma non era questa la proposta avanzata dall'azionista in sede assembleare: sarebbe stata un po' assurda.
La proposta parlava di acquistare l'immobile a titolo di investimento, e dopo un sufficiente restauro, di darlo in locazione a qualche società di trasporti marittimi. Infatti il palazzo Carciotti fu progettato e costruito proprio a questo scopo. Dubito che i criteri seguiti all'epoca per la sua progettazione, vengano utilizzati oggi in altre strutture analoghe.
In una città di scambi e commerci come Trieste un palazzo come il Carciotti varrebbe oro, ma il condizionale è d'obbligo, perché molti qui non vogliono che la città viva. Molti altri non sanno farla funzionare. Basta vedere in che stati sono le strade.
Se i nostri amministratori, per un palazzo come il Carciotti non sanno immaginare altro utilizzo che quello di un museo o di una sala convegni, allora non sanno fare il loro lavoro e quindi potrebbero farsi da parte e andare ad aprire supermercati altrove. Quindi l'intervento sul Carciotti non era banale, ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Io l'intervento me lo ricordo bene, anche perché l'azionista ero io.

Maria Novella Loppel Paternolli

RINGRAZIAMENTI

■ La Fondazione Brovedani onlus, che non ha fini di lucro e si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, da parecchi anni ha inteso caratterizzare il suo impegno nel campo del sociale anche con il sostegno e la valorizzazione del merito scolastico, attraverso l'assegnazione di numerosi premi di studio per le scuole medie e superiori della provincia di Trieste e premi di studio e laurea per gli studenti iscritti all'università. Nel quadro delle iniziative promosse dalla Fondazione Brovedani, il consiglio di istituto del liceo ginnasio Francesco Petrarca di Trieste ritiene doveroso ricordare la donazione fatta a favore della scuola e destinata alla fornitura delle apparecchiature tecnologiche di un nuovo laboratorio linguistico. Con l'acquisizione nel 2007 della postazione docente e di dieci postazioni allievo e successivamente nel 2008 di altre dieci postazioni studente, tutte con relativi computer, la scuola ha potuto dotarsi di un laboratorio linguistico di altissimo livello tecnologico e migliorare la qualità dell'insegnamento ai propri studenti. Il consiglio di istituto rinnova pertanto, a nome dell'intera comunità scolastica del liceo, il suo sentito ringraziamento alla Fondazione Brovedani per tale generosa attenzione ai problemi del mondo della scuola e del liceo Petrarca in particolare, auspicando che ciò possa contribuire a suscitare attenzione, partecipazione e sostegno, in tutte le varie forme consentite, all'attività sociale e di solidarietà della Fondazione medesima.

Fabio Crosilla
presidente del consiglio di istituto
del liceo ginnasio statale
F. Petrarca di Trieste

■ A seguito di una mia lunga degenza all'ospedale di Cattinara ed avendone sperimentato la professionalità e disponibilità, desidero ringraziare in modo particolare tutto il personale medico e paramedico del reparto di rianimazione, il dottor Altamura e la dottoressa Marinigh della Clinica Medica e il dottor Tirelli della Clinica Otorinolaringoiatrica.

Marino Sicora

■ All'encomiabile Enrico Sushmel, terapista del distretto n. 3 di via Puccini, un grazie di cuore per la sua disponibilità e il suo senso del dovere nella consapevolezza della professione che svolge. Abbiamo trovato in questa persona un validissimo appoggio senza il quale avremmo sicuramente prolungato la sofferenza a mia mamma, a discapito della sua stessa vita.

La figlia di Leopoldina Lovrecic
e familiari

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su Piemonte e Liguria, con possibilità di qualche pioggia sulle zone alpine, parzialmente nuvoloso sul resto del settentrione per nubi alte e stratiformi. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo parzialmente nuvoloso per nubi alte su Sardegna, Toscana e Marche; sereno o poco nuvoloso sul resto del centro. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso per nubi alte e stratiformi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria per nubi medio-alte e stratiformi con possibili brevi piovaschi sulle zone montuose. **CENTRO E SARDEGNA:** su Toscana e Sardegna cielo parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti alti e stratiformi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,6	22,0
Umidità		81%
Vento		18 km/h da N-O
Pressione	in aumento	1016,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,4	22,8
Umidità		73%
Vento		1,8 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,8	22,6
Umidità		68%
Vento		8 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	17,4	21,5
Umidità		79%
Vento		21 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,1	22,2
Umidità		75%
Vento		3,3 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,4	22,2
Umidità		79%
Vento		10 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	16	23
Umidità		63%
Vento		7 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	17	31
ANCONA	15	26
AOSTA	12	16
BARI	14	26
BOLOGNA	15	23
BOLZANO	16	23
BRESCIA	15	21
CAGLIARI	19	25
CAMPOBASSO	16	24
CATANIA	13	26
FIRENZE	15	24
GENOVA	17	19
IMPERIA	17	18
L'AQUILA	11	24
MESSINA	18	26
MILANO	16	20
NAPOLI	15	28
PALERMO	18	25
PERUGIA	11	25
PESCARA	11	24
PISA	15	21
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	26
ROMA	12	28
TORINO	13	16
TREVISO	16	25
VENEZIA	17	22
VERONA	15	22
VICENZA	np	np

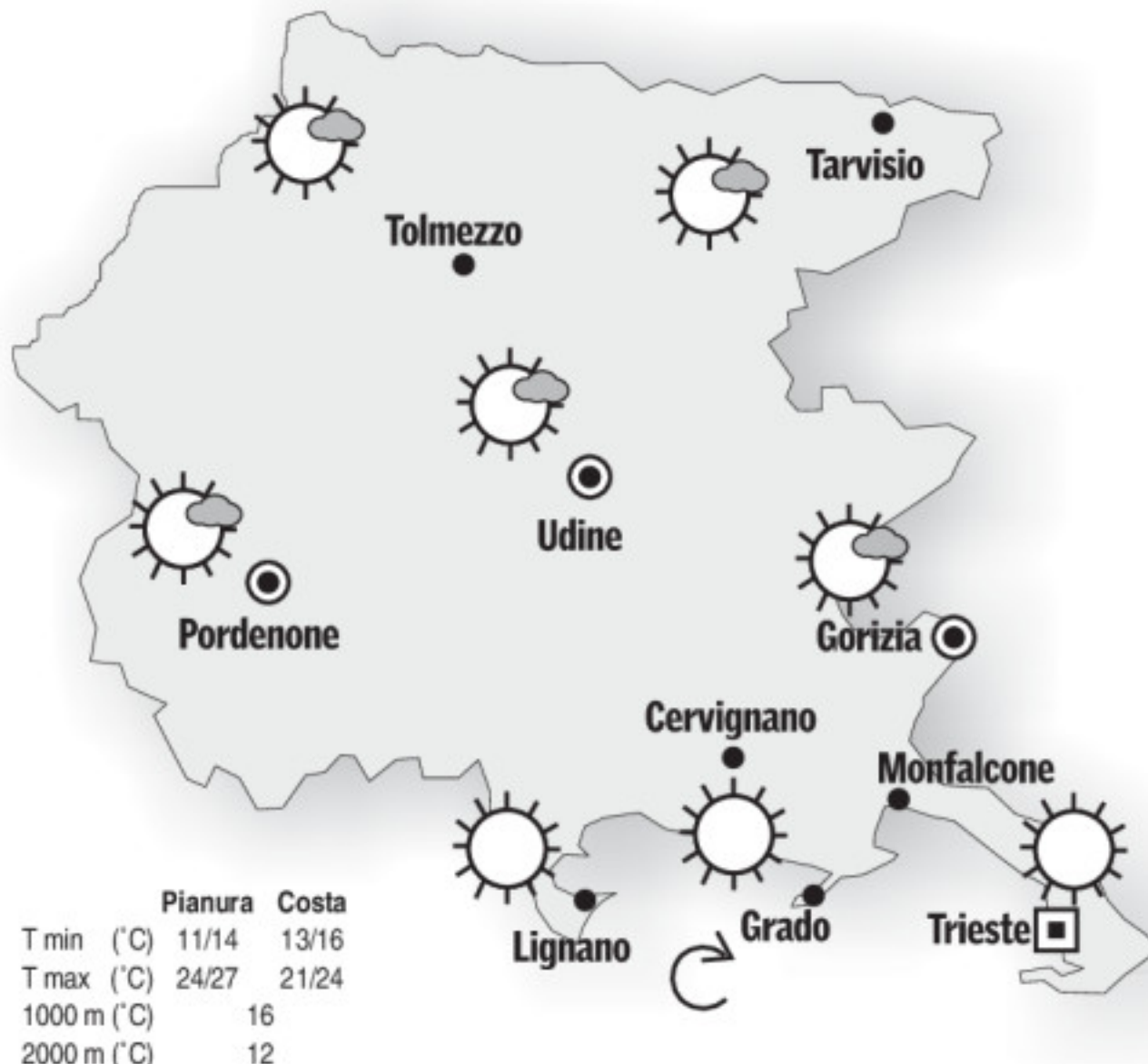
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	13/16
T max (°C)	24/27	21/24
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	12	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/16	17/29
T max (°C)	27/30	24/26
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	13	

OGGI. Su tutta la regione bel tempo e caldo con cielo sereno sulla costa, poco nuvoloso in pianura e montagna. Venti di brezza sulla costa.
DOMANI. Su tutta la regione bel tempo e caldo con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in ulteriore aumento. Venti di brezza sulla costa.
TENDENZA. Mercoledì avremo ancora bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Giovedì il tempo dovrebbe mantenersi bello anche se nel pomeriggio sera potrebbe formarsi qualche temporale in montagna.

OGGI IN EUROPA

Mentre la situazione va migliorando nei settori orientali del continente, grazie all'espansione dell'alta pressione, a ovest rimane attiva una circolazione depressionaria all'interno della quale si muovono alcuni sistemi nuvolosi che tenderanno a insistere sempre nelle medesime zone lambendo ancora una volta le nostre regioni più occidentali, in particolare il Nordovest.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	17,3	5 nodi O-S-O	14.55 +26	8.01 -38
MONFALCONE	quasi calmo	17,0	5 nodi O-S-O	15.00 +26	8.06 -38
GRADO	quasi calmo	16,8	4 nodi S-O	15.20 +23	8.26 -34
PIRANO	poco mosso	17,6	6 nodi O-S-O	14.50 +27	7.56 -38

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	26	LUBIANA	14	25
AMSTERDAM	13	22	MADRID	9	18
ATENE	17	27	MALTA	19	26
BARCELLONA	17	22	MONACO	12	21
BELGRADO	15	25	MOSCA	6	8
BERLINO	8	22	NEW YORK	12	25
BONN	14	23	NIZZA	17	21
BRUXELLES	14	21	OSLO	6	9
BUCAREST	10	27	PARIGI	13	22
COPENHAGEN	8	19	PRAGA	6	20
FRANCOFORTE	15	23	SALISBURGO	12	24
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	23
HELSINKI	3	17	STOCCOLMA	4	17
IL CAIRO	21	32	TUNISI	22	37
ISTANBUL	17	26	VARSAVIA	9	14
KLAGENFURT	11	24	VIENNA	14	23
LISBONA	12	19	ZAGABRIA	13	25
LONDRA	12	22	ZURIGO	13	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Attenti alle parole, fatene un uso corretto se non volete pentirvene. Le relazioni sociali hanno in questo periodo molta importanza. Le vostre decisioni dipenderanno in parte da nuove conoscenze.

TORO 21/4 - 20/5

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Buon umore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche utili.

CANCRO 21/6 - 22/7

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

LEONE 23/7 - 22/8

Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherà le vostre esigenze. Cambiamenti anche in amore?

VERGINE 23/8 - 22/9

Con una buona organizzazione riuscirete a concentrare il lavoro nell'arco della mattinata. Le ore libere pomeridiane le potrete dedicare a voi stessi e allo svago.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Capiteranno delle buone occasioni.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete un po' troppo riservati e questo non piace a chi amate. Fantasia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Impegni professionali urgenti vi sottrarranno per un certo periodo il tempo da dedicare all'amore e alle sue gioie. Il rapporto sentimentale ne risentirà un po'. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Ci sono vari fattori molto positivi, situazioni interessanti da valorizzare subito. Colloqui persuadenti, progressi sul piano pratico. Buoni progressi anche con i progetti di vasta portata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione. Relax.

PESCI 19/2 - 20/3

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 La ricchezza dello Sri Lanka - **3** Se manca... manchiamo - **5** I misteriosi dischi volanti (sigla) - **8** La lascia il piede - **12** Rompere meno opere - **13** Matura in banca - **18** Noto comico italiano - **21** Lettere sigillate - **22** Simbolo del silicio - **23** Il dialetto di Meneghino - **24** Ospedali per malattie croniche - **26** Dà vivacità al filmino - **27** Incontri di vocali - **29** La pistola del West - **30** Eco... senza fine - **31** In mezzo al mare - **32** Un satellite di Urano - **34** Seguaci di una famosa eresia del IV secolo - **36** Il rosso... di Mary - **37** Facili da capire, logici - **39** Fa coppia con Gian - **40** Lavora sempre... isolato.

VERTICALI: 1 Il filosofo Campanella - **2** Un po' d'erba - **4** Spruzzato in abbondanza - **6** L'Astaire del «tip tap» - **7** Il centro di Roma - **9** Reginetta di bellezza - **10** Che respira con affanno - **11** Lo sono certi riti... per pochi iniziati - **14** Entra ed esce dal lago maggiore - **15** Cercare di imitare - **16** Un pregiato legno - **17** Regione europea divisa tra Polonia e Repubblica Ceca - **19** Gli dei capeggiati da Odino - **20** Poco impegnato - **24** Fondate su basi sicure - **25** Un'opera... alla Scala - **26** Un Jean attore - **28** Dea punica della fertilità - **29** Costose o amate - **30** Il chitarrista Clapton - **33** Affluente di destra della Garonna - **34** Progenitori - **35** L'arte latina - **38** Una provincia veneta (sigla).

INDOVINELLO
Professore contestato

Un saggio dava della sua sapienza
davvero cristallina. Ma è accaduto
che pizzicato è stato e, all'occorrenza,
gli han detto d'esser monopolizzato.

Fra Bombetta

ZEPPA (6/7)
Attore comico in declino

Tra la gente per lui c'era l'affetto:
se qualcun si mostrava insofferente,
lui sempre sopportava paziente.
E quando lo si vide in quel suo angolo
che tendeva le mani, parve stesse
aspettando qualcuno che... ridesse.

Lui

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
CONTESA, RISSA= SCASSINATORE

Cambio di lettera:
ARPA, ARIA